



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 29 NOVEMBRE 2022**

L'anno duemilaventidue, addì 29 del mese di novembre, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 269760 pos. II/8 del 23 novembre 2022 inviata per e-mail, si è riunito presso la sala delle adunanze del Rettorato, per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 272828 pos. II/8 del 28 novembre 2022.

- 1) Comunicazioni
- 2) Azienda Agricola Montepaldi - aggiornamenti sull'andamento della gestione - relazione dell'Amministratore Unico
- 3) Relazione annuale dei Prorettori ai sensi dell'art. 12 c. 4 dello Statuto
- 4) Presentazione della Relazione Annuale 2022 del Nucleo di Valutazione
- 5) Rafforzamento delle procedure di monitoraggio dell'offerta formativa di Ateneo
- 6) Modifica dell'art. 7, c. 1, lett. d) del "Regolamento per l'accesso esterno all'impiego presso l'Università degli Studi di Firenze" (Decreto Rettorale del 4 febbraio 2004, n. 76)
- 7) Determinazioni in merito ai Tecnologi a tempo determinato: proroghe e attivazione nuovi posti
- 8) Proposte di interventi sull'assetto dell'amministrazione centrale
- 9) Approvazione del Piano Edilizio per la redazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2023 – 2025 - Previsioni di Budget per la Manutenzione Ordinaria e il Patrimonio
- 10) Proposte di chiamata dei Ricercatori a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, nell'ambito del finanziamento PNRR di cui al D.R. 1210/2022
- 11) Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo
- 12) Richiesta di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), su fondi misti, presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia
- 13) Proposta per la chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230
- 14) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2022 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24 comma 5, legge 240/2010
- 15) Proposta di chiamata di Professori
- 16) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 17) Contratto con Fondazione Prada relativo allo svolgimento del progetto "Guest Museum: La Specola di Firenze"
- 18) Abbandono del brevetto italiano "Apparato per la caratterizzazione fisica di particelle di tefrite in caduta nell'aria" da priorità 102016000111417 del 04/11/2016 e del modello di utilità "Dispositivo di protezione per la raccolta e il contenimento di aghi o altri taglienti in ambito medico/chirurgico" depositato con il numero 202017000143972 il 13/12/2017
- 19) Aumento della quota annuale dell'Associazione "NETwork per la VALorizzazione dei risultati della ricerca universitaria" (NETVAL) di cui l'Ateneo è socio ordinario
- 20) Proroga della durata del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione (Co.in.fo)
- 21) Nomina dei rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio di Amministrazione del Museo Galileo Istituto e Museo di Storia della Scienza

- 22) Nomina del rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari (INRC)
- 23) Associazione Padule di Fucecchio - Recesso
- 24) CEntro di Ricerca - PROfessional Development (CEPROD). Adesione dei Dipartimenti *Medicina Sperimentale e Clinica e Scienze Politiche e Sociali*
- 25) Convenzione operativa tra Consiglio Nazionale delle Ricerche, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Milano Bicocca e università degli studi di Roma "Tor Vergata" per la realizzazione del contributo italiano a European Spallation Source - ESS
- 26) Convenzione per un Sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell'Ateneo fiorentino. Conferma delibera di rinnovo A.A. 2022-2023
- 27) Revisione del *Regolamento del Centro di Servizi Culturali per Stranieri*
- 27 bis) Convenzione quadro tra Università di Firenze, Lens e Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica congiunta
- 28) Corsi di perfezionamento post laurea e aggiornamento professionale A.A. 2022-2023: nuove proposte
- 29) Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Roma Tre per il conferimento di incarichi di docenza
- 30) Accordo in attuazione del Protocollo d'intesa di cui alla DGR 1519 del 27/12/2017, per l'implementazione e lo sviluppo dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale delle professioni sanitarie e per le specializzazioni mediche
- 31) Convenzioni per tirocini curriculari
- 32) Protocollo d'intesa con i partner locali relativo all'iniziativa University Corridors for Refugees - UNICORE 3.0 (Etiopia 2021-2023)
- 33) Protocollo d'intesa nazionale – National Memorandum of Understanding, relativo all'iniziativa *University Corridors for Refugees - UNICORE 4.0 (Cameroon, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe 2022-2024)*
- 34) Protocollo d'intesa con Prefettura di Firenze, UTG di Firenze - Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale - per garantire l'accesso a corsi di studio universitari ai richiedenti asilo o beneficiari di protezione internazionale
- 35) Protocollo d'Intesa con UIEPE - Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Toscana-Umbria, Centro Giustizia Minorile Toscana-Umbria per la promozione dello studio universitario e dell'orientamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria
- 36) Protocollo di Intesa per incrementare e diversificare le opportunità abitative per gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze portatori di esigenze particolari, quali studenti con disabilità ovvero richiedenti protezione internazionale ovvero provenienti da paesi in guerra
- 37) Protocollo di Intesa con RAI Radiotelevisione italiana S.p.A. e Città Metropolitana per l'attuazione della campagna *No Women No Panel - Senza donne non se ne parla*
- 38) Convenzione con il Comitato Regionale CONI (CONI-CRT) per la promozione, la formazione e la ricerca scientifica in ambito motorio e sportivo
- 39) Linee guida Riconoscimento accademico titoli esteri di dottorato di ricerca
- 40) Linee guida contemporanea iscrizione a due corsi di formazione superiore

Sono presenti:

- Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- prof. Marco Biffi, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- dott. Marco Moretti, membro esterno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- sig.na Lucrezia Berretti, rappresentante degli studenti
- sig. Niccolò Masiero, rappresentante degli studenti

È assente giustificata:

- prof.ssa Ada Carlesi, membro esterno

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Cristiano Burgio dell'Unità Funzionale "Segreteria e Cerimoniale", per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- Prof. Marco Biffi esce alle ore 13,39 sul punto 27 dell'O.D.G. e rientra alle ore 13,41 sul punto 27 bis dell'O.D.G.;
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, esce alle ore 13,41 sul punto 27 bis dell'O.D.G. e rientra alle ore 13,51 sul punto 27 ter dell'O.D.G.;
- prof. Andrea Lippi esce alle ore 13,56 sul punto 30 dell'O.D.G.

Nel corso della seduta il punto 4 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 2; il punto 17 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 9.

La **Rettrice** chiede l'inserimento all'ordine del giorno del punto 127 ter "*Convenzione per il supporto allo svolgimento delle attività didattiche presso la sede Prato dell'Università di Firenze*".

Il Consiglio di Amministrazione accoglie all'unanimità la richiesta della Rettrice.

La **Rettrice** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

punto 25: "*Convenzione operativa tra Consiglio Nazionale delle Ricerche, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Milano Bicocca e università degli studi di Roma "Tor Vergata" per la realizzazione del contributo italiano a European Spallation Source – ESS*";

punto 26: "*Convenzione per un Sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell'Ateneo fiorentino. Conferma delibera di rinnovo A.A. 2022-2023*", in quanto necessitano di ulteriore istruttoria.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI - AGGIORNAMENTI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE - RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO**»

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE 2022 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Relazione Annuale 2022 del Nucleo di Valutazione;
 - udita la relazione svolta in seduta dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione,
- prende atto della Relazione Annuale 2022 del Nucleo di Valutazione.

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RELAZIONE ANNUALE DEI PRORETTORI AI SENSI DELL'ART. 12, C. 4 DELLO STATUTO**»

O M I S S I S

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**RAFFORZAMENTO DELLE PROCEDURE DI MONITORAGGIO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ATENEIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il DM 1154/2022;
 - visto il Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio Universitari,
- dà mandato

al Presidio di Qualità dell'Ateneo di coordinare il lavoro di riesame e di consultazione con i Corsi di Studio con elevato numero di criticità secondo le specifiche definite nell'istruttoria, e di restituire gli esiti in tempi utili per avviare le eventuali azioni correttive necessarie nell'ambito della prossima programmazione didattica, favorendo l'individuazione delle necessarie misure di intervento.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**MODIFICA DELL'ART. 7, C. 1, LETT. D) DEL "REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ESTERNO ALL'IMPIEGO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE" (DECRETO RETTORALE DEL 4 FEBBRAIO 2004, N. 76)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto Rettorale del 4 febbraio 2004, n. 76, con il quale è stato emanato il "Regolamento per l'accesso esterno all'impiego presso l'Università degli Studi di Firenze" e, in particolare, l'art. 7, c. 1, lett. d);
- letta l'istruttoria predisposta dagli uffici;
- ritenuto opportuno, per le motivazioni esposte, procedere alla modifica dell'art. 7, c. 1, lett. d) del citato Regolamento, per la parte relativa al solo titolo di studio previsto come requisito di accesso alle procedure concorsuali per il reclutamento del personale di categoria EP;
- visto il parere favorevole reso dal Comitato Tecnico Amministrativo in data 17 novembre 2022 alle suddette modifiche e recepite le modifiche formali dallo stesso proposte;
- visto altresì il parere favorevole del Senato Accademico in data 23 novembre 2022,

approva

la proposta di modifica dell'art. 7, c. 1, lett. d) del "Regolamento per l'accesso esterno all'impiego presso l'Università degli Studi di Firenze", emanato con Decreto Rettorale del 4 febbraio 2004, n. 76, nella formulazione di seguito riportata:

Art. 7 Requisiti di ammissione:

1. Per la partecipazione ai concorsi pubblici presso l'Università degli Studi di Firenze, fermi restando i requisiti generali previsti dalle norme vigenti per le assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, ed in particolare dall'art. 2, D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, è richiesto il possesso di un titolo di studio, rilasciato da scuole o istituti statali, parificati o legalmente riconosciuti, quale requisito minimo di accesso:

...OMISSIS...

d) *Categoria EP:*

Laurea conseguita ai sensi del DM 509/1999, ovvero conseguita ai sensi del DM 270/2004, nelle classi coerenti con la professionalità da selezionare;

ovvero, ove il bando sia finalizzato al reclutamento di particolari professionalità:

- Laurea Specialistica (LS), conseguita ai sensi del DM 509/1999, ovvero Laurea Magistrale (LM), conseguita ai sensi del DM 270/2004, ovvero Diploma di laurea, conseguito ai sensi della normativa previgente all'entrata in vigore del DM n. 509/1999, nelle classi coerenti con la professionalità da selezionare.

In entrambi i casi, oltre al titolo di studio, è richiesto il possesso, in alternativa, di:

- abilitazione professionale coerente con il profilo professionale ricercato;
- particolare qualificazione professionale, ricavabile da precedenti esperienze lavorative coerenti con il profilo professionale ricercato, prestate per almeno 3 anni, presso amministrazioni statali, enti pubblici o aziende private;
- titoli post-universitari coerenti con il profilo professionale ricercato.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN MERITO AI TECNOLOGI: PROROGHE E ATTIVAZIONE NUOVI POSTI**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione:

- letta l'istruttoria presentata dagli Uffici e i relativi allegati;
- visto il vigente Statuto;
- visto il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;
- visto il "Regolamento di Ateneo per l'istituzione della figura del Tecnologo a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 bis della legge n. 240/2010", approvato con Decreto del Rettore n. 1173, prot. n. 74075, del 4 novembre 2013;
- visto il "Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento dei Tecnologi a tempo determinato, nel periodo di vigenza dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19", emanato con Decreto del Rettore n. 637 (prot. n. 84653) del 17 giugno 2020;
- vista la faq 7.1 nell'ambito delle indicazioni ministeriali in materia di PNRR riferita alla possibilità di rendicontare personale strutturato la quale recita che "*Le spese di personale sono ammissibili solo*

se relative a nuove assunzioni di personale destinate all'intervento finanziato, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato da parte del Soggetto proponente e/o degli eventuali co – proponenti);

- rilevata la necessità, stante la faq 7.1 sopra citata, di verificare, presso i competenti uffici ministeriali, l'ammissibilità della proroga del contratto di Tecnologo di II livello della dott.ssa Gloria Padovan nell'ambito dei progetti PNRR,

DELIBERA

- di approvare la proroga dei seguenti contratti di Tecnologo di II livello:

COGNOME	NOME	INQ.	PERIODO PROROGA	FINANZIAMENTO	IMPORTO
Giardinelli	Maria Grazia	Tecnologo II livello	02/12/2022-01/12/2024	ST TECNOLOGI ATENEO	€ 91.955,50
Stroobant	Mascha	Tecnologo II livello	16/12/2022-15/12/2024	ST TECNOLOGI ATENEO	€ 91.955,50

- di approvare la proroga del seguente contratto di Tecnologo di II livello, fatta salva la verifica, presso i competenti uffici ministeriali, dell'ammissibilità della stessa nell'ambito dei progetti PNRR:

COGNOME	NOME	INQ.	PERIODO PROROGA	FINANZIAMENTO	IMPORTO
Padovan	Gloria	Tecnologo II livello PNRR	05/01/2023-04/07/2024	fondi UE – NextGenerationEU PNRR M4C2 3.1*	€ 68.966,63

*Il costo di questa proroga graverà sui fondi dell'Unione Europea - NextGenerationEU, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 - Investimento 3.1. ("Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione") - progetto ITINERIS (ATLAS-DISCO-ANAEE CIRCULAR) CUP B53C22002150006.

- di indire una nuova procedura selettiva, in sostituzione di quella indetta con D.D. n. 1395/2022, per l'attivazione di una posizione di Tecnologo di I livello ai sensi dell'art. 24bis della legge 240/2010, con contratto di lavoro a tempo determinato e pieno della durata di 30 mesi, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4 - Componente 2 – Investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU - Progetto di Ricerca: Tuscany Health Ecosystem (THE) - CUP B83C22003920001 - per il Dipartimento di Fisica e Astronomia;

INQUADRAMENTO	DURATA	FINANZIAMENTO
Tecnologo I livello PNRR	30 MESI	NextGenerationEU - Progetto di Ricerca: Tuscany Health Ecosystem (THE) - CUP B83C22003920001"

- di dare mandato agli uffici per l'adozione degli atti conseguenti.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI INTERVENTI SULL'ASSETTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti gli artt. 2 e 5 del D.Lgs 165/2001;
- visto l'art. 2 della L.240/2010;
- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- vista l'istruttoria predisposta dagli uffici;
- ritenuto di condividere gli scenari organizzativi prospettati,

DELIBERA

- L'area Risorse Umane acquisisce dalle Funzioni direzionali le competenze in materia di organizzazione e programmazione del personale PTA, relazioni sindacali, programmazione e gestione dei fondi contrattuali per la valorizzazione del personale, presidio del budget del personale, sia contrattualizzato che non contrattualizzato, e viene integrata nella mission con la competenza in

materia di rapporti con il SSN. Quale conseguenza delle nuove competenze attribuite l'Area Risorse Umane assume la denominazione "Area Persone e Organizzazione";

- L'area Edilizia acquisisce la totalità delle competenze in materia energetica e la funzione di Energy manager, e le mission dell'Area Edilizia e dell'Area Servizi economici, patrimoniali e logistici sono conseguentemente modificate;
- L'area Affari Generali e Legali acquisisce la UdP Centrale acquisti, con la precisazione che associata alla stessa vi è l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica superiori alla soglia comunitaria, sia in ambito lavori che forniture e servizi e la sottoscrizione dei relativi contratti, nonché il supporto agli Organi accademici;
- Le Funzioni direzionali acquisiscono il presidio sostenibilità e la gestione degli autisti;
- Relativamente alla precisazione/integrazione delle mission delle Aree, di dare mandato al Direttore Generale di produrre modifiche, anche parziali, in base alle evidenze del processo di analisi interna alle aree, nonché a recepimento di quanto deliberato ai punti precedenti e a superamento di eventuali lacune riscontrate;
- Di dare mandato al Direttore Generale per l'introduzione delle modifiche con appositi provvedimenti, da adottare al fine di assicurare la gradualità e la sostenibilità in base alle professionalità disponibili.

Il Consiglio di Amministrazione condivide inoltre le priorità di intervento sull'assetto micro e sulla cultura organizzativa, nei termini espressi nel corpo del riferimento. Il Direttore Generale è impegnato a riferire periodicamente al Consiglio sulle azioni poste in essere e sui risultati raggiunti.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL PIANO EDILIZIO PER LA REDAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 – 2025 - PREVISIONI DI BUDGET PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E IL PATRIMONIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto tutto quanto in premessa;
- vista la propria precedente delibera del 26/11/2021 di approvazione del programma triennale delle OO.PP. 2022-2024 e l'elenco annuale 2022 e ss.mm.ii;
- vista la chiusura degli interventi e la determinazione ed eventuale redistribuzione delle economie sulle altre schede di Piano Edilizio di cui alle schede n. 100, 177, 235, 277,2, 277,3, 277,4 e 277,6;
- visti i movimenti di stralcio da parte dell'Unità di Processo Servizi di Ragioneria e Contabilità dei debiti MEF per le schede 97, 100, 159, 177, 235;
- visto il vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze sull'Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016;
- visto il Decreto Interministeriale 18/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 25/11/2022,

DELIBERA

- di approvare il Piano Edilizio triennale delle opere pubbliche 2023-2025 allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 1);
- di approvare l'Elenco Annuale 2023 allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 2);
- di dare mandato all'Area Edilizia di apportare le variazioni delle schede nelle singole opere che ne conseguono per la gestione del programma triennale degli investimenti per il triennio 2023-2025, elenco annuale 2023, nell'ambito della rimodulazione nel triennio, in base alle priorità ed ai cronoprogrammi dei lavori;
- di autorizzare ai sensi dell'art. 21 comma 7 del d. Lgs. 50/2016 e del D.M. 18/01/2018, la pubblicazione- dell'elenco annuale 2023 sul sito web dell'Osservatorio dei LL.PP;
- di prendere atto della chiusura delle schede nn. 100, 177, 195, 226, 243, 256, 270, 277,2, 277,3, e 277,6 per lo spostamento della quota pari all'80% dell'incentivo sulla scheda 999, per le economie da stralcio dei debiti nei confronti del MEF e per l'estinzione dei progetti di eccellenza;
- di prendere atto della sospensione dell'intervento di cui alla scheda 289 – Istituti Anatomici Riqualificazione edificio 10;

- di prendere atto della creazione della scheda 999 per spostamento della quota pari all'80% dell'incentivo relativo agli interventi chiusi;
- di approvare le modifiche di assestamento all'Elenco Annuale 2022 come da allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 3);
- di approvare le conseguenti variazioni di Bilancio per l'esercizio 2022;
- di approvare lo stralcio dei debiti nei confronti del MEF come da tabella seguente

N. GENERICO USCITA	DEL	IMPORTO	PROGETTO STRALCIO PREVISIONE FLUSSO	IMPORTO	CO.	VINCOLO N.
ID DG. 254494 N. REG. 68	31/12/2013	412,64	EU07MATTONAIA	412,64	01.01.02.06.01.02	
ID DG. 254493 N. REG. 67	31/12/2013	719,26	EU05LAURARIF	719,26	01.01.02.06.01.02	
ID DG. 254196 N. REG. 52	31/12/2013	1.200,00	SLU07SICUREZZ	1.200,00	01.01.02.01.01.06	
ID DG. 254209 N. REG. 53	31/12/2013	2.056,21	SLU07SICUREZZ	2.056,21	01.01.02.01.01.06	
ID DG. 254224 N. REG. 54	31/12/2013	1.130,58	SLU07SICUREZZ	1.130,58	01.01.02.01.01.06	
ID DG. 254460 N. REG. 61	31/12/2013	233,34	EU05CENTROMOS	233,34	01.01.02.01.01.06	
ID DG. 254480 N. REG. 64	31/12/2013	157,50	EU05CENTROMOS	157,50	01.01.02.01.01.06	
ID DG. 254483 N. REG. 65	31/12/2013	327,83	EU05CENTROMOS	327,83	01.01.02.01.01.06	
ID DG. 254490 N. REG. 66	31/12/2013	66,66	EU05CENTROMOS	66,66	01.01.02.01.01.06	
ID DG. 254856 N. REG. 77	31/12/2013	682,05	EU05CENTROMOS	682,05	01.01.02.01.01.06	
ID DG. 254868 N. REG. 78	31/12/2013	4.802,19	EU05CENTROMOS	4.802,19	01.01.02.01.01.06	
ID DG. 254804 N. REG. 76	31/12/2013	519,38	EU05BIOLOGIA	519,38	01.01.02.06.01.02	
		12.307,64		12.307,64		

- di dare mandato all'Area Servizi Economici e Finanziari, conseguentemente all'approvazione dello stralcio dei debiti da parte del Consiglio di Amministrazione, di iscrivere in contabilità i corrispondenti vincoli a copertura dello stralcio stesso che sarà effettuato in sede di chiusura dell'esercizio 2022;
- ai sensi dell'art. 21 comma 7 del d. Lgs. 50/2016 e del D.M. 18/01/2018, la pubblicazione dell'elenco annuale 2021 come assestato sul sito web del programma dell'Osservatorio dei LL.PP.;
- di dare mandato al Dirigente dell'Area Edilizia di predisporre il piano triennale delle alienazioni e delle acquisizioni da presentare al MEF entro il 31/12/2022 per la necessaria approvazione con successiva comunicazione agli Organi di Governo.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**CONTRATTO CON FONDAZIONE PRADA RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO "GUEST MUSEUM: LA SPECOLA DI FIRENZE"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- visto il D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista l'istruttoria presentata dal Dirigente dell'Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale;
- preso atto delle delibere assunte dal Consiglio Scientifico del Sistema Museale di Ateneo durante la riunione n. 40 del 23 settembre 2022 e n. 41 del 26 ottobre 2022;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione in merito alle competenze dell'organo;

- fatta propria la proposta del prorettore vicario di raccomandare che la risoluzione anticipata o il recesso, previsti all’art. 8 del contratto, si verifichino solamente in caso di “grave inadempimento”,

PRENDE ATTO

- del testo del contratto tra Università di Firenze – SMA e Fondazione Prada nell’ambito della iniziativa “Guest Museum: La Specola di Firenze” relativo alla realizzazione della mostra presso la sede di Fondazione Prada in Milano, dal 22.3.2023 al 18.7.2023 (con possibile proroga sino al 25.09.23), raccomandando che la risoluzione anticipata o il recesso, previsti all’art. 8 del contratto, si verifichino solamente in caso di “grave inadempimento”.

Sul punto 10 dell’O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL’ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, NELL’AMBITO DEL FINANZIAMENTO PNRR DI CUI AL D.R. 1210/2022**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 recante norme sull’autonomia universitaria;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art. 24 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018, in vigore dal 2 gennaio 2019;
- visto il “Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con D.R. n. 467 del 16 aprile 2019, come modificato dal D.R. n.1056 del 2 settembre 2022 e con D.R. 1185/2022;
- visto il “Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori” emanato con D.R. n. 456 del 6 aprile 2020, modificato con D.R. 1186/2022;
- vista la legge 79/2022, art. 14 comma 6-quinquiesdecies, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), rendendo possibile, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge medesima indire, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di questa tipologia di rtd;
- considerato che il PNRR si inserisce all’interno del progetto di rilancio economico Next Generation EU (NGEU) in risposta alla crisi pandemica generata dal COVID-19, e si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo - Digitalizzazione e Innovazione, Transizione Ecologia, Inclusione Sociale – suddivise in sei Missioni o aree tematiche principali;
- preso atto che nell’ambito della Missione 4, la Componente 2 “dalla ricerca all’impresa” intende rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese; sostenere i processi per l’innovazione e il trasferimento tecnologico; potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all’innovazione;
- preso atto che la Componente 2 della Missione 4 ha previsto quattro tipologie di investimenti:
 - “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” (Partenariati Estesi) o “Rafforzamento delle strutture di ricerca per la creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune “Key Enabling Technologies” (Centri Nazionali) o
 - “La creazione e il rafforzamento degli “ecosistemi dell’innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S” (Ecosistemi dell’Innovazione)
 - “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione” (Infrastrutture di Ricerca e Infrastrutture tecnologiche di Innovazione);
- visto l’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" –

- Ecosistemi dell’Innovazione – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all’impresa – Investimento 1.5;
- visto l’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies”;
 - visto l’Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca” da finanziare nell’ambito del PNRR - Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “Dalla ricerca all’impresa” - Linea di investimento 3.1, “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;
 - tenuto conto che l’Università di Firenze ha partecipato ai suddetti avvisi e ottenuto i seguenti finanziamenti:
 - con Decreto Direttoriale n. 1031 del 17/6/2022, registrato dalla Corte dei Conti il 14/7/2022, è stato ammesso a finanziamento il Centro Nazionale "National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing" tematica “Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo CN00000013, per la realizzazione del Programma di Ricerca dal titolo “National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing”; le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 319.938.979,26 di cui € 2.879.125,33 di competenza dell’Università di Firenze;
 - con Decreto Direttoriale n.1032 del 17/06/2022, registrato dalla Corte dei Conti il 08/07/2022, è stato ammesso a finanziamento il Centro Nazionale “National Research Centre for Agricultural Technologies” tematica “Tecnologie dell’Agricoltura (Agritech)”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo CN00000022, per la realizzazione del Programma di Ricerca dal titolo “National Research Centre for Agricultural Technologies”; le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 320.070.095,50 di cui € 3.604.392,00 di competenza dell’Università di Firenze;
 - con Decreto Direttoriale n.1035 del 17/06/2022, registrato dalla Corte dei Conti il 11/07/2022, è stato ammesso a finanziamento il Centro Nazionale “National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology” tematica “Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA” domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo CN00000041, per la realizzazione del Programma di Ricerca dal titolo “National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology”; le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 320.036.606,03 di cui € 4.804.438,80 di competenza dell’Università di Firenze;
 - con Decreto Direttoriale n.1033 del 17/06/2022, registrato dalla Corte dei Conti il 8/07/2022 è stato ammesso a finanziamento il Centro Nazionale “Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS) tematica “Mobilità sostenibile” domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo CN00000023, per la realizzazione del Programma di Ricerca dal titolo Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS); le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 319.922.088,03 di cui € 6.026.224,68 di competenza dell’Università di Firenze;
 - con Decreto Direttoriale n.1034 del 17/06/2022, registrato dalla Corte dei Conti il 14/07/2022 è stato ammesso a finanziamento il Centro Nazionale “National Biodiversity Future Center” tematica “Bio-diversità” domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo CN00000033, per la realizzazione del Programma di Ricerca dal titolo “National Biodiversity Future Center”; le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 320.026.665,79 di cui € 7.200.002,00 di competenza dell’Università di Firenze;
 - con Decreto Direttoriale n. 1050 del 23 giugno 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 25/07/2022, è stato ammesso a finanziamento l’Ecosistema dell’Innovazione THE - Tuscany Health Ecosystem” ambito di intervento “1. Health”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ECS00000017, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo “THE - Tuscany Health Ecosystem”; l’Università di Firenze è il soggetto

- proponente del progetto, le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 110.000.000,00 di cui € 47.633.416,06 di competenza dell'Ateneo fiorentino;
- con Decreto Direttoriale n. 118 del 21 giugno 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 13/07/2022, è stata ammessa al finanziamento la proposta progettuale dal titolo "StrEngthEning the ItaLIan InFrastructure of Euro-bioimaging", area ESFRI "Health and Food", contrassegnato dal codice identificativo "IR0000023", soggetto proponente "Consiglio Nazionale delle Ricerche", C.F. 80054330586 per un importo complessivo pari ad euro 30.500.000,00; le risorse destinate all'Università di Firenze ammontano a € 1.938.350,00;
 - con Decreto Direttoriale n. 117 del 21-06-2022, registrato dalla Corte dei Conti il 20/07/2022, è stata ammessa al finanziamento la proposta progettuale dal titolo "European Brain ReseArch INfrastructureS-Italy", area ESFRI "Health and Food", contrassegnato dal codice identificativo "IR0000011", soggetto proponente "Consiglio Nazionale delle Ricerche" C.F. 80054330586, per un importo complessivo pari ad euro 22.370.240,00. Le risorse destinate all'Università di Firenze ammontano a € 697.200,00;
 - con Decreto Direttoriale n. 113 del 21-06-2022, registrato dalla Corte dei Conti il 20/07/2022, è stata ammessa al finanziamento la proposta progettuale dal titolo "Italian Integated Environmental Research Infrastructures System", area ESFRI "Environment", contrassegnato dal codice identificativo "IR0000032, soggetto proponente "Consiglio Nazionale delle Ricerche", C.F. 80054330586 per un importo complessivo pari ad euro 155.208.809,00. Le risorse destinate all'Università di Firenze ammontano a € 5.356.254,15;
 - con Decreto Direttoriale n. 115 del 21-06-2022, registrato dalla Corte dei Conti il 13/07/2022, è stata ammessa al finanziamento la proposta progettuale dal titolo "Potentiating the Italian Capacity for Structural Biology Services in Instruct-Eric (ITACA.SB)", area ESFRI "Health and Food", contrassegnato dal codice identificativo "IR0000009, soggetto proponente "Consiglio Nazionale delle Ricerche", C.F. 80054330586 per un importo complessivo pari ad euro 17.977.618,00. Le risorse destinate all'Università di Firenze ammontano a € 9.388.657,28;
 - preso atto che i CUP generati dall'Università di Firenze per i suddetti finanziamenti sono:
 - CN1 - Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing – CUP B83C22002830001
 - CN 2 - Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech) – CUP B13C22001020007
 - CN 3 - Centro nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA - CUP B13C22001010001
 - CN 4 - Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CUP B13C22001000001
 - CN 5 - National Biodiversity Future Center – NBFC - B83C22002910001
 - THE - TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM - B83C22003920001
 - Infrastruttura di ricerca E-BRAINS – CUP B51E22000150006
 - Infrastruttura di ricerca ITACA - CUP B53C22001790006
 - Infrastruttura di ricerca ITINERIS (ATLAS - DISSCO - ANAEE CIRCULAR) - CUP B53C22002150006
 - Infrastruttura di ricerca SEE-LIFE – CUP B53C22001810006
 - visto il D.R. n. 1210 del 4 ottobre 2022, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 79 del 4 ottobre 2022, con il quale sono state indette le selezioni per la copertura di n. 50 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) da attivare nell'ambito dei progetti finanziati dell'Unione Europea in relazione all'iniziativa NextGenerationUE per i progetti "Ecosistema Innovazione", "Centri Nazionali" e "Infrastrutture di Ricerca e Innovazione", con applicazione della procedura d'urgenza di cui all'art.21 bis del richiamato Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n.240, nel testo risultante dalla integrazione introdotta con D.R. n.1056/2022 e con D.R. n. 1185/2022;
 - visto il D.R. n. 1231 del 11 ottobre 2022 di rettifica del D.R. n. 1210 del 4 ottobre 2022 relativamente al numero massimo delle pubblicazioni da presentare da parte del candidato, per il profilo c) della selezione del Dipartimento di Scienze della Salute per il Settore concorsuale 05/G1 Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia, Settore scientifico disciplinare BIO/14 Farmacologia

- (Progetti Infrastrutture di Ricerca e Innovazione E-BRAINS – CUP B51E22000150006);
- richiamata la circolare n. 23/2022 del 4 ottobre 2022 avente per oggetto “attuazione dei progetti nell’ambito del finanziamento PNRR: indicazioni in relazione alle procedure di reclutamento per ricercatori a tempo determinato di tipologia a” nella quale sono state fornite ai Dipartimenti le indicazioni in merito agli adempimenti con le relative tempistiche da rispettare;
 - considerato che per il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) per il SC 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate), SSD MED/50 (Scienze Tecniche Mediche Applicate) nell’ambito del progetto Ecosistema dell’Innovazione THE – Tuscany Health Ecosystem – CUP B83C22003920001, bandito con D.R. 1210/2022 non sono state presentate domande di partecipazione entro la data di scadenza prevista e che il bando verrà nuovamente pubblicato dall’Ateneo;
 - considerato che per il settore concorsuale 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici) settore scientifico disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale ed Inorganica) sono state presentate tre domande a fronte di quattro posizioni bandite, una posizione per Progetti Ecosistema dell’Innovazione THE – Tuscany Health Ecosystem – CUP B83C22003920001 e tre posizioni per Progetti Infrastrutture di Ricerca e Innovazione ITACA – CUP B53C22001790006;
 - visto il D.R. n. 1308 del 25 ottobre 2022, pubblicato all’Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale sono state nominate le commissioni giudicatrici delle selezioni sopracitate;
 - visti i DD.RR., pubblicati all’Albo Ufficiale di Ateneo, con cui si è provveduto alla sostituzione di uno o più commissari per cause di incompatibilità e conflitto di interesse, nonché per motivi personali sopravvenuti, e in particolare:
 - D.R.1343 del 4/11/2021 per la selezione per il SC 06/M2 SSD MED/44;
 - D.R.1348 del 4/11/2021 per la selezione per il SC 05/B1 SSD BIO/05;
 - D.R.1351 del 4/11/2021 per la selezione per il SC 04/A1 SSD GEO/08;
 - D.R.1352 del 4/11/2021 per la selezione per il SC 08/C1 SSD ICAR/12;
 - D.R. 1370 del 10/11/2021 per la selezione per il SC 09/E1 SSD ING-IND/31;
 - precisato che nel caso di selezioni per più posizioni sullo stesso settore scientifico-disciplinare è stata nominata un’unica commissione che è chiamata ad effettuare la valutazione in relazione all’intera declaratoria del singolo settore scientifico disciplinare e non rispetto ai profili messi a bando;
 - considerato che per il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) per il SC 06/L1 (Anestesiologia), SSD MED/41 (Anestesiologia) nell’ambito del progetto Ecosistema dell’Innovazione - THE – Tuscany Health Ecosystem – CUP B83C22003920001, l’unico candidato ha presentato formale rinuncia e pertanto per tale posizione non è stato individuato nessun vincitore;
 - considerato che il bando di cui al D.R. n. 1210/2022 all’articolo 1 stabilisce che “In caso di parità di punteggio si tiene conto dell’equilibrio di genere, ossia prevale il genere che tra i candidati collocati in una posizione superiore nella medesima graduatoria è minoritario”;
 - considerato che il bando di cui al D.R. n. 1210/2022 all’articolo 10 stabilisce che “In caso di selezioni per più posizioni sullo stesso settore scientifico disciplinare, il Dipartimento all’atto della proposta di chiamata individuerà, di concerto con i responsabili scientifici e in relazioni ai cv presentati all’atto della domanda, il progetto da assegnare a ciascun candidato risultato vincitore”;
 - considerato che conformemente a quanto disciplinato dal richiamato art. 21 bis del citato regolamento in materia, come stabilito dall’articolo 7 del bando di cui al D.R. n.1210/2022, al termine della valutazione la Commissione stila una graduatoria dei candidati idonei che viene riportata nel decreto rettorale di approvazione degli atti della procedura. L’Ateneo può attingere a tale graduatoria esclusivamente nel caso di rinuncia o dimissioni del candidato collocatosi al primo posto per la specifica procedura nonché in caso di ulteriore rinuncia o dimissioni dei candidati collocatisi successivamente in graduatoria;
 - visti i verbali relativi all’espletamento delle selezioni, redatti dalle commissioni giudicatrici, dai quali risulta l’individuazione dei candidati idonei;
 - visto il D.R. n. 1429 del 23 novembre 2022 con cui sono approvati gli atti, dai quali risultano 46 vincitori, a fronte dei 50 posti banditi;
 - visto il D.R. n. 1441 del 24 novembre 2022 con cui sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per il SSD M-PSI/06, la cui commissione ha terminato i lavori il 24 novembre;
 - preso atto che per i casi di selezioni per più posizioni sullo stesso settore scientifico-disciplinare

l'ufficio preposto ha inviato i curriculum vitae dei vincitori ai Dipartimenti immediatamente dopo l'approvazione degli atti in modo da consentire, nella delibera di chiamata dei vincitori, la contestuale assegnazione ai singoli progetti;

- preso atto che i Consigli di Dipartimento interessati hanno proceduto a deliberare le proposte di chiamata dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, secondo la tempistica prevista dalla circolare n. 23/2022, entro il 25 novembre 2022;
- preso atto che il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, in relazione al posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), SC 06/D6 (Neurologia), SSD MED/26 (Neurologia) nell'ambito del progetto Ecosistema dell'Innovazione THE – Tuscany Health Ecosystem, tenuto conto del collocamento a riposo con decorrenza 1° novembre 2022 del responsabile scientifico prof. David Charles Burr, ha nominato il prof. Roberto Arrighi, facente parte del progetto, quale nuovo responsabile scientifico;
- preso atto che il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, in relazione alla procedura del SC 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici), SSD CHIM/03 (Chimica Generale ed Inorganica) per la quale sono state presentate tre domande a fronte di quattro posizioni bandite, ha approvato la proposta di chiamata dei tre Ricercatori assegnandoli al progetto Infrastrutture di Ricerca e Innovazione ITACA, profili b), c), d). Rimane pertanto scoperto il profilo a) per il progetto Ecosistema dell'Innovazione THE – Tuscany Health Ecosystem, per il quale il Dipartimento, al momento, non ha fatto pervenire alcuna determinazione;
- considerato che in data 28 novembre con D.R. n. 1450/2022 è stata decretata l'esclusione del candidato risultato primo in graduatoria nella procedura per il SC 03/B1 (Fisica sperimentale della materia), SSD FIS/03 (Fisica della materia), per il quale il Dipartimento di Fisica e Astronomia ne aveva approvato la chiamata per il profilo b);
- dato atto che al Dipartimento di Fisica e Astronomia è stato inviato il cv della candidata collocata in terza posizione in graduatoria e che lo stesso Dipartimento non ha fatto pervenire, al momento, alcuna determinazione;
- considerato che il candidato vincitore della procedura bandita per il SC 01/A5 Analisi Numerica, SSD MAT/08 Analisi Numerica, presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" ha presentato formale rinuncia;
- considerato che i Consigli dei Dipartimenti sopracitati hanno la facoltà di deliberare la proposta di chiamata dell'idoneo collocatosi in posizione utile nella graduatoria approvata con D.R. 1429/2022 per i posti in oggetto;
- considerato che al momento non sono pervenute le determinazioni dei Dipartimenti interessati;
- considerato che il candidato vincitore della procedura per il SC 02/A1 (Fisica nucleare e subnucleare), SSD FIS/04 (Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, ha richiesto di poter prendere servizio in data 1° gennaio 2023;
- ritenuto opportuno che il Consiglio di Amministrazione deleghi la Rettrice all'emanazione dei provvedimenti relativi ai posti per i SSD FIS/03 e MAT/08 in quanto è necessario procedere alla chiamata successivamente alla seduta odierna in relazione a quanto disporranno i Dipartimenti, nonché per i provvedimenti necessari qualora si dovessero verificare ulteriori rinunce, eventuali scorrimenti di graduatoria o richieste di posticipo della data di presa di servizio,

DELIBERA

1. di approvare le proposte di chiamata dei nominativi indicati nella colonna L della tabella allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 4), con decorrenza della nomina dal 15 dicembre 2022;
2. di approvare il posticipo della presa di servizio del dott. Alessio Tiberio candidato vincitore della procedura per il SC 02/A1 (Fisica nucleare e subnucleare), SSD FIS/04 (Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali) alla data del 1° gennaio 2023;
3. di delegare la Rettrice all'emanazione dei provvedimenti che si renderanno necessari a seguito degli eventuali scorrimenti di graduatoria per i SSD FIS/03 e MAT/08, nonché a seguito di possibili ulteriori rinunce, scorrimenti di graduatoria o richieste di posticipo della presa di servizio che potrebbero realizzarsi successivamente alla seduta odierna.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “*Ricercatori a tempo determinato*”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149, vigente fino al 16 aprile 2019;
- visto il nuovo “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- visto il Decreto Rettorale del 10 novembre 2021, n. 1674 (prot. 298125) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell’art. 21 “*Procedura per la proroga del contratto*”, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall’art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 “*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- tenuto conto che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” ha previsto all’art. 14:
 - comma 6-quinquiesdecies “[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027”;
 - comma 6-sexiesdecies “*Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”.
- preso atto, pertanto, che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
- tenuto conto che è pervenuta la documentazione relativa alla proroga del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, del contratto della dott.ssa Elena Silvestri, settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico-disciplinare MED/09 (Medicina Interna), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2023;
- rilevato, in merito alla suddetta richiesta, che:
 - la delibera del Dipartimento è stata adottata con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
 - il Consiglio del Dipartimento interessato ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l’esigenza della proroga e valutato positivamente l’attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
 - il ricercatore interessato ha dato il proprio consenso alla proroga;
 - quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
 - la Commissione di valutazione dell’area di competenza ha espresso parere favorevole alle richieste di proroga;
 - è stato acquisito il nulla osta per lo svolgimento dell’attività assistenziale presso AOU Careggi;

- rilevato che la proroga biennale del contratto è a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse;
- tenuto conto che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 23 novembre 2022,

DELIBERA

l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, della dott.ssa Elena Silvestri, settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico-disciplinare MED/09 (Medicina Interna), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, a decorrere dal 1° aprile 2023,

PRENDE ATTO

che la proroga biennale del contratto è a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), SU FONDI MISTI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che "nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6";
- tenuto conto che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*" ha previsto all'art. 14, comma 6-sexiesdecies che "*Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto;*
- preso atto che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
- tenuto conto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/12 e della Legge 135/2012", con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
 1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
 2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
 3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera

- attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
- visto il nuovo “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, e in particolare l’art. 21 “Procedura per la proroga del contratto” e l’art. 5 “Copertura finanziaria”;
 - considerato che le delibere degli Organi a cui si fa riferimento al punto 6 dell’art. 21 del Regolamento 467/2019, sono le seguenti:
 - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016
“raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all’Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali”;
 - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016
“di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all’inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d’interesse per posti di ricercatore nell’ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PuOr nel primo anno di proroga”;
 - Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017
“1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l’obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:
 - *il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;*
 - *l’Azienda Sanitaria di riferimento confermi l’interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell’attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;*
 - *il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può trovare spazio nella programmazione triennale, pena l’esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall’art. 22 comma 9 della Legge 240/2010.**2) di inserire nell’accettazione della proroga da parte dell’interessato la seguente dichiarazione: ‘accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l’inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente”;*
 - visto il Decreto Rettorale del 10 novembre 2021, n. 1674 (prot. 298125) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell’art. 21 “Procedura per la proroga del contratto”, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall’art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242;
 - tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia, nella seduta del 12 ottobre 2022, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Leonardo Salvi, per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico-disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia), contratto dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023;
 - rilevato, in merito alla documentazione relativa alla proroga, che:
 - a) la delibera del Dipartimento è stata adottata con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
 - b) il Consiglio del Dipartimento ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l’esigenza della proroga e valutato positivamente l’attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
 - c) l’interessato ha dato il proprio consenso alla proroga;
 - d) quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010
 - e) la Commissione dell’Area scientifica ha reso il parere favorevole di competenza;
 - ricordato che il contratto triennale del dott. Salvi è stato attivato con la seguente copertura finanziaria, come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2019:

- 0,30 PuOr quale contributo finalizzato al reclutamento di un RTD a) o b) sullo stesso SSD del vincitore di bando ERC” assegnato al Dipartimento da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20 e 21 dicembre 2018;
- 0,10 PuOr coperti dai fondi del prof. Nicola Poli, afferente al Dipartimento di Fisica e Astronomia, principal investigator del Progetto di ricerca europeo ERC dal titolo “*Exploring Gravity with Ultracold Cadmium and Strontium Optical Clocks and Bragg Interferometers*” (acronimo TICTOCGRAV), di durata 60 mesi;
- preso atto che il costo amministrazione del biennio di proroga, aggiornato con l’adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato con decorrenza 1° gennaio 2022, previsto dal DPCM del 25 luglio 2022, è pari a euro 102.169,10;
- preso atto che, in analogia alla copertura finanziaria del contratto triennale, tre quarti del costo suddetto trovano copertura nel Bilancio di Previsione di Ateneo, mentre il Consiglio di Dipartimento ha stabilito che un quarto gravi su sui fondi del progetto ERC-2017-COG “*Exploring Gravity with Ultracold Cadmium and Strontium Optical Clocks and Bragg Interferometers*” (TICTOCGRAV) – Grant Agreement n. 772126;
- preso atto che l’European Research Council Executive Agency, con Amendment Reference n. AMD-772126-2, ha concesso la proroga di 12 mesi e la nuova scadenza del progetto TICTOCGRAV è fissata al 31 maggio 2024;
- preso atto che il Consiglio del Dipartimento nell’estratto riporta la cifra corrispondente ad un quarto con riferimento al DPCM precedente (pari e a euro 25.427,85), ma successivamente ha emesso una Coan del valore aggiornato (pari a euro 25.542,28);
- tenuto conto che, ai fini della corretta rendicontazione dei fondi, il Consiglio di Dipartimento ha previsto quanto segue:
 - i primi 6 mesi del contratto graveranno sui fondi del suddetto progetto, mentre i restanti 18 mesi (mesi 7-24) graveranno sui fondi di Ateneo Bilancio 2022 e Bilancio Triennale 2022-2024.
 - le ore di didattica, qualora svolte nei primi sei mesi del contratto, saranno coperte con gli Overheads del progetto TICTOCGRAV;
 - il costo IRAP relativo ai primi sei mesi del contratto sarà coperto con gli Overheads del progetto TICTOCGRAV;
 - il ricercatore non potrà essere inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca, né conseguentemente effettuare missioni in altri progetti se non nel limite dei 3 quarti dell’impegno (ovvero nei mesi 7-24 a carico dei fondi di Ateneo);
 - qualora nel corso del contratto il ricercatore risulti vincitore o voglia partecipare ad altri programmi di ricerca, potrà farlo solo a seguito di specifici accordi con l’Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico – U.F. Progetti di Ricerca nonché con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti; in tal caso gli Organi approveranno la modifica della copertura finanziaria del contratto, a cui seguirà un addendum al contratto stesso che, in ogni caso, non potrà comportare incremento della retribuzione, ma solo una rimodulazione dell’impegno sul progetto;
 - nella lettera di proroga, al fine della corretta rendicontazione del progetto, verranno inseriti il titolo e l’acronimo del progetto, il Grant Agreement e l’Amendment;
- tenuto conto che il contratto in questione è prevalentemente su fondi di Ateneo e che pertanto non si ritiene che debbano essere applicate le condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni;
- preso atto del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, rilasciato nella seduta del giorno 27 ottobre 2022;
- preso atto che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 23 novembre 2022,

DELIBERA

l’approvazione della proroga biennale del contratto triennale del dott. Leonardo Salvi, Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico-disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia), Dipartimento di Fisica e Astronomia, a decorrere dal 1° marzo 2023,

PRENDE ATTO

che la copertura finanziaria della proroga biennale grava per tre quarti sul Bilancio di Previsione di Ateneo, e per un quarto sui fondi del progetto ERC-2017-COG “*Exploring Gravity with Ultracold Cadmium and Strontium Optical Clocks and Bragg Interferometers*” (TICTOCGRAV) – Grant Agreement n. 772126.

Sul punto 13 dell’O.D.G. «**PROPOSTA PER LA CHIAMATA DIRETTA AI SENSI DELL’ART. 1, COMMA 9, DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della Legge 31 marzo 2005, n. 43;
- vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, ed in particolare l’articolo 1, comma 9;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la nota MIUR prot. 230 del 20 aprile 2011 (nostro prot. 27018/2011) ad oggetto “*Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - applicazione artt. 18, 22, 24 e 29*” che precisa che le proposte di nomina per chiamata diretta o per chiara fama continuano ad essere disciplinate dall’art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n.230, e successive modificazioni, e si applicano alle posizioni accademiche previste dalla legge 240 del 2010: professori ordinari ed associati nonché ricercatori di cui all’art. 24, comma 3 lett. a) e b). Ciò in quanto le disposizioni di cui all’art. 1, comma 9, della legge 230 del 2005, devono essere lette in combinato disposto con l’art. 29 della legge di riforma, ai sensi del quale a decorrere dall’entrata in vigore della stessa possono essere avviate esclusivamente le procedure, previste dal Titolo III della legge, per la copertura di posti di professore ordinario e associato e ricercatore a tempo determinato;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Ministeriale n. 662 del 1° settembre 2016 “*Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*” Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21/02/2017 n. 43;
- visto il Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022 “*Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall’Unione europea o dal MUR di cui all’art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni*” Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 ottobre 2022 n. 234;
- visto il Decreto Ministeriale n. 581 del 24 giugno 2022 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2022*”, Registrazione Corte dei conti. n. 1968 del 25 luglio 2022, che all’art. 5 “*Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005*”, prevede, tra i vari interventi, la destinazione dell’importo di euro 20.000.000 al cofinanziamento di chiamate dirette di professori o ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell’art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni;
- tenuto conto che gli interventi di cofinanziamento sono compresi tra il 50% e il 60% del valore medio nazionale della qualifica corrispondente e sono escluse dagli interventi le chiamate per “*chiara fama*” nonché le assunzioni già finanziate a valere sui Piani straordinari ministeriali e a valere sul Progetto Dipartimenti di Eccellenza;
- preso atto che l’inquadramento da parte dell’università potrà essere effettuato tenendo conto dell’eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito e nel caso di ricercatori di tipo b) il relativo cofinanziamento sarà reso consolidabile esclusivamente all’atto dell’eventuale chiamata nel ruolo di Professore di II fascia ai sensi dell’art. 24, comma 5, della legge 240/2010;
- rilevato che gli interventi di cofinanziamento sono riservati alle istituzioni universitarie che nel triennio, abbiano impiegato almeno il 20% dei Punti Organico destinati all’assunzione di Professori per soggetti esterni all’ateneo ai sensi dell’articolo 18, comma 4, della legge 30/12/2010, n. 240;
- preso atto che per le proposte formulate per via telematica nel corso dell’anno 2022 l’assunzione in servizio dovrà avvenire non oltre il 1° novembre 2023;
- tenuto conto, altresì, che nei casi di cessazione dei professori, oggetto degli incentivi di cui sopra, verificatasi nell’arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio per passaggio ad altra

- Università, anche nell'ipotesi di utilizzo a seguito di stipula di convenzione ai sensi dell'art.6, comma 11, della legge 240/2010 o per cessazione per altra causa, il MUR procederà al corrispondente recupero della somma assegnata;
- visto l'art.20 *“Procedura di attivazione”*, del Titolo 3 *“Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005”*, del *“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”*, emanato con D.R.n.466 del 16/04/2019;
 - tenuto conto che la percentuale dei Punti Organico destinati alle assunzioni di professori esterni relativa al triennio 2019-2021 ha superato il 20% richiesto, attestandosi al 32%, e che in tale percentuale non sono incluse le assunzioni effettuate nell'ambito dei Progetto dei Dipartimento di Eccellenza il cui computo incrementa il valore al 35%;
 - ritenuto possibile procedere a deliberare in merito alle proposte di chiamate dirette di professori e ricercatori a tempo determinato di tipologia b);
 - richiamato quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019, in merito all'individuazione di un criterio oggettivo per la definizione dell'inquadramento più idoneo da applicare ai professori assunti per chiamate diretta;
 - preso atto che per l'anno 2022, con nota prot. n. 85954 del 20 aprile 2022, ad oggetto *“manifestazione di interesse per il reclutamento di professori e ricercatori a tempo determinato di tipo b) tramite chiamata diretta nell'anno 2022”*, i Direttori di Dipartimento, al fine di ottimizzare la procedura, sono stati invitati a deliberare una manifestazione d'interesse formale entro il mese di giugno 2022;
 - tenuto conto che in seguito, e con riferimento all'esito positivo delle proposte inviate, i Dipartimenti sono stati invitati a deliberare nel numero massimo di una proposta ciascuno, in tempo utile per la deliberazione degli organi del mese di novembre;
 - tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e Salute del Bambino, nella seduta dello scorso 13 ottobre, ha deliberato con la maggioranza prescritta dei 2/3 degli aventi diritto la proposta di chiamata diretta in qualità di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, del dott. Luca Bartolini per il settore concorsuale 06/G1 (Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria Infantile), settore scientifico-disciplinare MED/39 (Neuropsichiatria Infantile);
 - preso atto del curriculum vitae del dott. Luca Bartolini;
 - vista la delibera suddetta, assunta nel rispetto di quanto disposto dall'art 20 *“Procedura di attivazione”*, del Titolo 3 *“Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005”*, del *“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”*, emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019, che prevede che la chiamata sia motivata dalle seguenti esigenze scientifiche e didattiche:
 - “La chiamata del Dott. Luca Bartolini è pienamente rispondente alle seguenti esigenze scientifico-didattiche:*
 - *consolidare le attività di ricerca clinica e di laboratorio nell'ambito delle encefalopatie dello sviluppo su base genetica, tese alla identificazione di nuove entità e di possibilità terapeutiche anche personalizzate;*
 - *sviluppare ulteriormente gli approcci diagnostici multidisciplinari finalizzati alla caratterizzazione dei soggetti in età pediatrica candidati al trattamento chirurgico delle epilessie, con approfondimento delle cause molecolari mediante studi su singole cellule neuronali;*
 - *contribuire alle attività formative nella di specializzazione in Neuropsichiatria Infantile e nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia;*
 - *svolgere attività assistenziale presso la SOC di Neurologia Pediatrica dell'AOU Meyer”*
 - preso atto il dott. Luca Bartolini è in servizio in qualità di Assistant Professor dal 1° luglio 2019, equivalente alla posizione di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), presso la Brown University, USA;
 - preso atto che l'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer con nota prot. n. 130534 del 20 giugno 2022 ha dato la propria disponibilità a cofinanziare il costo contrattuale per il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), nella misura del 25% per la durata di 15 anni e a sostenere i costi di afferenza assistenziale e che a questo fine sarà sottoscritta apposita convenzione solo dopo aver ricevuto il nulla-osta da parte del MUR, ma comunque prima della presa di servizio del ricercatore, che non dovrà essere successiva al 1° novembre 2023.
 - considerato che qualora non venisse perfezionata la convenzione con l'AOU Meyer il Dipartimento è tenuto a garantire la quota parte pari a 0,125 PUOR;

- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, nella seduta dello scorso 12 ottobre, ha deliberato con la maggioranza prescritta dei 2/3 degli aventi diritto la proposta di chiamata diretta in qualità di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, e del Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022, della dott.ssa Anastasia Chillà per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico-disciplinare MED/04 (Patologia Generale);
- considerato che la dott.ssa Chillà è risultata vincitrice del Progetto "*Targeting endothelial cell and cancer amoeboid movement to overcome resistance to anti-vegf and anti-protease therapies. (ENDOCAM)*", nell'ambito dello schema di finanziamento *Marie Sklodowska Curie Actions - Individual Fellowships (IF)* del Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione HORIZON 2020, (Global Fellowship), Grant Agreement n. 748731;
- preso atto del curriculum vitae della dott.ssa Anastasia Chillà;
- vista la delibera suddetta, assunta nel rispetto di quanto disposto dall'art 20 "*Procedura di attivazione*", del Titolo 3 "*Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005*", del "*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati*", emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019, che prevede che la chiamata sia motivata dalle seguenti esigenze scientifiche e didattiche:
 - "*necessità di sopperire alla copertura parziale della sofferenza didattica che si determinerà a seguito dei prossimi pensionamenti nel settore MED/04;*
 - "*continuità scientifica nell'ambito di un programma che prevede lo studio dei meccanismi e del trattamento con nanomedicina dell'angiogenesi tumorale e alla conseguente ulteriore qualificazione del dipartimento sul piano della qualità della ricerca*".
- vista la documentazione in merito al *programma Marie Sklodowska Curie Actions*, di cui la Dott.ssa Chillà è risultata vincitrice:
 - Grant Agreement n. 748731 - ENDOCAM – nell'ambito del Marie Sklodowska Curie Actions - Individual Fellowships (IF-GF), (Global Fellowship) da cui risulta che il Ricercatore Proponente è la dott.ssa Chillà;
 - contratto per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 nell'ambito dello schema di finanziamento Marie Sklodowska Curie Actions - Individual Fellowships (IF), (Global Fellowship);
 - certificato dell'Università degli Studi di Firenze di svolgimento del suddetto assegno di ricerca;
- preso atto del parere favorevole acquisito dal Dipartimento coreferente del settore scientifico-disciplinare;
- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, nella seduta dello scorso 18 ottobre, ha deliberato con la maggioranza prescritta dei 2/3 degli aventi diritto la proposta di chiamata diretta in qualità di Professore Associato ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, del Prof. Corrado Di Guilmi per il settore concorsuale 13/A1 (Economia Politica) settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica);
- preso atto del curriculum vitae del prof. Corrado di Guilmi;
- vista la delibera suddetta, assunta nel rispetto di quanto disposto dall'art 20 "*Procedura di attivazione*", del Titolo 3 "*Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005*", del "*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati*", emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019, che prevede che la chiamata sia motivata dalle seguenti esigenze scientifiche e didattiche:
 - "*Gli interessi di ricerca del prof. Di Guilmi riguardano temi relativi a Financial macroeconomics, Behavioral macroeconomics, Networks, e Computational economics, che permettono di attivare relazioni di ricerca con membri del Dipartimento appartenenti ai SSD SECS-P/02, SECS-P/03 e SECS-P/06.*
 - "*Egli ha numerose esperienze di ricerca e di visiting presso istituti e università di rilievo internazionale. Rispetto alla VQR 15-19, emerge che i prodotti scientifici conferibili dal candidato sarebbero stati pari a n. 5 articoli, tutti in ambito Economics and Econometrics, di cui uno collocato nel 3° quartile SJR, due collocati nel 2° quartile e due collocati nel 1° quartile.*
 - "*La rilevante esperienza didattica in particolar modo a livello di corsi di studi triennali e di dottorato permette di sanare in parte la sofferenza didattica attuale del SSD di destinazione (SECS-P/01) che è pari a 77,7, anche in vista del pensionamento nel mese di novembre 2022 di un professore ordinario dello stesso Macrosettore (13/A) e del pensionamento nel 2024 di due professori (un ordinario e un associato) dello stesso SSD*";

-
- tenuto conto che il Prof. Di Guilmi è in servizio in qualità di *Senior Lecturer* da luglio 2015, equivalente alla posizione di Professore Associato, presso la University of Technology Sydney, Australia;
 - tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti', nella seduta dello scorso 13 ottobre, ha deliberato con la maggioranza prescritta dei 2/3 degli aventi diritto la proposta di chiamata diretta in qualità di Professore Associato ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, della prof.ssa Ana Shirley Ferreira da Silva per il settore concorsuale 01/B1 (Informatica) settore scientifico-disciplinare INF/01 (Informatica);
 - preso atto del curriculum vitae della prof.ssa Ana Shirley Ferreira da Silva;
 - vista la delibera suddetta, assunta nel rispetto di quanto disposto dall'art 20 "*Procedura di attivazione*", del Titolo 3 "*Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005*", del "*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati*", emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019; che prevede che la chiamata sia motivata dalle seguenti esigenze scientifiche e didattiche:
"Dal punto di vista della ricerca, le competenze della Prof.ssa Silva si integrano in modo naturale con quelle già presenti nel gruppo degli informatici del DISIA; ciò vale in particolare in relazione allo sviluppo di algoritmi finalizzati all'analisi di grafi reali, temporali e non, un'area su cui il gruppo informatico è già attivo e su cui già collabora con la Prof.ssa Silva. Tale collaborazione è testimoniata da diversi articoli pubblicati in collaborazione con il DISIA e dal periodo di visiting che la Prof.ssa Ana Silva sta svolgendo presso il DISIA, da dicembre 2021 a novembre 2022.
Dal punto di vista della didattica, il settore INF/01 si trova in forte sofferenza. La Prof.ssa Ana Silva, con le sue competenze, potrebbe coprire corsi attualmente coperti per contratto esterno o mutuati, sia nei CDS di Informatica di cui il DISIA è referente, che su altri CDS triennali e magistrali".
 - tenuto conto che la prof.ssa Ferreira Da Silva è in servizio in qualità di *Professor Associado* dall'11 ottobre 2019, equivalente alla posizione di Professore Associato, presso l'Universidade Federal do Ceará (Brasile);
 - preso atto del parere favorevole acquisito dal Dipartimento coreferente del settore scientifico-disciplinare;
 - ricordato che in merito al costo in termini di Punti Organico della chiamata diretta, presumendo che il 50% sia a carico del MUR, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2022 ha previsto tra gli interventi finalizzati in collaborazione con i Dipartimenti il "*cofinanziamento al 50% di procedure di reclutamento mediante chiamata diretta, relativamente alla quota parte spettante all'Ateneo; per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento*";
 - tenuto conto, pertanto, che per la copertura dei posti di Professore Associato in questione, pertanto, i costi in termini di *PUOR* sono i seguenti:
 - 0,35 a carico del MUR;
 - 0,175 coperti dai *PUOR* destinati ad interventi finalizzati dell'Ateneo;
 - 0,175 a carico del Dipartimento
 - tenuto conto, pertanto che per la copertura dei posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) in questione, i costi in termini di *PUOR* sono i seguenti:
 - 0,25 a carico del MUR;
 - 0,125 coperti dai *PUOR* destinati ad interventi finalizzati dell'Ateneo;
 - 0,125 a carico del Dipartimento.
 - valutato che l'Amministrazione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse ed evitare che i *PUOR* a disposizione subiscano lunghi differimenti prima del reale utilizzo, possa imputarli solo al momento della presa di servizio;
 - considerato che nel Bilancio di previsione 2023 e triennale 2023-2024-2025 sono stanziati risorse a copertura totale dell'operazioni suddette;
 - acquisito il consenso degli interessati alla chiamata diretta;
 - acquisito per ciascuno di loro l'attestato/contratto che riporta la qualifica ricoperta in lingua originale e il periodo di servizio svolto;
 - preso atto che per ciascuno di loro non sussiste un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
 - preso atto che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 23/11/2022,
-

delibera

- l’approvazione della proposta di chiamata diretta ai sensi dell’articolo 1, comma 9, della legge 230/2005, dei seguenti studiosi stabilmente impegnati all’estero:
 - **dott. Luca Bartolini**, in qualità di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, per il settore concorsuale 06/G1 (Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria Infantile), settore scientifico-disciplinare MED/39 (Neuropsichiatria Infantile) presso il Dipartimento di Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e Salute del Bambino;
 - **prof. Corrado Di Guilmi**, in qualità di Professore Associato ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, del per il settore concorsuale 13/A1 (Economia Politica) settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa;
 - **prof.ssa Ana Shirley Ferreira da Silva**, in qualità di Professore Associato ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, della per il settore concorsuale 01/B1 (Informatica) settore scientifico-disciplinare INF/01 (Informatica), Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti';
- l’approvazione della proposta di chiamata diretta ai sensi dell’articolo 1, comma 9, della legge 230/2005 e del Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022, della **dott.ssa Anastasia Chillà**, in qualità di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico-disciplinare MED/04 (Patologia Generale) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio, vincitrice del progetto “*Targeting endothelial cell and cancer amoeboid movement to overcome resistance to anti-vegf and anti-protease therapies. (ENDOCAM)*”, nell’ambito dello schema di finanziamento Marie Sklodowska Curie Actions - Individual Fellowships (IF) del Programma Quadro europeo per la Ricerca e l’Innovazione HORIZON 2020, (Global Fellowship) - Grant Agreement n. 748731;
- la determinazione del costo in termini di PUOR per la copertura dei posti di Professore Associato, come segue:
 - 0,35 a carico del MUR;
 - 0,175 coperti dai PUOR destinati ad interventi finalizzati dell’Ateneo;
 - 0,175 a carico del Dipartimento;
- la determinazione del costo in termini di PUOR per la copertura dei posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), come segue:
 - 0,25 a carico del MUR;
 - 0,125 coperti dai PUOR destinati ad interventi finalizzati dell’Ateneo;
 - 0,125 a carico del Dipartimento;
- l’approvazione della copertura della quota a carico del Dipartimento di Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e Salute del Bambino per la chiamata del dott. Luca Bartolini da parte dell’AOU Meyer a seguito di convenzione da sottoscrivere dopo il nulla osta ministeriale, ma comunque prima della presa di servizio del ricercatore, fermo restando che qualora tale convenzione non venisse perfezionata il Dipartimento è tenuto a garantire la quota parte pari a 0,125 PUOR;
- l’imputazione dei relativi Punti Organico al Dipartimento al momento della presa di servizio dei docenti e ricercatore,

prende atto

che nel Bilancio di previsione 2023 e triennale 2023-2024-2025 sono stanziati risorse a copertura totale delle operazioni suddette.

Sul punto 14 dell’O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2022 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il D. legge 10/11/2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 09/01/2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione*

del personale”;

- vista la legge 30 dicembre 2020 – “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023”;
- visto il D.M. n.1059 del 09/08/2021 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2021”;
- visto il Decreto Ministeriale 1096 del 24 settembre 2021 “Criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e per l’anno 2021”;
- visto il D.M. n.581 del 24/06/2022 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2022”;
- visto il Decreto Ministeriale 1106 del 24 settembre 2022 “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2022”;
- preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 novembre 2021, nell’ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2022-2024;
- preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021 in ordine ai PUOR dell’anno 2022 e alla distribuzione *PUOR* ai Dipartimenti;
- tenuto conto della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 approvata dagli Organi;
- preso atto che sono pervenute le delibere di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, che seguono:
 - **Dott. Andrea Guazzini**, settore concorsuale 11/E3 (Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni), settore scientifico-disciplinare M-PSI/05 (Psicologia Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), contratto di RTDB con scadenza il 31 marzo 2023; il ricercatore è in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/E3 conseguita in data 28 marzo 2017;
 - **Dott.ssa Maria Francesca Marino**, settore concorsuale 13/D1 (Statistica), settore scientifico-disciplinare SECS-S/01 (Statistica), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA), contratto di RTDB con scadenza il 28/02/ 2023; la ricercatrice è in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 13/D1 conseguita in data 10/09/2019;
- preso atto che i Dipartimenti hanno proposto i componenti delle Commissioni di valutazione ai sensi dell’art. 10 del Regolamento per la disciplina della chiamata di professori Ordinari e Associati emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019;
- ritenuto opportuno precisare che in relazione alla procedura valutativa della dott.ssa Maria Francesca Marino il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA) ne aveva deliberato l’attivazione in data 20 luglio 2022, ma che necessitando di un’ulteriore delibera pervenuta in data 14 ottobre 2022, non è stata possibile l’approvazione agli Organi del mese di ottobre;
- ritenuto utile precisare che gli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 novembre 2021, nell’ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2022-2024, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell’obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, legge 240/2010 per RTD b) in servizio nell’ultimo anno di contratto;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021, hanno deliberato di scomputare dalla disponibilità di *PUOR* dei Dipartimenti la quota necessaria per l’attivazione nel 2022 delle procedure 24, comma 5, legge 240/2010 tenuto conto della gravosità del

costo complessivo di queste procedure, al fine di limitare al massimo la generazione di eventuali saldi negativi e riservare la quota restante per tutte le altre procedure di reclutamento;

- visto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere in merito nella seduta del 23/11/2022, delibera

l'attivazione, nell'ambito della programmazione 2022, delle procedure valutative di reclutamento di professore associato, ex art. 24 comma 5, legge 240/2010, dei contratti che seguono:

- **Dott. Andrea Guazzini**, settore concorsuale 11/E3 (Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni), settore scientifico-disciplinare M-PSI/05 (Psicologia Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), contratto di RTDB con scadenza il 31 marzo 2023
- **Dott.ssa Maria Francesca Marino**, settore concorsuale 13/D1 (Statistica), settore scientifico-disciplinare SECS-S/01 (Statistica), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA), contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

- 1) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate), settore scientifico disciplinare MED/46 (Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio) presso il Dipartimento di Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto della Rettore n. 681 del 15 giugno 2022, ha indetto, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale Settore concorsuale 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate), settore scientifico disciplinare MED/46 (Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il decreto della Rettore n. 1079 del 9 settembre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1323 del 3 novembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione dai quali risulta idoneo il prof. Amedeo AMEDEI;
- vista la delibera del 16 novembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Amedeo AMEDEI a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre 2023 come data per le prese di servizio "ordinarie", delle proposte di chiamata relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Amedeo AMEDEI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate), settore scientifico disciplinare MED/46 (Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dal 1° settembre 2023.

- 2) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 13/B1 Economia Aziendale settore scientifico disciplinare SECS-P/07 Economia Aziendale presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24, comma 5;
- visto il “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
- vista la delibera del 21 giugno 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 13/B1 (Economia Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/07 (Economia Aziendale), riservata al dott. Marco BELLUCCI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022 e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2018 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1098 del 14 settembre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1388 del 15 novembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Marco BELLUCCI risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 23 novembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa ha proposto di chiamare il dott. Marco BELLUCCI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° gennaio 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Marco BELLUCCI a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 13/B1 (Economia Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/07 (Economia Aziendale), presso il Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2023.

- 3) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24, comma 5;
- visto il “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
- vista la delibera del 7 luglio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica) riservata al dott. Luca BISCONTI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023 e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2018 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1097 del 14 settembre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1353 del 4 novembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Luca BISCONTI risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;

- vista la delibera del 17 novembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” ha proposto di chiamare il dott. Luca BISCONTI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Luca BISCONTI a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

- 4) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 12/E2 (Diritto Comparato), settore scientifico disciplinare IUS/21 (Diritto Pubblico Comparato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24, comma 5;
- visto il “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
- vista la delibera del 16 maggio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 12/E2 (Diritto Comparato), settore scientifico disciplinare IUS/21 (Diritto Pubblico Comparato) riservata al dott. Renato Ibrido, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023 e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2017 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1096 del 14 settembre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1350 del 4 novembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Renato Ibrido risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 18 novembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche ha proposto di chiamare il dott. Renato Ibrido a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Renato Ibrido a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 12/E2 (Diritto Comparato), settore scientifico disciplinare IUS/21 (Diritto Pubblico Comparato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

- 5) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 12/E4 (Diritto dell’Unione Europea), settore scientifico disciplinare IUS/14 (Diritto dell’Unione Europea) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24, comma 5;
- visto il “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
- vista le delibere del 16 maggio e 12 luglio 2022 con le quali il Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 12/E4 (Diritto dell’Unione Europea), settore scientifico disciplinare IUS/14 (Diritto dell’Unione Europea) riservata alla dott.ssa Nicole Lazzerini, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° febbraio 2020 al 31 gennaio 2023 e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2018 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1095 del 14 settembre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1328 del 3 novembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Nicole Lazzerini risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 18 novembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche ha proposto di chiamare la dott.ssa Nicole Lazzerini a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° febbraio 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Nicole Lazzerini a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 12/E4 (Diritto dell’Unione Europea), settore scientifico disciplinare IUS/14 (Diritto dell’Unione Europea) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche con decorrenza della nomina dal 1° febbraio 2023.

- 6) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 10/H1 (Lingua, Letteratura e Cultura Francese), settore scientifico disciplinare L-LIN/03 (Letteratura Francese), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24, comma 5;
- visto il “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
- vista le delibere del 19 luglio 2022 con le quali il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 10/H1 (Lingua, Letteratura e Cultura Francese), settore scientifico disciplinare L-LIN/03 (Letteratura Francese) riservata alla dott.ssa Barbara Innocenti, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023 e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2020 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1098 del 14 settembre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1384 del 15 novembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Barbara Innocenti risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 23 novembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia ha proposto di chiamare la dott.ssa Barbara Innocenti a ricoprire il posto di professore

associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2023;

- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Barbara Innocenti a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 10/H1 (Lingua, Letteratura e Cultura Francese), settore scientifico disciplinare L-LIN/03 (Letteratura Francese) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

- 7) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 09/D1 (Scienza e Tecnologia dei Materiali), settore scientifico disciplinare ING-IND/22 (Scienza e Tecnologia dei Materiali) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il *“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”*, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 16 giugno 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria industriale di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 09/D1 (Scienza e Tecnologia dei Materiali), settore scientifico disciplinare ING-IND/22 (Scienza e Tecnologia dei Materiali) riservata al dott. Stefano CAPORALI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022 e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2014 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1094 del 14 settembre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1347 del 4 novembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Stefano CAPORALI risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 17 novembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria industriale ha proposto di chiamare il dott. Stefano CAPORALI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° gennaio 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Stefano CAPORALI a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 09/D1 (Scienza e Tecnologia dei Materiali), settore scientifico disciplinare ING-IND/22 (Scienza e Tecnologia dei Materiali) presso il Dipartimento di Ingegneria industriale con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2023.

- 8) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Culturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;

- visto il “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
- vista la delibera del 15 giugno 2022, con la quale il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee) riservata alla dott.ssa Camilla DIBARI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022 e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2021 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1090 del 14 settembre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1346 del 4 novembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Camilla DIBARI risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 18 novembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha proposto di chiamare la dott.ssa Camilla DIBARI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° gennaio 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Camilla DIBARI a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2023.

- 9) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del Documento e Scienze Storico Religiose) settore scientifico disciplinare M-STO/08 (Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24, comma 5;
- visto il “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
- vista le delibere del 15 luglio 2022 con le quali il Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del Documento e Scienze Storico Religiose) settore scientifico disciplinare M-STO/08 (Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia) riservata alla dott.ssa Annantonia MARTORANO, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023 e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2018 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1273 del 18 ottobre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1386 del 15 novembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Annantonia MARTORANO risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;

- vista la delibera del 23 novembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo ha proposto di chiamare la dott.ssa Annantonia MARTORANO a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Annantonia MARTORANO a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del Documento e Scienze Storico Religiose) settore scientifico disciplinare M-STO/08 (Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

- 1) **Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia), presso il Dipartimento di presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 608 del 24 maggio 2022, ha indetto la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino.
- visto il D.R. n. 944 del 2 agosto 2022, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1345 del 4 novembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Ginevra Giovannelli;
- vista la delibera in data 24 novembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Giovannelli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che il posto in questione è stato bandito a carico dei progetti di ricerca *NeuroCOVReg*, nell'ambito Bando Ricerca COVID 19 Toscana, e “*Valutazione con imaging in Risonanza Magnetica e con dosaggio di fattori solubili nel siero del danno del Sistema Nervoso in pazienti con infezione da COVID19*” sui fondi del CIRM - Centro Interdipartimentale Risonanza Magnetica, è possibile la presa di servizio al 1° dicembre 2022, tenuto conto della necessità di dare immediatamente avvio allo svolgimento del progetto,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott. dott.ssa Ginevra Giovannelli a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2022.

- 2) **Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/05 (Assesamento Forestale e Selvicoltura), presso il Dipartimento di Scienze**

e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 682 del 15 giugno 2022 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/05 (Assestamento Forestale e Selvicoltura), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1099 del 15 settembre 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1325 del 3 novembre 2022, dai quali risulta idonea la dott.ssa Francesca Giannetti;
- vista la delibera del 18 novembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Francesca Giannetti a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021 che ha individuato il 1° di settembre 2023 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2022;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022 è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Francesca Giannetti a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/05 (Assestamento Forestale e Selvicoltura), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2023.

- 3) **Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) per il settore concorsuale 11/D2 (Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa), settore scientifico disciplinare M-PED/04 (Pedagogia Sperimentale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 262 del 1° marzo 2022 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/D2 (Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa), settore scientifico disciplinare M-PED/04 (Pedagogia Sperimentale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia;
- visto il Decreto della Rettrice n. 592 del 19 maggio 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n.1377 del 14 novembre 2022, dal quale risulta idoneo il dott. Francesco DE MARIA;
- vista la delibera del 24 novembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto

- di chiamare il dott. Francesco DE MARIA a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
 - considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° marzo 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Francesco DE MARIA a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/D2 (Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa), settore scientifico disciplinare M-PED/04 (Pedagogia Sperimentale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2023.

- 4) **Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale) settore scientifico disciplinare SECS-S/05 (Statistica Sociale), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto della Rettore n. 262 del 1° marzo 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale) settore scientifico disciplinare SECS-S/05 (Statistica Sociale), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”;
- visto il D.R. n. 592 del 19 maggio 2022, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1383 del 15 novembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Gabriele LOMBARDI;
- vista la delibera in data 23 novembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Gabriele LOMBARDI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° marzo 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Gabriele LOMBARDI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale) settore scientifico disciplinare SECS-S/05 (Statistica Sociale), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”, con decorrenza dal 1° marzo 2023.

Sul punto 18 dell’O.D.G. «**ABBANDONO DEL BREVETTO ITALIANO “APPARATO PER LA CARATTERIZZAZIONE FISICA DI PARTICELLE DI TEFRITE IN CADUTA NELL'ARIA” DA PRIORITÀ 102016000111417 DEL 04/11/2016 E DEL MODELLO DI UTILITÀ “DISPOSITIVO DI PROTEZIONE PER LA RACCOLTA E IL CONTENIMENTO DI AGHI O ALTRI TAGLIANTI IN AMBITO MEDICO/CHIRURGICO” DEPOSITATO CON IL NUMERO 202017000143972 IL 13/12/2017**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario” dell’Università degli Studi di Firenze, in particolare l’art.6 co.3.;
- tenuto conto dell’anzianità del brevetto italiano “Apparato per la caratterizzazione fisica di particelle di tefrite in caduta nell'aria” e del modello di utilità “Dispositivo di protezione per la raccolta e il contenimento di aghi o altri taglienti in ambito medico/chirurgico” e della difficoltà di valorizzare i due titoli;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso in data 11 novembre 2022 dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale a far decadere i diritti brevettuali correlati al brevetto italiano depositato con il n. 02016000111417 del 4 novembre 2016, concesso in data 10 aprile 2019, “Apparato per la caratterizzazione fisica di particelle di tefrite in caduta nell'aria” e al modello di utilità depositato con il n. 202017000143972 del 13 dicembre 2017, concesso in data 19 marzo 2020, “Dispositivo di protezione per la raccolta e il contenimento di aghi o altri taglienti in ambito medico/chirurgico”;
- tenuto conto che i contitolari del brevetto italiano depositato con il n. 02016000111417 del 4 novembre 2016, concesso in data 10 aprile 2019, “Apparato per la caratterizzazione fisica di particelle di tefrite in caduta nell'aria” e del modello di utilità depositato con il n. 202017000143972 del 13 dicembre 2017, concesso in data 19 marzo 2020, “Dispositivo di protezione per la raccolta e il contenimento di aghi o altri taglienti in ambito medico/chirurgico”, hanno entrambi comunicato la volontà di non voler procedere con il mantenimento dei suddetti titoli e tantomeno con l’acquisizione della quota di titolarità dell’Università degli Studi di Firenze (come previsto dai rispettivi accordi di cogestione, Rep. 463/2017 Prot. 61217 del 26 aprile 2017 e Rep.936/2019 Prot. 120028 del 2 luglio 2019);
- tenuto conto che gli inventori del brevetto italiano depositato con il n. 02016000111417 del 4 novembre 2016, concesso in data 10 aprile 2019, “Apparato per la caratterizzazione fisica di particelle di tefrite in caduta nell'aria” e del modello di utilità depositato con il n. 202017000143972 del 13 dicembre 2017, concesso in data 19 marzo 2020, “Dispositivo di protezione per la raccolta e il contenimento di aghi o altri taglienti in ambito medico/chirurgico”, hanno comunicato la volontà di non voler procedere con l’acquisizione a titolo gratuito dei rispettivi di cui sono inventori (ai sensi dell’art. 6 c.3 del “Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte dal personale universitario”),

delibera

di far decadere i diritti brevettuali correlati al brevetto italiano depositato con il n. 02016000111417 del 4 novembre 2016, concesso in data 10 aprile 2019, “Apparato per la caratterizzazione fisica di particelle di tefrite in caduta nell'aria” e di quelli correlati al modello di utilità depositato con il n. 202017000143972 del 13 dicembre 2017, concesso in data 19 marzo 2020, “Dispositivo di protezione per la raccolta e il contenimento di aghi o altri taglienti in ambito medico/chirurgico”.

Sul punto 19 dell’O.D.G. «**AUMENTO DELLA QUOTA ANNUALE DELL’ASSOCIAZIONE “NETWORK PER LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA UNIVERSITARIA” (NETVAL) DI CUI L’ATENEIO È SOCIO ORDINARIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l’Amministrazione, la finanza e la contabilità dell’Università di Firenze;
- considerato che il Senato Accademico dell’11 aprile 2012 e il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2012 avevano approvato l’adesione dell’Università degli Studi di Firenze all’Associazione “Network per la valorizzazione dei risultati della ricerca universitaria” (NETVAL) prevedendo di riesaminare la questione dell’associazione in cui fossero mutate le condizioni per la partecipazione, tali da comportare un aumento della quota associativa superiore al 10% dell’importo statuito;
- visto lo Statuto dell’Associazione NETVAL “Network per la valorizzazione dei risultati della ricerca universitaria”;

- preso atto degli obiettivi che NETVAL persegue per promuovere e valorizzare la ricerca universitaria;
- vista la comunicazione del Presidente di NETVAL del 16 novembre 2022 in cui si informano i soci ordinari che il Consiglio Direttivo di NETVAL ha stabilito di proporre un aumento della quota annuale, da € 2.500 ad € 3.000 per i soci ordinari;
- tenuto conto dei vantaggi e delle opportunità che derivano dalla partecipazione dell'Ateneo di Firenze alle iniziative ed attività di NETVAL;
- considerata l'opportunità di mantenere attiva l'adesione a NETVAL con un onere finanziario in capo a questo Ateneo quantificabile, per l'anno 2023, in € 3.000, anziché € 2.500 come negli anni precedenti, da far gravare sul bilancio di CsaVRI;
- valutata ancora coerente la necessità di riesaminare la questione nel momento in cui dovessero mutare le condizioni per la partecipazione a NETVAL tali da comportare un aumento della quota associativa superiore al 10% dell'importo statuito per l'anno antecedente,

Delibera

1. di approvare l'aumento della quota annuale dell'Associazione "NETwork per la VALorizzazione dei risultati della ricerca universitaria" (NETVAL) di cui l'Ateneo è socio ordinario, da € 2.500,00 a € 3.000,00;
2. di assumere il relativo onere finanziario sul budget di CsaVRI sul conto riservato alle quote associative (CO 04.01.02.01.12.06);
3. di riesaminare la questione nel momento in cui dovessero mutare le condizioni per la partecipazione a NETVAL tali da comportare un aumento della quota associativa superiore al 10% dell'importo statuito per l'anno antecedente.

Sul punto 20 dell'O.D.G. **«PROROGA DELLA DURATA DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SULLA FORMAZIONE (CO.IN.FO.)»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 - visto lo Statuto del Consorzio CO.IN.FO.;
 - vista la convocazione dell'Assemblea in modalità telematica per il giorno 29.11.2022;
 - considerato il costante interesse manifestato dall'Ateneo per le attività del consorzio;
 - visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23.11.2022,
- delibera

la proroga della durata del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione (Co.in.fo.) al 30.11.2032.

Sul punto 21 dell'O.D.G. **«NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL MUSEO GALILEO ISTITUTO E MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
 - visto lo Statuto del Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia della Scienza;
 - vista la nota prot.114633 del 26.05.2022 con la quale il Presidente del Museo Galileo ha richiesto la designazione di due rappresentanti dell'Università nel C.d.A. del Museo;
 - visto il Curriculum Vitae e la disponibilità manifestata dal Prof. Francesco Saverio Pavone a ricoprire l'incarico;
 - visto il Curriculum Vitae e la disponibilità manifestata dal Prof. Marco Benvenuti a ricoprire l'incarico;
 - visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23.11.2022,
- delibera

la nomina del Prof. Francesco Saverio Pavone, Professore Ordinario di Fisica della Materia ed esperto nell'attività scientifica del Museo, e del Prof. Marco Benvenuti, Presidente del Sistema Museale e

Professore Associato nel settore GEO/09, quali Rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio di Amministrazione del Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia della Scienza, per quattro anni.

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO ISTITUTO NAZIONALE PER LE RICERCHE CARDIOVASCOLARI (INRC)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto lo Statuto del Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari (INRC);
- visto il Decreto Rettorale n. 340 prot. 95460 del 15/03/2021 di nomina della Dott.ssa Astrid Parenti nel Consiglio Direttivo dell'INRC per la restante parte del quadriennio 2019-2021;
- preso atto della nota del 17/10/2022 del Presidente del Consorzio in cui, dovendo provvedere al rinnovo dei membri per il quadriennio 01/01/2023-31/12/2026, viene richiesto di poter beneficiare ancora della collaborazione della Dott.ssa Astrid Parenti quale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze;
- ritenuto pertanto necessario procedere ad una nuova nomina del rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari (INRC);
- visto il curriculum vitae e la disponibilità manifestata dalla Dott.ssa Astrid Parenti;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23/11/2022,
esprime parere favorevole

alla nomina della Dott.ssa Astrid Parenti quale rappresentante dell'UNIFI nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario INRC per il quadriennio 01/01/2023-31/12/2026.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**ASSOCIAZIONE PADULE DI FUCECCHIO – RECESSO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto lo Statuto del Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio;
- vista la richiesta dell'Università di variazione dello Statuto dell'Associazione in ordine alla propria partecipazione e le ragioni sottese;
- vista la critica situazione del bilancio in passivo dell'Associazione;
- vista la relazione inviata dalla dott.ssa Dani;
- preso atto del mancato interesse dell'Università a permanere nel consorzio;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23/11/2022,
delibera

il recesso dell'Università degli Studi di Firenze dal Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**CENTRO DI RICERCA - PROFESSIONAL DEVELOPMENT (CEPROD). ADESIONE DEI DIPARTIMENTI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA E SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.34;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Ateneo per i Centri di Ricerca;

- visto il verbale del 6 maggio 2022 in cui il Comitato di gestione del CEPROD ha deliberato a favore della adesione dei Dipartimenti di *Medicina Sperimentale e Clinica e Scienze Politiche e Sociali* al Centro;
- viste le delibere dei Dipartimenti di *Medicina Sperimentale e Clinica e Scienze Politiche e Sociali*, rispettivamente riuniti il 12 e 26 ottobre 2022, in cui hanno espresso la loro adesione al Centro e contestualmente hanno indicato i tre docenti che andranno a far parte del Comitato di gestione;
- viste le delibere dei Dipartimenti *Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia* (FORLILPSI), *Scienze della Salute* (DSS) e *Statistica, Informatica, Applicazioni Giuseppe Parenti* (DISIA), rispettivamente del 16 novembre 2022, 14 ottobre 2022 e 13 ottobre 2022, in cui si è approvata l'adesione delle nuove strutture;
- preso atto che ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento di Ateneo per i Centri di ricerca, le adesioni di nuovi Dipartimenti ai Centri già costituiti devono essere sottoposte al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico del 23 novembre 2022,
delibera
- l'adesione dei Dipartimenti di *Medicina Sperimentale e Clinica e Scienze Politiche e Sociali* al già costituito Centro di Ricerca - Professional Development (CEPROD),
esprime parere favorevole
- alla nomina dei Proff. Amedeo Amedei, Mauro Di Bari e della Dott.ssa Antonella Mannini, afferenti al Dipartimento di *Medicina Sperimentale e Clinica*, e dei Proff. Brunella Casalini, Vincenzo Scalia e della Dott.ssa Annalisa Tonarelli del Dipartimento di *Scienze Politiche e Sociali*, quali membri del Comitato di gestione.

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEL CENTRO DI SERVIZI CULTURALI PER STRANIERI**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare gli artt. 5 e 50;
- visto il *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*;
- visto il vigente Regolamento del Centro di Servizi Culturali per Stranieri;
- considerata la necessità di adeguare il testo del regolamento del Centro di Servizi Culturali per Stranieri al vigente *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*;
- vista la bozza di nuovo Regolamento del Centro di Servizi Culturali per Stranieri predisposta dall'Unità di processo Affari Istituzionali;
- preso atto del parere rilasciato dal Comitato Tecnico Amministrativo riunito nella seduta del 17 novembre 2022;
- vista l'approvazione espressa dal Senato Accademico nella seduta del 23 novembre 2022,
esprime parere favorevole

sul nuovo Regolamento del Centro di Servizi Culturali per Stranieri nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 5).

Sul punto 27 bis dell'O.D.G. «**CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DI FIRENZE, LENS E ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA CONGIUNTA**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. 6 aprile 2012 n. 329;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405;
- letta l'istruttoria predisposta dagli uffici;
- vista la bozza di convenzione quadro tra Università di Firenze, Lens e Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica congiunta;
- rilevato che l'Università degli Studi di Firenze ha interesse a usufruire delle competenze comuni, con INRiM e LENS maturate nel campo della metrologia, delle scienze quantistiche e della scienza

- dei materiali, da far confluire a supporto dello sviluppo dei progetti innovativi;
- rilevato, altresì, che tale campo di ricerca ha trovato espressione anche nel nuovo Ecosistema (THE), che è stato tra gli 11 progetti finanziati dal MUR sui fondi del PNRR e del quale l'Ateneo fiorentino è soggetto promotore;
 - ritenuto quindi che l'Ateneo fiorentino abbia un comune e convergente sia con il LENS che con l'INriMe che quindi sia conveniente sottoscrivere l'accordo quadro in approvazione,

Approva

la convenzione quadro tra Università di Firenze, Lens e Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica congiunta secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 6) e dà mandato alla Rettrice di sottoscriverla e di apportare le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

Sul punto 27 ter dell'O.D.G. «**CONVENZIONE PER IL SUPPORTO ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PRESSO LA SEDE PRATO DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. 6 aprile 2012 n. 329;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 luglio 2015 n. 731;
- visto lo Statuto della Società PIN s.c.r.l.;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 novembre 2022,

Approva

1. La convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Società PIN s.c.r.l per la collaborazione nello svolgimento delle attività didattiche secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7);
2. La compartecipazione dell'Università alle spese sostenute dal PIN, in forza della stessa convenzione, per un importo complessivo di € 200.000,00.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE A.A. 2022-2023: NUOVE PROPOSTE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872) e il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche
 - le delibere del Senato Accademico relative alle proposte di Corsi di perfezionamento post laurea e Aggiornamento professionale - A.A. 2022-2023 assunte nelle sedute del 18 maggio, del 22 giugno e del 18 ottobre 2022;
 - le proprie delibere relative all proposte di Corsi di perfezionamento post laurea e Aggiornamento professionale - A.A. 2022-2023 assunte nelle sedute del 27 maggio, del 28 giugno e del 28 ottobre 2022;
- vista la nota del 2 febbraio 2022, prot. n. 24077, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'anno accademico 2022/2023;
- viste le proposte approvate dai Dipartimento di: Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), Scienze Giuridiche (DSG), Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC);
- vista la nota prot. n. 266899 del 21 novembre 2022 con la quale il Dipartimento di Scienze Giuridiche ha chiesto la modifica del numero minimo e massimo degli iscrivibili al corso,

- producendo idonee motivazioni e garantendo comunque la sostenibilità finanziaria;
- preso atto che, come indicato nelle *Informazioni utili per la comunità accademica per l'anno accademico 2022-2023* “Le lezioni dei Dottorati, Scuole di specializzazione, Master e Corsi professionalizzanti post laurea sono tenute in presenza. Se previsto dal proprio regolamento, saranno possibili anche attività in modalità a distanza o ibrida (presenza/distanza)”;
- attese le previsioni in merito ai maggiori oneri che l’Ateneo dovrà sostenere per far fronte alle spese di funzionamento in termini di energia elettrica e riscaldamento;
- tenuto conto della necessità di acquisire in via preventiva una valutazione ponderata in merito alla sostenibilità dei corsi proposti in relazione alle aule disponibili;
- valutate adeguate le dichiarazioni formulate in merito dai Dipartimenti;
- udita la relazione;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 16 novembre 2022;
- preso atto della delibera del Senato Accademico del 23 novembre 2022,

approva

l’istituzione, per l’anno accademico 2022/2023, subordinatamente al parere favorevole espresso dai Dipartimenti co-referenti o referenti di settori scientifico-disciplinari richiamati nei progetti, dei Corsi di Perfezionamento proposti dai Dipartimenti di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), Scienze Giuridiche (DSG) e Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) - come riportato nell’allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8) e dei Corsi di Aggiornamento proposti dai Dipartimenti di Scienze Giuridiche (DSG) e Scienze per l’Economia e l’Impresa (DISEI) - come riportato nell’allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 9), esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate negli allegati medesimi, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;

approva altresì

che eventuali maggiori oneri derivanti dall’erogazione in presenza dei corsi post laurea (master, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento professionale) relativi a spese di funzionamento, energia elettrica, riscaldamento gravino sul budget dei corsi.

Sul punto 29 dell’O.D.G. «**ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TRE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DOCENZA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati:
 - lo *Statuto*;
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - il *Regolamento in materia di incarichi d’insegnamento*;
- vista la nota 13 ottobre 2022 (prot. n. 111268) con la quale l’Università degli Studi Roma Tre ha trasmesso il testo dell’Accordo di cooperazione tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Università degli Studi di Roma Tre per il conferimento di incarichi di docenza;
- preso atto del parere espresso dal Dipartimento DISEI con nota della Direttrice prot. 271156 del 24 novembre 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

approva

la stipula dell’*Accordo di cooperazione tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Università degli Studi di Roma Tre* per il conferimento di incarichi di docenza – di cui al testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 10), dando mandato alla Rettrice di procedere alla relativa sottoscrizione.

Sul punto 30 dell’O.D.G. «**ACCORDO IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D’INTESA DI CUI ALLA DGR 1519 DEL 27/12/2017, PER L’IMPLEMENTAZIONE E LO SVILUPPO DEI CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E PER LE SPECIALIZZAZIONI MEDICHE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati:
 - lo *Statuto*;
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - il D.Lgs. 502/1992 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” ed in particolare l'articolo 6, comma 2 con il quale si prevede che le Università e le Regioni stipulino specifici protocolli di intesa per disciplinare le modalità della reciproca collaborazione;
 - il D.Lgs. 517/1999, recante “Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;
 - l'articolo 1 del d.lgs. 517/1999, ai sensi del quale l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università è determinata, nel quadro della programmazione nazionale e regionale ed in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio, in conformità ad apposite linee guida;
 - la Legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e efficienza del sistema universitario";
 - la LR 40/2005 s.m.i. "Disciplina del servizio sanitario regionale" e ss.mm. ed in particolare la L.R. 84/2015 “Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla L.R. 40/2005”;
 - le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2017, e dal Senato Accademico del 8 novembre 2017 con le quali è stato approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena, ai sensi dell’art. 13 della legge regionale 40/2005;
 - le proprie delibere adottate nelle sedute del 14 ottobre 2021 in merito ai corsi didattici di area sanitaria, anno accademico 2021/2022, 22 dicembre 2021 relativa all’*approvazione dei principi generali per l’implementazione del piano attuativo relativo allo sviluppo quali-quantitativo dei corsi di laurea nelle professioni sanitarie*, 19 gennaio 2022 in merito al *piano attuativo relativo alle professioni sanitarie nell’ambito dell’accordo con la regione toscana*;
- vista la Delibera Giunta Regionale Toscana 1195 del 24 ottobre 2022 con la quale è stato approvato il testo dell’*Accordo in attuazione del Protocollo d’intesa di cui alla DGR 1519 del 27/12/2017, per l’implementazione e lo sviluppo dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale delle professioni sanitarie e per le specializzazioni mediche* e le relative coperture finanziarie;
- visto il testo dell’Accordo sopra richiamato, ed in particolare l’art. 4 comma 1 che prevede che i componenti del tavolo tecnico sono formalmente nominati da ciascun Ateneo e possono essere variati mediante una comunicazione a mezzo PEC diretta alle altre parti;
- preso atto delle indicazioni fornite dalla Rettrice in merito;
- preso atto del parere espresso dal COSSUM nella seduta del 18 ottobre 2022 in merito ai contenuti dell’Accordo;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 16 novembre 2022 e dal Senato Accademico nella seduta del 23 novembre 2022 in merito al testo dell’Accordo;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

approva

- la stipula dell’*Accordo in attuazione del Protocollo d’intesa di cui alla DGR 1519 del 27/12/2017, per l’implementazione e lo sviluppo dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale delle professioni sanitarie e per le specializzazioni mediche* cui al testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11) - dando mandato alla Rettrice di procedere alla relativa sottoscrizione.
- la nomina quali membri del tavolo tecnico di cui all’art. 4 dell’Accordo in parola della prof.ssa Betti Giusti, Presidente della Scuola di Scienze della Salute Umana, quale delegata della Rettrice, e della dott.ssa Simonetta Pulitini, Responsabile dell’unità di processo "Offerta formativa e qualità dei corsi di studio", quale referente amministrativa.

Sul punto 31 dell’O.D.G. «**CONVENZIONI PER TIROCINI CURRICULARI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- richiamati:
 - lo *Statuto*, ed in particolare l'art. 13 comma 1 lettera l) che dispone che il Senato Accademico "esprime parere obbligatorio sulle convenzioni e sui contratti attinenti la costituzione di organismi associativi per l'organizzazione dei servizi didattici e di ricerca, nonché sui successivi, eventuali atti di rinnovo";
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - il *Regolamento* generale d'ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari;
- visto il testo delle convenzioni richiamate in descrittiva;
- accertato che nelle stesse risultano presenti tutti gli elementi sostanziali e già contemplati anche nel modello di convenzione in uso presso l'Ateneo fiorentino;
- visto il parere espresso dal Dipartimento di Scienze della Salute in merito alla stipula della convenzione con la Casa Circondariale di Taranto;
- visto il parere espresso dalla Scuola di Economia e Management in merito alla stipula della convenzione nominativa per lo svolgimento di un tirocinio presso il Ministero degli Affari Esteri del Portogallo;
- tenuto conto che non vi sono oneri a carico dell'Ateneo,

APPROVA LA STIPULA

- della convenzione per i tirocini curriculari proposta dalla casa circondariale di Taranto nel testo riportato in allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 12);
- della convenzione nominativa per lo svolgimento di un tirocinio presso il Ministero degli Affari Esteri del Portogallo nel testo riportato in allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13),

dando mandato alla Rettrice di procedere alle sottoscrizioni.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA CON I PARTNER LOCALI RELATIVO ALL'INIZIATIVA UNIVERSITY CORRIDORS FOR REFUGEES - UNICORE 3.0 (ETIOPIA 2021-2023)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- considerato che l'Università degli Studi di Firenze mira a consolidare la sua dimensione di Ateneo di eccellenza con un elevato posizionamento a livello nazionale e internazionale in missioni e aree di intervento, fra i quali vi è il potenziamento delle politiche di inclusione dell'Ateneo favorendo la crescita sostenibile in linea con la strategia di sviluppo espressa dall'Agenda 2030 dell'ONU, le priorità della Politica di coesione UE 2021-2027 e le linee strategiche del PNR;
- tenuto conto della vocazione dell'Ateneo alla cooperazione internazionale e alla inclusività;
- considerata l'adesione, nel 2019, dell'Ateneo a RUNIPACE – Rete delle Università Italiane per la Pace, promossa dalla CRUI;
- vista l'iniziativa "UNICORE: University Corridors for Refugees – UNICORE 3.0 (Etiopia 2021-2023);
- visto il D.R. n. 284 prot. 81074 del 1° marzo 2021, con cui è stato emanato il bando "University Corridors for Refugees – UNICORE 3.0 (Etiopia 2021-2023)";
- visto il Protocollo d'intesa nazionale relativo all'iniziativa "University Corridors for Refugees, UNICORE 3.0 (Etiopia 2021-2023)", sottoscritto dal Rettore pro-tempore il 2 luglio 2021;
- tenuto conto che il citato Protocollo, all'art.2, prevede che la ripartizione dei servizi e dei costi relativi alla permanenza e all'integrazione degli studenti in Italia può essere dettagliata in protocolli specifici di carattere locale, promossi dai singoli Atenei;
- visto il Protocollo d'intesa UNICORE 3.0 (Etiopia 2021-2023) tra l'Università degli Studi di Firenze, la Diaconia Valdese-CSD, la Fondazione Solidarietà Caritas onlus e il Centro Internazionale Studenti "Giorgio La Pira" Fondazione;
- richiamati:

- il Regolamento Didattico di Ateneo;
- lo Statuto di Ateneo;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 16 novembre 2022;
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 novembre 2022,

DELIBERA

- l'adesione dell'Ateneo al Protocollo d'intesa relativo all'iniziativa "University Corridors for Refugees, UNICORE 3.0 (Etiopia 2021-2023)", tra l'Università degli Studi di Firenze, la Diaconia Valdese-CSD, la Fondazione Solidarietà Caritas onlus e il Centro Internazionale Studenti "Giorgio La Pira" Fondazione.
- Autorizza la sottoscrizione da parte della Rettore del citato Protocollo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 14), conferendo mandato alla Rettore di apportare eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti non sostanziali che si rendano necessari.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA NAZIONALE – NATIONAL MEMORANDUM OF UNDERSTANDING RELATIVO ALL'INIZIATIVA "UNIVERSITY CORRIDORS FOR REFUGEES - UNICORE 4.0 (CAMEROON, NIGER, NIGERIA, MALAWI, MOZAMBIQUE, SOUTH AFRICA, ZAMBIA AND ZIMBABWE 2022-2024)"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- considerato che l'Università degli Studi di Firenze mira a consolidare la sua dimensione di Ateneo di eccellenza con un elevato posizionamento a livello nazionale e internazionale in missioni e aree di intervento, fra i quali vi è il potenziamento delle politiche di inclusione dell'Ateneo favorendo la crescita sostenibile in linea con la strategia di sviluppo espressa dall'Agenda 2030 dell'ONU, le priorità della Politica di coesione UE 2021-2027 e le linee strategiche del PNR;
- tenuto conto della vocazione dell'Ateneo alla cooperazione internazionale e alla inclusività;
- vista l'iniziativa UNICORE – University corridors for Refugees, promossa dell'Agenzia ONU per i Rifugiati (UNHCR) per dare la possibilità a studenti rifugiati di proseguire il loro percorso accademico in Italia;
- tenuto conto della partecipazione dell'Ateneo fiorentino alle edizioni UNICORE 2.0 e UNICORE 3.0 rivolte ai rifugiati residenti in Etiopia;
- vista la quarta edizione dell'iniziativa "University Corridors for Refugees - UNICORE 4.0 per gli anni accademici 2022-2023 e 2023-2024, rivolta ai rifugiati residenti in Cameroon, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 23 e del 29 marzo 2022, con le quali è stato approvato il Bando di concorso "University Corridors for Refugees – UNICORE 4.0 (Cameroon, Niger e Nigeria 2022-2024) ed è stata deliberata la riserva, con oneri a carico dell'Ateneo, per l'anno 2022-2023 dei posti letto per gli studenti che, nell'ambito dell'iniziativa, si immatricoleranno ai corsi di laurea magistrale in lingua inglese dell'Università di Firenze nell'anno accademico 2022-2023;
- visto il D.R. n. 399 prot. 72997 del 1° aprile 2022 con cui è stato emanato il bando "University Corridors for Refugees – UNICORE 4.0 (Cameroon, Niger e Nigeria 2022-2024)";
- visto il D.R. n. 518/2022 prot. n.0095073 del 3/05/2022 con il quale è stata disposta la riapertura dei termini del Bando di concorso fino al 31 maggio 2022;
- visto il D.R. n. 8935/2022, prot. n. 0163046 del 29/7/2022 con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati;
- considerato che la realizzazione dell'iniziativa e l'assegnazione dei previsti benefici ai candidati vincitori sono subordinati alla firma del Protocollo d'intesa nazionale (*National Memorandum of Understanding*), come indicato all'art. 9 del citato Bando;
- considerato che è pertanto necessario acquisire la firma del Protocollo da parte dei Rettori degli atenei che partecipano al progetto, oltre che da parte dei legali rappresentanti degli enti coinvolti;
- visto il testo del Protocollo d'intesa nazionale - *National Memorandum of Understanding* relativo all'iniziativa "University Corridors for Refugees - UNICORE 4.0 (Cameroon, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe 2022-2024)";
- richiamati:

- il Regolamento Didattico di Ateneo;
- lo Statuto di Ateneo;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 16 novembre 2022;
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 novembre 2022,

DELIBERA

- l'adesione dell'Università degli Studi di Firenze al Protocollo d'intesa nazionale - *National Memorandum of Understanding* relativo all'iniziativa "University Corridors for Refugees, UNICORE 4.0 (Cameroon, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe 2022-2024)".
- Autorizza la sottoscrizione da parte della Rettore del citato Protocollo secondo il testo conservato in lingua inglese a cura dell'Area Didattica e servizi agli studenti, conferendo mandato alla Rettore di apportare eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti non sostanziali che si rendano necessari.

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA CON PREFETTURA DI FIRENZE, UTG DI FIRENZE - COMMISSIONE TERRITORIALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE PER GARANTIRE L'ACCESSO A CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI AI RICHIEDENTI ASILO O BENEFICIARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- visto D. Lgs n.286 del 25 luglio 1998 "*Testo unico delle Disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*";
- visto LRT n.29 del 9 giugno 2009 "*Norme per l'accoglienza, integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana*";
- vista l'adesione dell'Ateneo al Comitato Nazionale per la Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR), attivo presso il Centro Informazione Mobilità Equivalenze Accademiche (CIMEA);
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- tenuto conto della vocazione dell'Università di Firenze alla cooperazione internazionale e all'inclusività;
- tenuto conto della missione del Piano Strategico di Ateneo 2022/2024 riguardo l'implementazione di un nuovo modello organizzativo di gestione delle politiche dell'inclusione;
- valutata positivamente la proposta di procedere alla stipula di un Protocollo d'intesa con la Prefettura di Firenze - Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica e dal Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 16 e 23 novembre 2022,

approva

- la stipula del Protocollo d'intesa con la Prefettura di Firenze, UTG di Firenze - Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale per garantire l'accesso a corsi di studio universitari ai richiedenti asilo o beneficiari di protezione internazionale, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15);
- il conferimento alla Rettore del mandato per le necessarie modifiche e integrazioni.

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DELLO STUDIO UNIVERSITARIO E DELL'ORIENTAMENTO AL LAVORO PER PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il Manifesto degli Studi a.a. 2022/2023;

- tenuto conto della vocazione dell'Università di Firenze a promuovere azioni per il diritto allo studio e l'inclusione;
- tenuto conto della missione del Piano Strategico di Ateneo 2022/2024, in particolare dell'obiettivo 1.1 "Orientamento e tutorato" e dell'obiettivo 4.4.5 "Fruibilità didattica";
- valutata positivamente la proposta di procedere alla stipula di un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione penale Esterna Toscana-Umbria e il Centro Giustizia Minorile Toscana-Umbria;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione didattica e dal Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 16 e 23 novembre 2022 in merito al Protocollo in oggetto,

approva

- la stipula del Protocollo di Intesa per la promozione dello studio universitario e dell'orientamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 16);
- il conferimento alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA PER INCREMENTARE E DIVERSIFICARE LE OPPORTUNITÀ ABITATIVE PER GLI STUDENTI ISCRITTI ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PORTATORI DI ESIGENZE PARTICOLARI, QUALI STUDENTI CON DISABILITÀ OVVERO RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE OVVERO PROVENIENTI DA PAESI IN GUERRA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il Manifesto degli Studi a.a. 2022/2023;
- tenuto conto della vocazione dell'Università di realizzazione di politiche di inclusione;
- tenuto conto della missione del Piano Strategico di Ateneo 2022/2024, in particolare dell'obiettivo 4.4. "Politiche di inclusione e diversità";
- valutata positivamente la proposta di procedere alla stipula di un Protocollo di intesa con Comune di Firenze, Destination Florence Convention & Visitors Bureau (Be.Long), Camplus International Srl, Campus X Srl, BEYOO Residenza Universitaria Italiana e The Social Hub;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione didattica e dal Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 16 e 23 novembre 2022,

approva

- la stipula del Protocollo di intesa per aumentare e diversificare le opportunità abitative per gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze portatori di esigenze particolari, quali studenti con disabilità ovvero richiedenti protezione internazionale ovvero provenienti da paesi in guerra come da testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 17);
- il conferimento alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA CON RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A. E CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE PER L'ATTUAZIONE DELLA CAMPAGNA "NO WOMEN NO PANEL - SENZA DONNE NON SE NE PARLA"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- viste le "Linee guida per promuovere l'equilibrio di genere e l'inclusione degli eventi scientifici dell'Università di Firenze" deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 29/07/2020;

- visto il “Gender Equality Plan 2021-2024”, approvato dagli Organi accademici nelle sedute del 15/12/2021;
- tenuto conto della missione del Piano Strategico di Ateneo 2022/2024, in particolare gli obiettivi 4.6 e 4.7 “Gender Equality” e “Politiche di Inclusione”;
- valutata positivamente la proposta di procedere alla stipula di un Protocollo di intesa con la Rai Radiotelevisione italiana S.p.A. e la Città Metropolitana di Firenze per l’attuazione della campagna “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione didattica e dal Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 16 e del 23 novembre 2022,

approva

- la stipula del Protocollo di intesa con RAI Radiotelevisione italiana S.p.A. e Città Metropolitana di Firenze per l’attuazione della campagna “No Women No Panel Senza donne non se ne parla”, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 18);
- il conferimento alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche e integrazioni.

Sul punto 38 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE CON IL COMITATO REGIONALE CONI (CONI-CRT) PER LA PROMOZIONE, LA FORMAZIONE E LA RICERCA SCIENTIFICA IN AMBITO MOTORIO E SPORTIVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria,
- udita la relazione;
- vista la legge n. 341 del 19.11.1990 e in particolare l’art. 8 - Collaborazioni esterne;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- tenuto conto dell’obiettivo 4.4.6. “Salute e Benessere” del Piano Strategico 2022/2024 dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il Manifesto degli Studi a.a. 2022/2023;
- valutata positivamente la proposta di procedere alla stipula di una convenzione con il Comitato Regionale CONI (CONI-CRT);
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica e dal Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 16 e 23 novembre 2022,

approva

- la stipula della Convenzione con il Comitato Regionale CONI (CONI-CRT) per la promozione, la formazione e la ricerca scientifica in ambito motorio e sportivo, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 19);
- il conferimento alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 39 dell’O.D.G. «**LINEE GUIDA RICONOSCIMENTO ACCADEMICO TITOLI ESTERI DI DOTTORATO DI RICERCA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto l’art. 1, comma 28 quinquies del Decreto Legge del 30/12/2021 n. 228, convertito nella legge 25 febbraio 2022, n. 15, che ha modificato il disposto normativo dell’art. 38 del decreto legislativo 165 del 2001, introducendo novità in merito al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all’estero e in particolare del titolo di dottorato;
- preso atto delle incertezze interpretative originanti dal testo della norma;
- viste le “Linee guida per il riconoscimento accademico dei titoli esteri di Dottorato di Ricerca in Italia” redatte dagli esperti di CIMEA su richiesta del Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), al fine di fornire un supporto operativo alle istituzioni della formazione superiore durante le procedure di riconoscimento dei titoli di studio esteri corrispondenti al Dottorato di Ricerca;
- vista la comunicazione con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, precisa che “la competenza del procedimento di valutazione dei titoli accademici esteri, dei dottorati esteri e dei titoli accademici esteri AFAM risulta essere in capo agli atenei”;

- considerato che risultano pendenti delle richieste di riconoscimento e che si rende necessario definire la procedura per il riconoscimento stesso da parte dell’Ateneo, tenendo anche conto di quanto contenuto nelle citate linee guida;
- precisato che, stante l’attuale situazione, l’Ateneo si farà carico anche delle richieste di riconoscimento di dottorati stranieri avanzate da coloro che intendano candidarsi per posti di ricercatore a tempo determinato e che la competenza sarà rivista qualora dovessero pervenire precisazioni o si dovesse consolidare un orientamento diverso;
- precisato, inoltre, che rimane in carico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica/MUR il riconoscimento del titolo ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici destinati al reclutamento di personale;
- preso atto di quanto dispongono le citate linee guida in merito ai risultati che può produrre la valutazione di un dottorato estero ai fini dell’ottenimento del titolo italiano di Dottorato di Ricerca nonché in merito alla documentazione necessaria per procedere alla valutazione;
- considerato che sarà possibile valutare un dottorato estero esclusivamente se il percorso formativo e di ricerca estero sia riferibile ai un settore scientifico disciplinare afferente ad un dottorato offerto dall’Ateneo;
- vista la procedura proposta che prevede: una fase di prevalutazione, il successivo inoltrò della richiesta (spedizione via pec) con elencazione della documentazione da presentare, ivi compresa la ricevuta di versamento dell’importo previsto, la verifica della completezza e correttezza formale della documentazione stessa, nonché la valutazione sostanziale del titolo estero per il successivo provvedimento di accoglimento o di diniego;
- atteso che la procedura di riconoscimento coinvolge sia aspetti amministrativi che didattico-scientifici tali da rendere necessario l’intervento nella stessa sia del personale amministrativo che docente;
- considerato che al termine della valutazione l’esito può portare al riconoscimento del titolo estero di dottorato con conseguente decreto rettorale di riconoscimento o al diniego dello stesso con conseguente nota rettorale in tal senso;
- considerato che il contributo economico richiesto non sarà in alcun modo restituito;
- fissato in 90 giorni, decorrenti dalla presentazione della domanda di riconoscimento completa di tutta la documentazione, il termine di conclusione del procedimento con sospensione dei termini qualora siano necessarie integrazioni alla documentazione;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- considerato che il Senato Accademico è stato chiamato a pronunciarsi in merito nella seduta del 23 novembre u.s.,

DELIBERA

di formalizzare la seguente procedura di ateneo per il riconoscimento del titolo estero di dottorato di ricerca di cui all’art. 38, comma 3.2 del decreto legislativo 165 del 2001:

Fase di prevalutazione, preliminare alla presentazione di richiesta formale: l’interessato individua il corso di dottorato dell’Università degli Studi di Firenze con cui può essere comparato il titolo estero, per tipologia e per ambito disciplinare, consultando le pagine web relative che descrivono i corsi di dottorato attivi per l’a.a. in corso, con l’indicazione del coordinatore di riferimento.

Procede, quindi, ad inviare, via posta elettronica a casella dedicata, l’istanza di prevalutazione indirizzata al Delegato della Rettrice per il dottorato, corredandola della seguente documentazione:

- titolo di dottorato estero;
- titolo italiano o estero di secondo ciclo che ha consentito l’accesso al corso di dottorato estero;
- attestazione/certificazione rilasciata dall’istituzione estera, attestante gli elementi, la durata e le attività del dottorato, svolte al fine del conseguimento del titolo di studio finale. In alternativa, per i Paesi UE, il *Diploma Supplement* rilasciato dall’Istituzione estera;
- abstract della tesi di dottorato.

Il Delegato valuta preliminarmente la richiesta coinvolgendo il coordinatore del corso di dottorato, che può essere anche diverso da quello individuato dal richiedente, qualora dai documenti presentati emergano affinità con un corso di dottorato diverso da quello segnalato.

In caso di esito positivo della prevalutazione, l’interessato può presentare formale domanda, via pec, alla Magnifica Rettrice per il riconoscimento del dottorato estero, allegando la seguente

documentazione:

- titolo di dottorato estero, conseguito presso una Istituzione della formazione superiore ufficiale estera, con attestato di comparabilità e attestato di verifica rilasciati dal centro ENIC-NARIC italiano (CIMEA);
- attestazione/certificazione rilasciata dalla competente Istituzione estera, attestante gli elementi, la durata e le attività del dottorato, svolte al fine del conseguimento del titolo di studio finale. In alternativa, per i Paesi UE, il *Diploma Supplement* in lingua inglese su carta intestata dell'Istituzione estera con firma e timbro della stessa;
- tesi di dottorato in formato elettronico e con indicazione dell'indirizzo web del *repository* dell'Istituzione o della biblioteca nella quale la tesi è conservata e consultabile;
- titolo italiano di secondo ciclo col quale ha consentito l'accesso al corso di dottorato estero, oppure titolo estero di secondo ciclo con legalizzazione o timbro "apostille", munita di dichiarazione di valore a cura della Rappresentanza Diplomatica Consolare Italiana competente per territorio o, in alternativa, munita dell'attestato di comparabilità e dell'attestato di verifica rilasciati dal centro ENIC-NARIC italiano (CIMEA);
- traduzione ufficiale in italiano dei documenti richiesti, qualora non siano redatti in lingua inglese;
- dichiarazione di atto notorio relativa alla conformità all'originale dei documenti presentati;
- documento di identità in corso di validità;
- ricevuta del versamento dell'importo di € 500,00.

- presa in carico della domanda da parte dell'Ufficio Dottorato che verifica la completezza e correttezza formale della documentazione presentata e la inoltra al coordinatore del corso di dottorato di ricerca individuato all'esito della prevalutazione;

- su impulso del coordinatore, valutazione sostanziale del titolo estero ad opera del collegio dei docenti del corso di dottorato, con verifica anche del contenuto della tesi e del percorso di formazione e ricerca svolto, della sua coerenza con il corso di dottorato per il quale si richiede l'equipollenza.

Al termine della valutazione il collegio dei docenti delibera:

- il riconoscimento del titolo estero di dottorato

Oppure

- il diniego al riconoscimento del titolo estero di dottorato nel caso di "differenza sostanziale" rispetto al corrispondente titolo italiano.

- trasmissione degli esiti della valutazione all'Ufficio Dottorato che predispose il decreto rettorale di riconoscimento oppure la nota di diniego a firma della Rettore e ne informa l'interessato.

Il termine del procedimento è individuato in 90 giorni decorrenti dalla presentazione della domanda di riconoscimento completa di tutta la documentazione, il termine è sospeso qualora siano necessarie integrazioni alla documentazione e ricomincia a decorrere non appena la documentazione è fornita.

Non si prevede la possibilità di un rilascio condizionato stanti le difficoltà pratiche, evidenziate anche nelle linee guida, per colmare i requisiti di natura accademica.

Il contributo economico richiesto all'interessato non sarà in alcun modo restituito.

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**LINEE GUIDA CONTEMPORANEA ISCRIZIONE A DUE CORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE**»

O M I S S I S

Alle ore 14,23 la Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott. Marco Degli Esposti

LA PRESIDENTE
Prof.ssa Alessandra Petrucci

PIANO EDILIZIO DI ATENEO Assestamento Triennio 2022-2024 e Previsione 2023-2025 - CDA 29 Novembre 2022

		L. 338/00		4° Accordo di programma			Totale elenco annuale	Capitali da permuta e/o acquisti	Altri capitali	Funzionam.	Totale per annualità		
		Fonti di finanziamento	Leggi speciali	UNIFI	MIUR	Bilancio UNIFI						Opera 5 UNIFI	Opera 7 UNIFI
PROGRAMMAZIONE	TRIENNALE	2022	1.995.461,80	172,49		3.270.215,04	2.777.174,95	3.667.953,76				11.710.978,04	
		2023	2.579.929,30			9.140.959,49	4.462.702,52	6.248.698,63	0,00		73.200,00		22.505.489,94
		2024	5.700.000,00			39.629.483,73	1.399.160,04	242.041,76					46.970.685,53
		2025				27.729.866,49	530.512,26						28.260.378,75
		Oltre	39.514.907,00			41.560.354,58				16.060.000,00	29.109.771,38		126.245.032,96
		Somma	49.790.298,10	172,49		121.330.879,33	9.169.549,77	10.158.694,15	190.449.593,84	16.060.000,00	29.109.771,38	73.200,00	235.692.565,22
35.388.243,92													
		CDA 28/01/2022	CDA 29/03/2022	CDA 27/05/2022	CDA 06/07/2022	CDA 28/07/2022							
Triennio in corso (2022-2024)		90.152.013,53	100.841.919,86	102.937.654,23	108.942.272,06	109.749.815,46							
Triennio (2023-2025)		70.196.277,49	80.369.733,95	82305468,32	88.220.086,15	89027629,55							
Consuntivi precedenti a quello in corso	STORICO	Pagato 2003-2019	4° Accordo di programma		3° Accordo di programma	L. 338/00		Leggi speciali	Bilancio UNIFI	Altri capitali	Funzionam.	Totale	
			Cassa DD.PP	Unifi+Permuta/acq		UNIFI	MIUR						
			103.313.129,65	83.984.885,73	40.283.638,15	7.197.796,46	9.443.762,94	24.602.517,76	9.214.309,20	13.779.399,53	11.452.193,03	303.271.632,45	
		31/12/2018		31/12/2020									
Stanziam.		103.313.129,65	40.283.638,15	7.197.968,95	9.443.762,94	74.392.815,86	130.545.188,53	42.889.170,91	11.525.393,03	538.964.197,67			

81.187.153,51

97.736.554,22

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
01.01.01.05.01.02											
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		32.614,10					13.205,43	45.819,53		45.819,53
	Subtotale 01.01.01.05.0		32.614,10					13.205,43	45.819,53		45.819,53
01.01.02.01.01.01											
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate		50.000,00						50.000,00		50.000,00
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica		1.030.442,02						1.030.442,02		1.030.442,02
	Subtotale 01.01.02.01.0		1.080.442,02						1.080.442,02		1.080.442,02
01.01.02.01.01.06											
224	BARRIERE ARCHITETTONICHE ATENEO		100.000,00						100.000,00		100.000,00
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC							13.349,73	13.349,73		13.349,73
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		99.806,77					21.122,11	120.928,88		120.928,88
	Subtotale 01.01.02.01.0		199.806,77					34.471,84	234.278,61		234.278,61
01.01.02.02.01.01											
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano							79.842,16	79.842,16		79.842,16
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA							60.000,00	60.000,00		60.000,00
275	ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI - edificio per Aule a Sesto F.no		129.048,79						129.048,79		129.048,79
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC							133.145,79	133.145,79		133.145,79
	Subtotale 01.01.02.02.0		129.048,79					272.987,95	402.036,74		402.036,74
01.01.02.05.01.01											

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano							101.896,00	101.896,00		101.896,00
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17				1.407.886,90			752.660,84	2.160.547,74		2.160.547,74
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI		8.049,52						8.049,52		8.049,52
274	ARREDI ATENEO		90.132,60						90.132,60		90.132,60
275	ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI - edificio per Aule a Sesto F.no							215.574,00	215.574,00		215.574,00
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		81.233,76						81.233,76		81.233,76
290	FpO tendostruttura temporanea							134.521,62	134.521,62		134.521,62
	Subtotale 01.01.02.05.0		179.415,88		1.407.886,90			1.204.652,46	2.791.955,24		2.791.955,24

01.01.02.06.01.02

20	SPESE TECNICHE E COLLAUDI		93.912,63						93.912,63		93.912,63
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF		490.756,30						490.756,30		490.756,30
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano							770.022,89	770.022,89		770.022,89
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA		12.000,00						12.000,00		12.000,00
97,1	SANTA TERESA 2° LOTTO FUNZIONALE		443.404,98						443.404,98		443.404,98
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA		297.056,38					22.718,10	319.774,48		319.774,48
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa		712.118,38						712.118,38		712.118,38
161,3	Scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa - Accessibilità locali - appartamenti Via dell'Agnolo 12		224.116,84						224.116,84		224.116,84
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi		141.317,86						141.317,86		141.317,86
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17		51.519,80					279.063,20	330.583,00		330.583,00

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		151.242,56					37.106,70	188.349,26		188.349,26
255,2	MS ATENEO NON PROGRAMMATA - PER QUADRI ELETTRICI COMPLESSO "CUBO"		100.000,00					100.000,00	200.000,00		200.000,00
255,3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Indifferibile							249.400,82	249.400,82		249.400,82
255,4	MS ATENEO - messa a norma antiincendio plesso didattico Santa Teresa Laboratorio Modelli (Lav. 255.502)		282.615,67						282.615,67		282.615,67
255,6	MS ATENEO - Intervento di restauro e risanamento "VILLINO LA PACE" - ARCETRI - Lav. 255.506		165.000,00		50.000,00			50.747,54	265.747,54		265.747,54
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI		66.979,17						66.979,17		66.979,17
275	ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI - edificio per Aule a Sesto F.no							175.377,21	175.377,21		175.377,21
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		551.123,36					1.300.000,00	1.851.123,36		1.851.123,36
279	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEO - ACCORDO QUADRO		478.304,76					336.198,66	814.503,42		814.503,42
280	SOSTITUZIONE UTA POLO SCIENTIFICO SESTO F.NO		50.000,00						50.000,00		50.000,00
281	INTERVENTO PER LA SOSTENIBILITA'		29.139,40						29.139,40		29.139,40
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		592.807,00						592.807,00		592.807,00
283	Realizzazione dell'edificio di completamento del Rise B destinato a laboratori di ricerca per le esigenze del Polo Scientifico e tecnologico							229.202,60	229.202,60		229.202,60
287	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.							980.076,60	980.076,60		980.076,60
288	PLESSO AULE CAMPUS CAREGGI - nuova realizzazione							785.000,00	785.000,00		785.000,00
290	FpO tendostruttura temporanea							42.273,84	42.273,84		42.273,84
290,1	Realizzazione di una Tendostruttura - PNRR							1.069.000,00	1.069.000,00		1.069.000,00
291	Complesso Santa Marta - Riqualficazione e adeguamento del sistema infissi							150.000,00	150.000,00		150.000,00
293	Nuovo edificio per i centri C.E.T.E.C.S e C.R.I.S.T. nella'Area del Polo Scintifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino							120.000,00	120.000,00		120.000,00

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
294	Risanamento conservativo e riordino funzionale dell'edificio denominato "Ex Geografia" in Via Laura -Firenze							35.000,00	35.000,00		35.000,00
295	Realizzazione nuovo edificio per Aule a Sesto Fiorentino							100.000,00	100.000,00		100.000,00
296	PNRR MIC3 - RESTAURO DEL GIARDINO STORICO DI VILLA LA QUIETE				1.122.042,40				1.122.042,40		1.122.042,40
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		27.260,80					11.126,31	38.387,11		38.387,11
	Subtotale 01.01.02.06.0		4.960.675,89		1.172.042,40			6.842.314,47	12.975.032,76		12.975.032,76
01.01.02.06.01.03											
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate		1.984.992,33						1.984.992,33		1.984.992,33
	Subtotale 01.01.02.06.0		1.984.992,33						1.984.992,33		1.984.992,33
01.01.02.06.01.04											
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica		1.871.271,38					610.736,68	2.482.008,06		2.482.008,06
	Subtotale 01.01.02.06.0		1.871.271,38					610.736,68	2.482.008,06		2.482.008,06
04.01.02.01.08.08											
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano									73.200,00	73.200,00
	Subtotale 04.01.02.01.0									73.200,00	73.200,00
A01.01.02.01.01.01											
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica		218.074,81						218.074,81		218.074,81
	Subtotale A01.01.02.01		218.074,81						218.074,81		218.074,81
A01.01.02.01.01.06											
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		5.385,88						5.385,88		5.385,88
	Subtotale A01.01.02.01		5.385,88						5.385,88		5.385,88

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.			
A01.01.02.06.01.02													
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi							14.584,98			14.584,98		
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA							29.977,86			29.977,86		
	Subtotale A01.01.02.06							44.562,84			44.562,84		
P01.01.01.05.01.02													
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI							2.590,66	2.590,66		2.590,66		
	Subtotale P01.01.01.05							2.590,66	2.590,66		2.590,66		
P01.01.02.01.01.06													
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI							5.110,46	5.110,46		5.110,46		
	Subtotale P01.01.02.01							5.110,46	5.110,46		5.110,46		
P01.01.02.06.01.02													
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa							160.000,00	160.000,00		160.000,00		
	Subtotale P01.01.02.06							160.000,00	160.000,00		160.000,00		
	Totale complessivo							10.711.401,15	2.579.929,30	9.140.959,49	22.432.289,94	73.200,00	22.505.489,94
	UNIFI		19.852.360,64	ESTERNI		2.579.929,30	ORDINARIA		73.200,00				

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
01.01.01.05.01.02										
20	SPESE TECNICHE E COLLAUDI		9.793,31					9.793,31		9.793,31
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA		27.950,29					27.950,29		27.950,29
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		30.515,82				147.852,26	178.368,08		178.368,08
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		11.654,32					11.654,32		11.654,32
	Subtotale 01.01.01.05.0		79.913,74				147.852,26	227.766,00		227.766,00
01.01.02.01.01.01										
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate		2.098,39					2.098,39		2.098,39
	Subtotale 01.01.02.01.0		2.098,39					2.098,39		2.098,39
01.01.02.01.01.02										
284	Acquisto di edificio per le esigenze della didattica per l'area Nord-Ovest di Firenze		237.227,40					237.227,40		237.227,40
292	CALENZANO - Acquisto immobile - esercizio del diritto di prelazione per la sede laboratori pesanti		842.448,50				584.357,55	1.426.806,05		1.426.806,05
	Subtotale 01.01.02.01.0		1.079.675,90				584.357,55	1.664.033,45		1.664.033,45
01.01.02.01.01.06										
20	SPESE TECNICHE E COLLAUDI		10.729,12					10.729,12		10.729,12
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA		44.601,93					44.601,93		44.601,93
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		76.304,31				10.553,93	86.858,24		86.858,24
255,1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - NON PROGRAMMATA		13.077,64					13.077,64		13.077,64
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		22.625,97				2.155,04	24.781,01		24.781,01

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
Subtotale 01.01.02.01.0		167.338,97					12.708,97	180.047,94		180.047,94

01.01.02.02.01.01

93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano						50.000,00	50.000,00		50.000,00
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA		1.709,37				27.752,58	29.461,95		29.461,95
255,5	MS ATENEO - Intervento di adeguamento impiantistico D.A.G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)		26.356,88					26.356,88		26.356,88
Subtotale 01.01.02.02.0			28.066,25				77.752,58	105.818,83		105.818,83

01.01.02.05.01.01

93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano						65.000,00	65.000,00		65.000,00
93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1 (appartamento portiere		62.281,95					62.281,95		62.281,95
255,5	MS ATENEO - Intervento di adeguamento impiantistico D.A.G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)		54.900,00					54.900,00		54.900,00
274	ARREDI ATENEO		203.916,26					203.916,26		203.916,26
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		44.426,24					44.426,24		44.426,24
290	FpO tendostruttura temporanea						50.922,62	50.922,62		50.922,62
Subtotale 01.01.02.05.0			365.524,45				115.922,62	481.447,07		481.447,07

01.01.02.06.01.02

20	SPESE TECNICHE E COLLAUDI		103.955,55			172,49	1.856,87	105.984,91		105.984,91
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF		16.045,20				750,96	16.796,16		16.796,16
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano		112.160,39				106.706,14	218.866,53		218.866,53
93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1 (appartamento portiere		44.716,06					44.716,06		44.716,06

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA		9.414,48						9.414,48		9.414,48
97,1	SANTA TERESA 2° LOTTO FUNZIONALE		28.183,71						28.183,71		28.183,71
101	VIA DELLA PERGOLA, 58,60,62 - RIORDINO FUNZIONALE (esigenze area umanistica) Orbatello		5.500,00						5.500,00		5.500,00
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA							9.019,17	9.019,17		9.019,17
159,1	Consolidamento foresteria Villa La Quiete delle Montalve - Concessione Regione							20.095,71	20.095,71		20.095,71
159,2	Somma urgenza messa in sicurezza della copertura e la tutela collezioni Villa La Quiete - Concessione Regione							256.067,34	256.067,34		256.067,34
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa		224.020,45						224.020,45		224.020,45
161,3	Scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa - Accessibilità locali - appartamenti Via dell'Agnolo 12		33.252,02						33.252,02		33.252,02
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi		1.123,36						1.123,36		1.123,36
235	Biologia Animale - trasferimento, lavori solaio Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica		12.397,64						12.397,64		12.397,64
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17		1.268.950,49					222.523,67	1.491.474,16		1.491.474,16
255,3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - Indifferibile							118.144,77	118.144,77		118.144,77
255,4	MS ATENEIO - messa a norma antiincendio plesso didattico Santa Teresa Laboratorio Modelli (Lav. 255.502)		25.074,33						25.074,33		25.074,33
255,5	MS ATENEIO - Intervento di adeguamento impiantistico D.A.G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)		178.858,12						178.858,12		178.858,12
255,6	MS ATENEIO - Intervento di restauro e risanamento "VILLINO LA PACE" - ARCETRI - Lav. 255.506				100.000,00			225,00	100.225,00		100.225,00
276	PALAZZETTO DELLO SPORT - CUS - Adeguamento sismico		31.232,42						31.232,42		31.232,42
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - ACCORDO QUADRO		1.441.750,77						1.441.750,77		1.441.750,77
279	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEIO - ACCORDO QUADRO		866.095,24						866.095,24		866.095,24
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		29.705,43						29.705,43		29.705,43

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
283	Realizzazione dell'edificio di completamento del Rise B destinato a laboratori di ricerca per le esigenze del Polo Scientifico e tecnologico							35.797,40	35.797,40		35.797,40
285	Protocollo intesa con Firenze Parcheggi - Lavori integrativi sistemazione scala di servizio e di emergenza S. Verdiana		31.605,47					8.000,00	39.605,47		39.605,47
287	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.							122.877,56	122.877,56		122.877,56
288	PLESSO AULE CAMPUS CAREGGI - nuova realizzazione							415.000,00	415.000,00		415.000,00
290	FpO tendostruttura temporanea							26.313,30	26.313,30		26.313,30
290,1	Realizzazione di una Tendostruttura - PNRR							868.762,83	868.762,83		868.762,83
296	PNRR MIC3 - RESTAURO DEL GIARDINO STORICO DI VILLA LA QUIETE				190.000,00				190.000,00		190.000,00
	Subtotale 01.01.02.06.0		4.464.041,13		290.000,00	172,49		2.212.140,72	6.966.354,34		6.966.354,34
01.01.02.06.01.03											
208	Pista ciclabile-Deviaz. canale-Sistemazione a verde area protetta-Rif. via dei Frilli - Viab.ingresso -Ponte sul Fosso Reale		5.853,00						5.853,00		5.853,00
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate		8.353,43						8.353,43		8.353,43
	Subtotale 01.01.02.06.0		14.206,43						14.206,43		14.206,43
01.01.02.06.01.04											
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica		178.496,67						178.496,67		178.496,67
	Subtotale 01.01.02.06.0		178.496,67						178.496,67		178.496,67
A01.01.02.06.01.02											
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF							3.203,84	3.203,84		3.203,84
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano		31.140,91						31.140,91		31.140,91
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA		13.662,67						13.662,67		13.662,67

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa		20.963,20						20.963,20		20.963,20
	Subtotale A01.01.02.06		65.766,78					3.203,84	68.970,62		68.970,62
D01.01.02.02.01.01											
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC				938.246,68				938.246,68		938.246,68
	Subtotale D01.01.02.02				938.246,68				938.246,68		938.246,68
D01.01.02.06.01.02											
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano				550.000,00				550.000,00		550.000,00
277,3	Dip. eccellenza - SCIENZE GIURIDICHE - sistemazione Villa Ruspoli e D4 a Novoli				29.241,08				29.241,08		29.241,08
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEEO - ACCORDO QUADRO				183.724,42				183.724,42		183.724,42
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI				4.249,62				4.249,62		4.249,62
	Subtotale D01.01.02.06				767.215,12				767.215,12		767.215,12
P01.01.02.06.01.02											
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa							115.114,62	115.114,62		115.114,62
271	PROGETTO PRO 3 - Op. edili complementari ammodernamento audiovisivi Ateneo							1.161,88	1.161,88		1.161,88
	Subtotale P01.01.02.06							116.276,50	116.276,50		116.276,50
	Totale complessivo		6.445.128,71		1.995.461,80	172,49		3.270.215,04	11.710.978,04		11.710.978,04
		UNIFI	9.715.516,24		ESTERNI	1.995.461,80		ORDINARIA			

N.	Dipartimento afferenza	Tipo Progetto	Titolo	Resp. Scientifico	CUP	SC	SSD	Profilo	Candidato Vincitore
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1	Architettura (DIDA)	Centri Nazionali	CNS - National Biodiversity Future Center - NBFC	Roberto Bologna	B83C22002910001	08/C1	ICAR/12		HASANAJ GIULIO
2	Biologia	Centri Nazionali	CNS - National Biodiversity Future Center - NBFC	Alessio Papini	B83C22002910001	05/A1	BIO/03		MUGNAI MICHELE
3	Biologia	Centri Nazionali	CNS - National Biodiversity Future Center - NBFC	Stefano Cannicci	B83C22002910001	05/B1	BIO/05		CHIATANTE GIANPASQUALE
4	Biologia	Centri Nazionali	CNS - National Biodiversity Future Center - NBFC	Claudio Ciofi	B83C22002910001	05/C1	BIO/07		IANNUCCI ALESSIO
5	Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)	Ecosistemi dell'innovazione	THE – Tuscany Health Ecosystem	Lucia Banci	B83C22003920001	03/B1	CHIM/03	profilo a)	Il profilo è rimasto scoperto a causa di un numero insufficiente di domande. (In attesa di determinazioni del Dipartimento)
6	Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)	Infrastrutture di ricerca e innovazione	ITACA	Lucia Banci	B53C22001790006	03/B1	CHIM/03	profilo b)	SCHIAVINA MARCO
7	Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)	Infrastrutture di ricerca e innovazione	ITACA	Lucia Banci	B53C22001790006	03/B1	CHIM/03	profilo c)	CAMPONESCHI FRANCESCA
8	Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)	Infrastrutture di ricerca e innovazione	ITACA	Lucia Banci	B53C22001790006	03/B1	CHIM/03	profilo d)	CEROFOLINI LINDA

N.	Dipartimento afferenza	Tipo Progetto	Titolo	Resp. Scientifico	CUP	SC	SSD	Profilo	Candidato Vincitore
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
9	Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)	Centri nazionali	CN1 - Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing	Piero Procacci	B83C22002830001	03/A2	CHIM/02		MACCHIAGODENA MARINA
10	Fisica e Astronomia	Centri Nazionali	CN1 - Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing	Massimo Lenti	B83C22002830001	02/A1	FIS/04		TIBERIO ALESSIO
11	Fisica e Astronomia	Infrastrutture di ricerca e innovazione	SEE-LIFE	Francesco Pavone	B53C22001810006	02/B1	FIS/03	profilo a)	BARIA ENRICO
12	Fisica e Astronomia	Infrastrutture di ricerca e innovazione	SEE-LIFE	Francesco Pavone	B53C22001810006	02/B1	FIS/03	profilo b)	VINCITORE ESCLUSO (in attesa di determinazioni del Dipartimento)
13	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	Ecosistemi dell'innovazione	THE – Tuscany Health Ecosystem	Annamaria Di Fabio	B83C22003920001	11/E3	M-PSI/06		SVICHER ANDREA
14	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	Centri Nazionali	CN5 - National Biodiversity Future Center - NBFC	Luca Solari	B83C22002910001	08/A1	ICAR/01		CARBONARI COSTANZA
15	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	Centri Nazionali	CN4 - Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile	Alberto Reatti	B13C22001000001	09/E1	ING-IND/31		CORTI FABIO
16	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	Centri Nazionali	CN4 - Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile	Paolo Nesi	B13C22001000001	09/H1	ING-INF/05		FANFANI MARCO

N.	Dipartimento afferenza	Tipo Progetto	Titolo	Resp. Scientifico	CUP	SC	SSD	Profilo	Candidato Vincitore
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
17	Ingegneria Industriale (DIEF)	Ecosistemi dell'innovazione	THE – Tuscany Health Ecosystem	Monica Carfagni/Rocco Furferi	B83C22003920001	09/A3	ING-IND/15		SERVI MICHAELA
18	Ingegneria Industriale (DIEF)	Ecosistemi dell'innovazione	THE – Tuscany Health Ecosystem	Filippo Cavallo/Andrea Corvi	B83C22003920001	09/G2	ING-IND/34		ROVINI ERIKA
19	Ingegneria Industriale (DIEF)	Centri Nazionali	CN4 - Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile	Andrea Rindi	B13C22001000001	09/A2	ING-IND/13		SHI ZHIYONG
20	Ingegneria Industriale (DIEF)	Centri Nazionali	CN4 - Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile	Dario Vangi	B13C22001000001	09/A3	ING-IND/14		GULINO MICHELANGELO-SANTO
21	Ingegneria Industriale (DIEF)	Centri Nazionali	CN4 - Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile	Andrea Arnone	B13C22001000001	09/C1	ING-IND/08		PINELLI LORENZO
22	Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	Centri Nazionali	CN1 - Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing	Alessandra Sestini /Cesare Bracco	B83C22002830001	01/A5	MAT/08		VINCITORE RINUNCIATARIO (in attesa di determinazioni del Dipartimento)
23	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	Ecosistemi dell'innovazione	THE – Tuscany Health Ecosystem	Rossella Marcucci	B83C22003920001	06/B1	MED/09		BERTEOTTI MARTINA
24	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	Ecosistemi dell'innovazione	THE – Tuscany Health Ecosystem	Giacomo Emmi	B83C22003920001	06/N1	MED/46		BETTIOL ALESSANDRA

N.	Dipartimento afferenza	Tipo Progetto	Titolo	Resp. Scientifico	CUP	SC	SSD	Profilo	Candidato Vincitore
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
25	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	Ecosistemi dell'innovazione	THE – Tuscany Health Ecosystem	Annarosa Arcangeli	B83C22003920001	06/A2	MED/04		DURANTI CLAUDIA
26	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	Ecosistemi dell'innovazione	THE – Tuscany Health Ecosystem	Giulio Arcangeli	B83C22003920001	06/M2	MED/44		TRAVERSINI VERONICA
27	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	Centri Nazionali	CN3 - Centro Nazionale di Ricerca e Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a RNA	Francesco Annunziato	B13C22001010001	06/A2	MED/05		CAPONE MANUELA
28	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Ecosistemi dell'innovazione	THE – Tuscany Health Ecosystem	Maria Pia Amato	B83C22003920001	06/D6	MED/26		DE MEO ERMELINDA
29	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Ecosistemi dell'innovazione	THE – Tuscany Health Ecosystem	Claudiu Trandafir Supuran	B83C22003920001	03/D1	CHIM/08		BONARDI ALESSANDRO
30	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Ecosistemi dell'innovazione	THE – Tuscany Health Ecosystem	Roberto Arrighi	B83C22003920001	11/E1	M-PSI/02		POME' ANTONELLA
31	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche (SBSC)	Ecosistemi dell'innovazione	THE – Tuscany Health Ecosystem	Andrea Morandi	B83C22003920001	05/E1	BIO/10	profilo a)	BACCI MARINA
32	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche (SBSC)	Centri Nazionali	CN3 - Centro Nazionale di Ricerca e Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a RNA	Elisa Giannoni	B13C22001010001	05/E1	BIO/10	profilo b)	PRANZINI ERICA

N.	Dipartimento afferenza	Tipo Progetto	Titolo	Resp. Scientifico	CUP	SC	SSD	Profilo	Candidato Vincitore
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
33	Scienze della Salute (DSS)	Ecosistemi dell'innovazione	THE – Tuscany Health Ecosystem	Laura Rasero	B83C22003920001	06/M1	MED/45		IOVINO PAOLO
34	Scienze della Salute (DSS)	Centri Nazionali	CN3 - Centro Nazionale di Ricerca e Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a RNA	Romina Nassini	B13C22001010001	05/G1	BIO/14	profilo a)	IANNONE LUIGI FRANCESCO
35	Scienze della Salute (DSS)	Centri Nazionali	CN3 - Centro Nazionale di Ricerca e Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a RNA	Alberto Chiarugi	B13C22001010001	05/G1	BIO/14	profilo b)	LANDUCCI ELISA
36	Scienze della Salute (DSS)	Infrastrutture di ricerca e innovazione	E-BRAINS	Domenico Edoardo Pellegrini Giampietro	B51E22000150006	05/G1	BIO/14	profilo c)	GERACE ELISABETTA
37	Scienze della Terra (DST)	Centri Nazionali	CN5 - National Biodiversity Future Center - NBFC	Antonella Buccianti	B83C22002910001	04/A1	GEO/08		GOZZI CATERINA
38	Scienze della Terra (DST)	Centri Nazionali	CN5 - National Biodiversity Future Center - NBFC	Marco Benvenuti	B83C22002910001	04/A1	GEO/09		MANCA ROSAROSA
39	Scienze della Terra (DST)	Centri Nazionali	CN5 - National Biodiversity Future Center - NBFC	Adele Bertini	B83C22002910001	04/A2	GEO/02		BADINO FEDERICA
40	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	Centri Nazionali	CN2 - Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech)	Simone Orlandini	B13C22001020007	07/B1	AGR/02		VERDI LEONARDO

N.	Dipartimento afferenza	Tipo Progetto	Titolo	Resp. Scientifico	CUP	SC	SSD	Profilo	Candidato Vincitore
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
41	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	Centri Nazionali	CN2 - Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech)	Bruno Zanoni	B13C22001020007	07/F1	AGR/15		CECCHI LORENZO
42	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	Centri Nazionali	CN2 - Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech)	Riccardo Bozzi	B13C22001020007	07/G1	AGR/17		FABBRI MARIA CHIARA
43	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	Centri Nazionali	CN2 - Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech)	Leonardo Casini	B13C22001020007	07/A1	AGR/01		GERINI FRANCESCA
44	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	Centri Nazionali	CN5 - National Biodiversity Future Center - NBFC	Francesco Ferrini	B83C22002910001	07/B2	AGR/03		LO PICCOLO ERMES
45	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	Centri Nazionali	CN5 - National Biodiversity Future Center - NBFC	Gherardo Chirici	B83C22002910001	07/B2	AGR/05	Profilo a)	MARIOTTI BARBARA
46	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	Centri Nazionali	CN5 - National Biodiversity Future Center - NBFC	Fabio Salbitano	B83C22002910001	07/B2	AGR/05	Profilo b)	FRANCINI SAVERIO
47	Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA)	Ecosistemi dell'innovazione	THE – Tuscany Health Ecosystem	Michela Baccini	B83C22003920001	06/M1	MED/01		MARZI CHIARA
48	Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA)	Centri Nazionali	CN1 - Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing	Bruno Bertaccini	B83C22002830001	13/D1	SECS-S/01		MENCHETTI FIAMMETTA

Regolamento del Centro di servizi culturali per stranieri

Art. 1 - Finalità

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Centro di servizi culturali per stranieri, costituito con Decreto rettorale n. 41 del 14.1.1985.
2. Il Centro, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto, si configura quale Centro di servizio di Ateneo, come previsto dall'art. 1, comma 3 del Regolamento di ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione dei centri di servizio.
3. Il Centro ha lo scopo di organizzare servizi di supporto alle attività didattiche destinate a studiosi stranieri al fine di perfezionare la conoscenza della lingua e della cultura italiana.
4. Per raggiungere tali obiettivi il Centro:
 - a. accoglie studenti stranieri interessati a conoscere, migliorare e perfezionare la conoscenza della lingua e la cultura italiana;
 - b. favorisce, su richiesta dei Dipartimenti, di altre strutture di Ateneo o di singoli docenti, le attività culturali per gli studiosi stranieri presenti nell'Università di Firenze e fornisce i mezzi, gli strumenti e i locali per l'organizzazione di incontri tra docenti stranieri e docenti italiani;
 - c. organizza i corsi programmati dal Consiglio direttivo; i corsi sono tenuti da docenti e da ricercatori dell'Ateneo con la collaborazione di studiosi con specifiche competenze; i corsi possono essere organizzati anche con il concorso, la collaborazione e la sovvenzione del Ministero degli esteri e di enti pubblici e privati; sono previsti anche corsi di aggiornamento per insegnanti stranieri;
 - d. per la realizzazione di quanto previsto al punto c) il Centro può proporre l'attivazione di procedure per il reclutamento di personale esterno;
 - e. realizza eventi, conferenze e visite guidate su argomenti scientifici e letterari anche con la cooperazione di docenti degli specifici ambiti disciplinari;
 - f. mette a disposizione degli iscritti documentazione audio-visiva in collaborazione con altre strutture dell'Ateneo.

Art. 2 – Destinatari dei servizi

1. Possono usufruire dei servizi offerti dal Centro, gli stranieri regolarmente iscritti in una Università straniera o comunque in possesso di un titolo di studio che li abiliti alla frequenza di

corsi universitari. Sulla valutazione circa la equipollenza del titolo straniero ai titoli di studio italiani si esprime il Consiglio direttivo.

2. I beneficiari si iscrivono ai corsi presentando apposita domanda corredata dalla ricevuta del pagamento del contributo di iscrizione e di eventuali altri contributi i cui importi sono determinati dal Consiglio di amministrazione su proposta del Consiglio direttivo.
3. Alla fine di ciascun corso gli iscritti possono richiedere al Centro un attestato di frequenza. Gli iscritti possono chiedere di sostenere un esame finale di conoscenza della lingua italiana.

Art. 3 – Sede

1. Il Centro di servizi culturali per stranieri ha sede amministrativa presso la Piattaforma amministrativa per la gestione dei centri e la sede operativa in Via degli Alfani, 56/b, Firenze.

Art. 4 - Organi del Centro

1. Sono organi del Centro il Presidente e il Consiglio direttivo.

Art. 5 - Il Presidente

1. Il Presidente del Centro è nominato con decreto del rettore fra i professori di ruolo e i ricercatori dell'Università di Firenze di adeguata competenza ed esperienza didattica e scientifica, su proposta motivata del Rettore, approvata dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione.
2. Il Presidente dura in carica quattro anni e può essere riconfermato una sola volta consecutivamente. Ai fini della nomina è necessario che il docente assicuri un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima del collocamento in quiescenza.
3. Il Presidente può nominare fra i membri del Consiglio del Centro un Vice-Presidente che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di impedimento o di assenza.
4. Il Presidente:
 - a. rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività istituzionali;
 - b. convoca e presiede il Consiglio, cura l'esecuzione delle relative delibere in collaborazione con il responsabile amministrativo della struttura a cui afferisce il Centro;

- c. vigila sul funzionamento delle strutture e dei servizi, anche al fine di assicurare il buon andamento delle attività e l'individuazione delle responsabilità;
- d. presenta all'approvazione del Consiglio direttivo del Centro, tenendo conto dei criteri generali dettati dal Consiglio stesso, la relazione annuale sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica, e ne cura la tempestiva trasmissione al Rettore;
- e. assume la custodia dei beni mobili del Centro;
- f. presenta al Consiglio direttivo la proposta di tariffario da applicare agli utenti per la fruizione dei servizi affinché sia trasmessa alla struttura di afferenza per la approvazione;
- g. assume le funzioni di dirigente e responsabile dell'attività preordinate alla tutela della salute e della sicurezza del personale durante il lavoro in applicazione della normativa vigente in materia; è responsabile delle attività volte alla protezione dei dati personali ai sensi del GDPR;
- h. adotta atti urgenti ed indifferibili, adeguatamente motivati, riferendone al Consiglio per la ratifica nella riunione immediatamente successiva;
- i. redige una programmazione/pianificazione coerente con le strategie di Ateneo e con gli obiettivi individuati dagli organi competenti;
- j. esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dalle leggi vigenti

Art. 6 - Il Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è composto da:

- il Presidente;
- sei professori e ricercatori;
- il responsabile amministrativo;
- un rappresentante del personale tecnico amministrativo.

2. I membri del Consiglio di cui alla lett. b) sono nominati con decreto rettorale, durano in carica un quadriennio e possono essere riconfermati una sola volta consecutivamente. Trova applicazione l'art. 7, comma 4 del Regolamento di ateneo sui centri di servizio.

3. La partecipazione al Consiglio non può costituire oggetto di delega.

4. Il Consiglio è convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno per gli adempimenti previsti dallo Statuto, dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, e dal presente Regolamento, di sua iniziativa o quando ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei membri.
5. Al Consiglio direttivo si applicano le norme per il funzionamento degli organi collegiali di cui all'art. 48 dello Statuto dell'Università, e le norme in tema di diritto all'informazione di cui all'art. 6 dello Statuto. I verbali e gli atti istruttori delle sedute sono pubblici.
6. Il Consiglio direttivo:
 - a. delibera sugli aspetti generali politico-organizzativi e su quelli scientifico-didattici di competenza del Centro, compresi i corsi da proporre agli stranieri e i servizi da offrire all'utenza;
 - b. si esprime sulle equipollenze dei titoli di studio stranieri;
 - c. prospetta le esigenze di personale tecnico-amministrativo necessario al funzionamento del Centro;
 - d. approva la relazione sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica presentati dal Presidente;
 - e. per ciascun esercizio, approva e trasmette alla struttura di afferenza per la loro approvazione, i documenti e gli atti relativi al bilancio in fase preventiva, in corso di esercizio e in fase consuntiva;
 - f. approva la proposta di tariffario dei servizi proposti dal Presidente, il tariffario collegato alla partecipazione a progetti di ricerca e la richiesta di finanziamenti e contributi e li trasmette alla struttura di afferenza;
 - g. propone le tasse per la fruizione dei corsi che sono approvate dal Consiglio di amministrazione;
 - h. delibera in materia di convenzioni e contratti in conformità con quanto previsto dallo Statuto e dai regolamenti di ateneo;
 - i. propone tutte le iniziative rivolte a migliorare l'attività del Centro e si esprime in tutti i casi previsti dal presente regolamento ovvero quando ne sia espressamente richiesto il parere.

Art. 7 - Gestione amministrativo-contabile

1. Il Centro non è dotato di autonomia gestionale e afferisce per la gestione contabile alla Piattaforma amministrativa per la gestione dei centri.

2. La struttura di afferenza esercita il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile sugli atti e le attività del Centro.
3. Fra il Centro e la struttura può essere stipulato un protocollo per riconoscere al primo, nei limiti delle fonti interne all'Ateneo, margini di autonomia.
4. La struttura può delegare al Centro le competenze gestionali necessarie per gestire il budget assegnato al Centro nel rispetto dell'art. 5 commi 5 e 6 del RAFC.
5. La struttura di afferenza inserisce nei propri documenti e atti previsti dal ciclo di bilancio in fase preventiva, nel corso di esercizio e in sede consuntiva la documentazione trasmessa dal Presidente del Centro, inserendoli in apposita sotto-sezione col nome del Centro.
6. Il Responsabile amministrativo della struttura coadiuva gli organi del Centro nel dare attuazione alle delibere.

Articolo 8 - Responsabile amministrativo

1. Le funzioni di Responsabile amministrativo sono svolte dal Responsabile della piattaforma per la gestione dei centri.

Art. 9 - Finanziamento del Centro

1. Il funzionamento del Centro è assicurato da:
 - a. dotazione ordinaria assegnata dal Consiglio di amministrazione;
 - b. quote di iscrizione ai corsi corrisposte dagli studenti stranieri, al netto delle tasse da devolvere all'Università;
 - c. corrispettivo di altri servizi che vengono offerti dal Centro all'utenza;
 - d. contributi di Enti pubblici e privati.

Articolo 10 - Personale

1. Al Centro affersisce il personale necessario per il funzionamento della struttura in conformità con i criteri deliberati dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 14.1 lettera d) dello Statuto.

Articolo 11 - Valutazione

1. Ogni anno i Centri inviano al Rettore ed al Nucleo di valutazione una dettagliata relazione sull'attività svolta, l'illustrazione dei risultati ottenuti e delle risultanze contabili e la relazione

programmatica. Il Rettore può chiedere al Presidente di svolgere una comunicazione sulla relazione al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione.

Articolo 12 - Disattivazione del Centro

1. Il Centro può essere disattivato quando:

a. vengano meno o non si raggiungano le finalità e gli obiettivi posti alla base della sua costituzione;

b. vengano meno i presupposti di una organizzazione efficiente, efficace ed economica.

2. Al fine di verificare se sussistano le condizioni di cui al comma precedente, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione si avvalgono delle relazioni trasmesse dal Nucleo di valutazione. La disattivazione del Centro è disposta dal Rettore, previa delibere conformi del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione.

Art. 13 - Modifiche al presente Regolamento

1. Il presente Regolamento può essere modificato su proposta del Consiglio direttivo adottata con il voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto. La convocazione della seduta deve avvenire con almeno 7 giorni di anticipo e deve contenere l'esplicita proposta di modifica e in allegato la relativa documentazione.

Art. 14 – Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia allo Statuto e al Regolamento di ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di servizio.

Art. 15 – Pubblicazione ed entrata in vigore

1. Ai sensi dell'art. 51 dello Statuto, il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sull'Albo ufficiale di Ateneo.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., per l'effettuazione di attività di ricerca scientifica congiunta tra Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica presso spazi dell'Università.

Tra

Università degli Studi di Firenze, con sede legale in Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, C.F. 01279680480, in persona della Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, in qualità di legale rappresentante/procuratore (di seguito anche Università o Parte),

Laboratorio Europeo di Spettroscopia non Lineare, con sede in Firenze via _____, C.F. _____, in persona di _____, in qualità di legale rappresentante/procuratore (di seguito anche LENS o Parte)

Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, con sede legale in Strada delle Cacce, 91 - 10135 Torino, , C.F. 09261710017, in persona del Presidente *pro tempore* Prof. Diederik Sybolt Wiersma, in qualità di legale rappresentante (di seguito anche INRiM o Parte),

di seguito congiuntamente indicati anche come “le Parti”,

PREMESSO CHE:

L'Università degli Studi di Firenze lavora da anni allo sviluppo ed alla strutturazione di materiali intelligenti in grado di cambiare le loro proprietà (come forma, indice di rifrazione o altre proprietà ottiche) per lo sviluppo di dispositivi fotonici miniaturizzati (come circuiti fotonici e filtri sintonizzabili nel range delle lunghezze d'onda delle telecomunicazioni), lo sviluppo di sensori e di dispositivi biomedicali. Recentemente tale campo di ricerca ha trovato espressione anche nel nuovo Ecosistema (THE) finanziato con fondi PNRR, dove la risposta dei materiali all'ambiente (come pH, presenza di vapori o solventi specifici ecc) vuole essere ingegnerizzata verso lo sviluppo di sensori che possano essere flessibili ed integrabili in vari dispositivi (anche indossabili).

L'Università degli studi di Firenze insieme all'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM) e al Laboratorio Europeo di Spettroscopia non Lineare (LENS) sono tra i principali protagonisti nello scenario italiano e internazionale nello sviluppo di tecnologie quantistiche con materia ultrafredda.

LENS è un laboratorio universitario di ricerca a carattere nazionale ed internazionale cui concorrono

le Università italiane e di paesi stranieri ed altri centri di ricerca pubblici e privati, tramite rapporto convenzionale;

LENS, istituito per legge presso l'Università degli Studi di Firenze, ha personalità giuridica e gode di piena autonomia scientifica; grazie alle attrezzature di avanguardia di cui dispone e all'elevato profilo scientifico del personale associato, si qualifica come infrastruttura di ricerca ad alta priorità nazionale collocata all'interno di una rete di infrastrutture europee;

LENS e INRIM hanno da tempo una convenzione quadro di collaborazione nei campi della ricerca scientifica e della formazione professionale nelle aree di comune attività, in particolare nei settori di materiali fotonici, nanosensori, tecnologie quantistiche, THz, traendo mutuo potenziamento dallo scambio delle rispettive conoscenze ed esperienze;

- INRiM è un ente di ricerca scientifica, con personalità giuridica di diritto pubblico, che si occupa di ricerca metrologica, svolgendo anche le funzioni di istituto metrologico nazionale (NMI) per l'Italia, costituendo il presidio di gran parte della scienza delle misure;

INRiM realizza, mantiene e sviluppa i campioni di riferimento nazionali delle sette unità di base del Sistema Internazionale (SI) e delle rispettive unità derivate e sviluppa attività di ricerca di base e applicata in numerosi settori, quali la scienza dei materiali, le nanoscienze, l'ottica quantistica, lo sviluppo di tecnologie e strumenti di misura innovativi;

INRiM promuove l'effettuazione di ricerche e la costituzione di infrastrutture di eccellenza con attenzione alle tecnologie abilitanti e/o emergenti per le sfide della società attuale che vengono proposte nei programmi europei, nazionali, delle regioni; trasferisce conoscenze e risultati della ricerca allo scopo di favorire lo sviluppo del Paese nelle sue varie componenti;

le Parti hanno tra i propri obiettivi la ricerca scientifica, in particolare, per quanto di interesse per il presente accordo, negli ambiti delle scienze quantistiche, la scienza dei materiali, e la metrologia in generale;

CONSIDERATO CHE:

- Da tempo all'interno del Polo Scientifico di Sesto Fiorentino presso l'European Laboratory for Non-Linear Spectroscopy (LENS) è ospitato un gruppo di ricerca di INRiM e le relative attività;
- INRiM ha rappresentato all'UNIVERSITÀ l'opportunità di istituire, in accordo con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), una propria sede secondaria (*branch*) e operativa, non dotata di autonomia legale e amministrativa, al fine di potenziare la collaborazione con la stessa Università;
- Detta sede operativa avrebbe lo scopo prioritario di accogliere e gestire progetti congiunti tra le Parti di tipo altamente innovativo in particolare nell'ambito della simulazione quantistica e dei materiali

intelligenti:

- La simulazione e la computazione quantistica sono due tecnologie quantistiche nelle quali l'INRiM esprime rilevanti competenze su diverse piattaforme fondamentali di sviluppo: atomiche e molecolari, a dispositivi superconduttivi, a materiali magnetici e con la fotonica dei nanodiamanti. La sede di Firenze potrà dare un contributo più focalizzato a questa disciplina, partendo dalle piattaforme atomiche e molecolari su cui offre laboratori di eccellenza, in sinergia con il LENS e l'Università di Firenze, che vantano una pluridecennale esperienza nella manipolazione della materia ultrafredda per la simulazione quantistica;
 - Il laboratorio INRiM, presso la sede che verrà costituita a Firenze, mira all'acquisizione di nuove tecniche di fabbricazione di materiali non convenzionali per dispositivi fotonici e le scienze della vita. Le attività saranno orientate allo sviluppo di materiali intelligenti aventi strutture complesse (2D, 3D, 4D, pattern superficiali, compositi con particelle magnetiche) in grado di cambiare le loro proprietà chimico-fisiche per lo sviluppo di dispositivi fotonici miniaturizzati, di sensori, di dispositivi biomedicali, di attuatori e di microrobot. L'attività è in sinergia con la sede di Torino dove sono presenti laboratori complementari di caratterizzazione delle proprietà smart dei dispositivi nanofotonici e biomedicali sviluppati;
 - - Le nuove tecniche di strutturazione e la fra le Parti consentiranno di ampliare questo filone di ricerca per lo sviluppo di materiali le cui proprietà possano essere controllate in modo non invasivo e da remoto;
- Le Parti presentano comune e convergente interesse e convenienza alla stipulazione del presente atto, poiché hanno interesse ad usufruire delle competenze comuni maturate nel campo della metrologia, delle scienze quantistiche e la scienza dei materiali, da far confluire a supporto dello sviluppo dei progetti innovativi nell'ambito di cui sopra;

ACCERTATO CHE:

- La legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", stabilisce all'art. 15 che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Gli accordi tra enti pubblici stipulati ai sensi dell'art. 15, della legge n. 241 del 1990, anche denominati contratti "ad oggetto pubblico", consentono alle amministrazioni stipulanti di partecipare all'accordo in posizione di equi-ordinazione al fine di coordinare i rispettivi ambiti di intervento su oggetti di interesse comune senza prevedere controprestazioni di carattere economico in capo alle parti stipulanti;

- Per quanto attiene all'oggetto del presente accordo, per "interesse comune" si intende la sinergica convergenza degli enti pubblici coinvolti su attività di ricerca scientifica di interesse comune nell'ambito del fine pubblico perseguito da ciascuna parte coinvolta;
- Con parere del 7 ottobre 2015, ai fini dell'applicazione dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, l'ANAC ha chiarito che gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito dell'applicazione del codice dei contratti pubblici allorquando: i) l'accordo realizza un interesse pubblico valutato alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti; ii) l'accordo prevede una reale divisione di compiti e responsabilità; iii) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo si configurano come mero ristoro delle spese sostenute essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo; iv) l'accordo non interferisce con le norme comunitarie in tema di libera concorrenza.

Tutto quanto sopra premesso, considerato e accertato, quale parte integrante del presente Accordo, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Finalità dell'Accordo

1. Le Parti stipulano il presente Accordo esclusivamente nell'interesse pubblico, con lo scopo di attuare una cooperazione integrata nell'ambito della ricerca scientifica tramite l'apporto delle competenze specifiche di ciascuna, così da contribuire congiuntamente allo sviluppo culturale, sociale ed economico del Paese negli ambiti designati.

Articolo 2 - Oggetto

1. Le Parti si impegnano a svolgere attività di ricerca scientifica negli ambiti delle scienze quantistiche, la scienza dei materiali, e la metrologia in generale, tramite la costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari formati da ricercatori, assegnisti di ricerca, borsisti, dottorandi, tecnici e tecnologi afferenti alle discipline coinvolte.

2. Le Parti si danno reciprocamente atto che tali ambiti potranno essere modificati o ampliati, in relazione allo sviluppo e agli esiti delle attività congiunte, nonché in base all'emergere di nuovi ambiti di interesse reciproco che dovessero manifestarsi.

3. Le attività di ciascun gruppo o dei progetti comuni saranno regolate dalle norme relative alle singole fattispecie progettuali finanziate e, qualora necessario, anche da ulteriori accordi che regolino l'applicazione della disciplina relativa alla tutela dei dati – e della tutela della proprietà intellettuale.

4. Le parti si danno inoltre atto della volontà di INRiM di presentare al MUR un progetto di sviluppo - coordinato dalla sezione dello stesso INRiM che avrà sede presso il Polo universitario di Sesto Fiorentino - comprendente anche un investimento infrastrutturale a beneficio dell'intero insediamento di Sesto Fiorentino. Tale progetto, di cui l'Università sarà parte, verrà redatto in modo coordinato fra le Parti e sarà oggetto di specifica approvazione da parte dei competenti organi delle stesse Parti.

Articolo 3 – Impegni dell' UNIVERSITÀ e di LENS

1. Per la realizzazione delle attività congiunte oggetto del presente Accordo, l'Università si impegna a cedere con successivo e distinto contratto di comodato gratuito due locali destinati a uffici ed un locale destinato a laboratorio ubicati presso il Polo Scientifico di Sesto. Tali locali, più in particolare, sono ubicati presso il Campus Scientifico e tecnologico dell'Università degli Studi di Firenze nel Comune di Sesto Fiorentino, Viale delle Idee n. 22, e sono parte dell'edificio denominato Centrale Impianti, codice immobile 320.00. L'immobile è caratterizzato da due corpi paralleli che delimitano a Nord-Est e a Sud-Ovest una corte a giardino chiusa nei versanti Nord-Est e Nord-Ovest da muri di confine. I locali sono dislocati in parte nell'edificio di Nord-Est, con una consistenza di 3,5 vani, di superficie complessiva di circa 50 mq e, in parte, nell'edificio di Sud-Ovest con una consistenza di un vano unico di circa 50 mq.
2. Presso tali locali INRiM potrà costituire, a tutti gli effetti, una sede secondaria (*branch*), ove potrà operare il proprio personale scientifico, tecnico e amministrativo. Detta sede sarà destinata prevalentemente allo sviluppo delle attività di ricerca scientifica INRiM/Università. Presso il locale destinato a laboratorio INRiM potrà realizzare il laboratorio scientifico a proprie spese, al quale potrà accedere anche il personale dell'Università. Le spese di realizzazione del laboratorio sono interamente a carico di INRiM e nulla potrà essere chiesto a Università in relazione ad esse nel corso del presente accordo ed al termine del contratto di comodato.
- 3- L'accordo di comodato regolerà anche l'utilizzo da parte del personale INRiM di spazi comuni adiacenti ai locali ceduti in comodato e prevederà il totale rimborso delle spese di gestione degli spazi oggetto di comodato in base al costo a mq calcolato dall'Area tecnica dell'Università e comunicato in via preventiva entro il mese di ottobre dell'anno precedente e quantificato a consuntivo entro il mese di aprile dell'anno successivo. Tale costo a mq comprenderà i costi di utenze, pulizie, portierato, manutenzione ordinaria e oneri assicurativi.
- 4- LENS si impegna ad ospitare presso i propri spazi e a consentire l'accesso ai propri laboratori dei ricercatori di INRiM, secondo le modalità definite dagli articoli seguenti.

Articolo 3bis – Impegni del LENS

1. Il LENS ospita presso i laboratori dallo stesso gestiti i ricercatori di INRiM, secondo le modalità definite dal presente Accordo di Collaborazione, che, in relazione a questo punto, deroga e prevale sulla convenzione quadro sottoscritta da LENS e INRiM di cui in premessa e successive integrazioni.

Articolo 4 – Impegni di INRiM

1. INRiM si impegna a usare i locali oggetto del comodato nei termini del presente Accordo, e di quanto sarà stabilito nel successivo contratto di comodato.

Relativamente al personale ospitato negli spazi dell'Università e del Lens, INRiM si impegna a rimborsare nei termini di cui sopra a l'Università i costi di gestione, riferiti al costo medio dello spazio/uomo reattivi al personale universitario che opera nei medesimi spazi calcolato considerando le componenti di costo indicate all'art. 3, comma 3 e allo stesso modo comunicati.

2. INRiM si impegna a consentire ai ricercatori delle altre Parti l'accesso ai laboratori che saranno realizzati nei locali di cui ai commi precedenti.

Art. 5 Ulteriori ambiti di collaborazione fra le parti

Le parti si impegnano a proseguire la collaborazione volta a consentire ad Inrim la presentazione di un progetto di investimento infrastrutturale presso la sede del Polo Universitario di Sesto Fiorentino, a beneficio di tutte le strutture che insistono nel suddetto insediamento. I termini della progettazine in argomento saranno disciplinati da uno specifico accordo.

Articolo 6 – Disciplina del personale

1. Il personale impegnato nelle attività congiunte di cui al presente Accordo e comunque operante presso i locali di cui al precedente art. 3 co. 1 resta a ogni e qualunque effetto afferente all'ente di appartenenza.

2. Affinchè, come previsto nei precedent articoli, i ricercatori e i tecnici di INRiM, possano accedere per le attività di ricerca presso i laboratori di Università e Lens, è necessario che il Responsabile della sezione dell'INRiM del Polo di Sesto Fiorentino comunichi preventivamente, per iscritto, al Direttore del Dipartimento di Chimica Ugo Shift o a quello di Fisica e Astronomia – a seconda della struttura dove si colloca il laboratorio - o al Direttore del LENS, i nominativi del proprio personale di cui al comma precedente, e gli eventuali successivi avvicendamenti o nuove presenze.

3. Ciascuna Parte si impegna a osservare e a far osservare al proprio personale gli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Articolo 7– Proprietà intellettuale

1. Le conoscenze preesistenti di ciascuna Parte, messe a disposizione per lo svolgimento delle attività di ricerca comune, rimarranno di proprietà della stessa. Ciascuna Parte ha accesso libero, non esclusivo, gratuito, senza diritto di sub-licenza, limitato alla durata ed alla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, alle informazioni, alle conoscenze tecniche preesistenti ed ai diritti di proprietà intellettuale detenute dall'altra Parte prima della firma del contratto e necessarie per lo svolgimento delle attività. Qualsiasi accesso al background per ragioni diverse da quelle sopra indicate dovrà essere negoziato con accordo separato.

2. A ciascuna Parte spetterà la piena ed esclusiva titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale (invenzioni, know-how, dati, informazioni, software) e dei conseguenti diritti di sfruttamento relativi alle conoscenze da essa autonomamente sviluppate nell'ambito dell'attività di ricerca di cui alla presente convenzione.

3. Quando i risultati della ricerca sono tali da rendere non separabile ed imprescindibile il contributo delle singole Parti (proprietà intellettuale congiunta), le Parti interessate verranno considerate Contitolari per quote di partecipazione proporzionali al contributo inventivo delle Parti stesse. In ogni caso, tali Parti (fermi i principi espressi nel presente Accordo) si impegnano a stabilire con separato e specifico contratto scritto la ripartizione della proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà industriale ed intellettuale ed i conseguenti diritti di sfruttamento industriale relativi alle conoscenze sviluppate in comune, concordando le modalità attraverso le quali verrà esercitata la titolarità comune.

4. In ogni caso, tale proprietà intellettuale congiunta potrà essere utilizzata gratuitamente per scopi di ricerca e di insegnamento.

Articolo 8 – Decorrenza e durata

1. Il presente Accordo ha validità a decorrere dalla data dell'ultima firma digitale apposta per successivi anni.....
2. Eventuali proroghe o rinnovi del presente Accordo dovranno essere stipulati per iscritto.
3. La durata del contratto di comodato e la disciplina delle relative modifiche saranno fissate nel contratto di comodato stesso.

Articolo 9 – Responsabilità, recesso e risoluzione

1. Ciascuna delle Parti è responsabile dell'esatto adempimento delle attività previste dal presente Accordo, in relazione agli impegni assunti, e non potrà essere ritenuta responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti solo ove provi che questi siano stati determinati da cause di forza

maggiore o eventi imprevedibili che esulano dal controllo che la Parte può esercitare.

2. Le Parti hanno la facoltà di recedere dall'Accordo ovvero di risolverlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare alle altre Parti tramite PEC nel rispetto di un preavviso di almeno 6 (sei) mesi. Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Accordo già eseguito.

3. In ogni caso, qualora vi siano attività congiunte in corso, le Parti si impegnano a esercitare il recesso o la risoluzione con termini e modalità tali da non comprometterne lo svolgimento e i risultati, e/o a individuare modalità alternative per consentirne la regolare prosecuzione.

4. In nessun caso il recesso o la risoluzione potranno essere esercitati in modo tale da determinare la perdita di finanziamenti da parte di soggetti terzi o la grave compromissione di interessi scientifici o economici dell'una o delle altre Parti.

Articolo 10- Obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e assicurazione

1. Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sull'INRim , per quanto riguarda il personale sia proprio che dell'Università, che si trovi presso i locali di cui dispone quale comodatario nell'espletamento di attività connesse all'attuazione del presente accordo; gli stessi oneri gravano sull'Università o sul LENS, per quanto riguarda il personale sia proprio che di INRiM, che si trovi presso i locali dell'Università o del LENS nell'espletamento di attività connesse.

2. L'Università provvede con oneri a proprio carico alla copertura per la responsabilità civile verso terzi e infortuni connessa allo svolgimento di tutta l'attività di ricerca svolta dal personale universitario ospitato presso l'INRiM.

3. L'INRiM provvede con oneri a proprio carico alla copertura per la responsabilità civile verso terzi e infortuni connessa allo svolgimento di tutta l'attività di ricerca svolta dal personale proprio ospitato presso l'Università o presso il LENS.

4. Al personale delle Parti saranno forniti i dispositivi di protezione (DPI) necessari a contenere ogni eventuale rischio per la salute. Tale fornitura è a carico della struttura ospitante. Impianti, attrezzature, macchine e strumentazioni, messi a disposizione per l'attività scientifica da ciascuna delle Parti, dovranno essere rispondenti a tutte le normative di sicurezza attualmente vigenti.

5. Qualora il personale delle Parti, nel corso di una specifica attività, introduca nella struttura presso la quale opera fonti di pericolo per la salute e la sicurezza, tale attività potrà essere eseguita

solo previo coordinamento tra le Parti, tendente alla valutazione del nuovo rischio ed alle eventuali nuove misure di prevenzione e di protezione da adottare.

6. La sorveglianza sanitaria del personale delle Parti sarà assicurata dai propri rispettivi medici competenti. Su motivata richiesta di ciascuna delle Parti il personale é tenuto a sottoporsi ai controlli sanitari, a carico delle medesime parti volti a prevenire la diffusione di malattie infettive o l'insorgenza di altre patologie; tali controlli potranno essere effettuati prima dell'inizio dell'attività oppure a seguito di specifica esposizione. I dati relativi alla sorveglianza effettuata dovranno essere condivisi tra le Parti. La sorveglianza fisica per i rischi convenzionali e da radiazioni, la sorveglianza fisica sull'ambiente e sul personale è assicurata dalla Parte presso la cui struttura ed i cui locali e laboratori il personale opera. Resta inteso che le modalità di comunicazione dei dati dosimetrici e/o ambientali dovranno essere concordati dai rispettivi datori di lavoro attraverso gli uffici competenti.

7. L'Ente di appartenenza del singolo ricercatore che opera nell'ambito della presente convenzione è garante della "formazione generale" sulla sicurezza ex art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, attraverso l'erogazione al personale stesso, ivi compresi gli studenti, della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell'attestazione finale.

8. Per le attività comuni le parti sono responsabili della "formazione specifica" sulla sicurezza, così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011. Ai sensi del citato Accordo ciascuna della parti si impegna a somministrare al personale, ivi compresi gli studenti, una formazione specifica conforme ai rischi a cui il personale, ivi compresi gli studenti, saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.

Articolo 11 - Uso del nome e/o logo delle Parti e promozione.

1. Ciascuna Parte si impegna a non utilizzare il nome e/o il logo dell'altra Parte senza preventiva autorizzazione e comunque nel rispetto delle finalità sia istituzionali sia derivanti dal presente Accordo.

2. Le Parti si riservano la facoltà di concordare e realizzare campagne di promozione e diffusione del presente Accordo e delle attività scientifiche che saranno sviluppate.

Articolo 12 – Referenti

1. Referenti per l'attuazione del presente Accordo sono.

■ Per UNIVERSITÀ:

- Referente scientifico: _____, tel. _____, e-mail _____

- Referente amministrativo: _____, tel. _____, e-mail _____

▪ Per LENS

▪ Referente scientifico: _____, tel. _____, e-mail _____

▪ - Referente amministrativo: _____, tel. _____, e-mail _____

■ Per INRiM:

- Referente scientifico: _____, tel. _____, e-mail _____

- Referente amministrativo: _____, tel. _____, e-mail _____

Articolo 13 – Controversie

Le Parti si impegnano a definire in via bonaria qualsiasi controversia dovesse tra le medesime insorgere in merito alla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

In difetto di accordo trascorsi 60 giorni dal tentativo di definizione bonaria le parti concorda che il Foro competente sia quello di Firenze.

Articolo 14–Trattamento dei dati personali

1. Le Parti dichiarano che il trattamento dei dati personali scambiati per la sottoscrizione della presente convenzione è svolto nel rispetto dei principi e dei diritti fissati dal Regolamento generale per la protezione dei dati (Reg. Ue 679/2016) e del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018, per le finalità connesse strettamente all'esecuzione della stessa. Le informative sul trattamento dei dati sono disponibili presso le rispettive sedi aziendali.

2. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti informatici su supporto digitale e cartaceo, con logiche e tempi strettamente correlati alle finalità previste, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Articolo 15 – Clausola finale

1. Dal presente Accordo non derivano oneri economici a carico delle Parti, fatti salvi gli eventuali costi amministrativi a carico di INRiM.

2. Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università e dell'INRiM applicabili in materia.

3. Gli oneri relativi alla registrazione e le eventuali ulteriori imposte sono a carico dell'INRiM.

4. Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

Per INRiM

Per UNIVERSITÀ

Per LENS

CONVENZIONE PER IL SUPPORTO ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE PRESSO LA SEDE DI PRATO DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE

TRA

- L'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza San Marco 4, rappresentata dalla Rettorice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, di seguito denominata "Università";

E

- PIN Scrl "Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze", con sede in Prato, Piazza Ciardi 25, rappresentata dalla Presidente, Dr.ssa Daniela Toccafondi, di seguito denominata "PIN";

PREMESSO

- che il Consiglio di Amministrazione dell'Università, con delibera del 22 febbraio 1999, ha approvato la partecipazione dell'Ateneo alla Società consortile a responsabilità limitata PIN Scrl "*Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze*";
- che il PIN si configura come società a partecipazione pubblica ai sensi del D.Lgs. 175/2016, art. 2 comma 1 lettera n);
- che il PIN è certificato EN ISO 9001 (2015) dall'organismo di certificazione DASA REGISTER per le attività aventi come oggetto: ricerca e sviluppo; progettazione ed erogazione di corsi di formazione; servizi di ricerca con fondi pubblici e privati;
- che nel corso degli anni sono state stipulate diverse convenzioni fra Ateneo e PIN finalizzate a regolare i rapporti tra le parti; in particolare, nell'accordo di durata triennale datato 20 Aprile 2020, l'Università ha convenuto di assegnare al PIN un contributo annuale massimo pari a € 200.000 a decorrere dal 2019, anche alla luce del venir meno dei finanziamenti che il PIN riceveva da Provincia di Prato e da Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, e che garantivano la ripartizione tra Università e PIN delle spese collegate all'attività didattica così come prevista dalle precedenti convenzioni;
- che la collaborazione instaurata tra l'Università e il PIN sulla base degli accordi sopra illustrati, ha avuto risultati positivi soprattutto in termini di incremento di servizi ai Corsi di Laurea dell'Università di Firenze presenti nella sede di Prato, e delle commesse per attività di formazione professionale, ricerca e trasferimento tecnologico, consolidando l'affermazione dell'Università di Firenze nel territorio dell'importante nodo pratese;

- che l'Università è intenzionata a continuare a perseguire e anzi potenziare le proprie finalità istituzionali sul territorio ora facente parte dell'area metropolitana di Firenze, prevedendo nella propria offerta formativa, per l'a.a. 2022/2023, corsi di laurea triennali (Economia Aziendale – indirizzo Management internazionalizzazione e qualità; Infermieristica; Progettazione e gestione eventi delle imprese dell'arte e dello spettacolo; Pianificazione della Città, del Territorio e del Paesaggio, Design, tessile e Moda), due lauree magistrali (Scienze dello spettacolo – curriculum in produzione di spettacolo musica arte e arte tessile; Pianificazione e Progettazione della città e del territorio) e un master di I livello (Scienze del lavoro e gestione delle risorse umane), da svolgere presso la sede di Prato, con ulteriori altre iniziative formative ad oggi in fase di definizione;
- che le parti hanno individuato come prioritarie le seguenti voci: pulizia di aule, laboratori e quota parte degli spazi comuni; mantenimento servizi bibliotecari; servizi amministrativi, di portierato, informatici e di comunicazione resi dal personale del PIN per il diretto supporto alle attività formative per garantire lo svolgimento dei suddetti corsi;

tanto premesso e stabilito

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO

L'Università e il PIN si impegnano a collaborare reciprocamente per favorire la presenza dell'Università sul territorio pratese attraverso lo svolgimento di attività didattica, servizi bibliotecari, servizi agli studenti, servizi di supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico, servizi di supporto all'Alta Formazione professionale.

ART. 2 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA COLLABORAZIONE

Il PIN, attraverso le proprie strutture e personale, si impegna a organizzare i servizi agli studenti iscritti ai corsi di laurea inseriti nell'offerta formativa dell'Università che abbiano sede a Prato. Nei servizi sono compresi i materiali didattici e gli strumenti informatici necessari per il regolare svolgimento dell'attività didattica.

L'Università si impegna a continuare ad inserire nella propria offerta formativa corsi che si svolgono

presso il PIN e a organizzare presso tale sede le relative attività didattiche garantendo la presenza dei propri docenti.

ART. 3 – DIRITTI E DOVERI DELLE PARTI

Entro il 31 dicembre di ogni anno il PIN trasmette all'Università una relazione sulle attività svolte con una specifica rendicontazione delle spese sostenute.

L'Università si impegna a comunicare tempestivamente al PIN i contenuti dell'offerta didattica previsti dal Manifesto degli Studi con la specifica dei corsi che intende tenere presso la sede di Prato.

ART. 4 – RIMBORSO SPESE

L'Università compartecipa alle spese sostenute dal PIN per le finalità legate alle attività didattiche, ai servizi bibliotecari ed ai servizi agli studenti per un importo annuale complessivo di € 200.000,00 (Duecentomila/00), comprendente i servizi previsti nel successivo art. 6, quantificato come segue:

€ 45.000 - spese di pulizia (per aule, laboratori, biblioteca, quota parte delle aree comuni) per una compartecipazione ai costi per pulizie iscritti in bilancio 2017 pari al 49%;

€ 45.000 - spese per il funzionamento della biblioteca pari al 40% dei costi di funzionamento della stessa; il restante 50% è sostenuto attraverso un contributo del Comune di Prato e con risorse proprie di PIN.

€ 110.000 quota parte delle spese di personale impegnato a diretto supporto delle attività didattiche pari approssimativamente al 20% del complessivo costo di tale personale iscritto ogni anno in bilancio

Il contributo verrà erogato dall'Università a PIN in 2 tranches di pari importo a titolo di anticipo e saldo entro le scadenze del 30/6 e del 31/12 di ogni anno.

ART. 5 – BIBLIOTECA

L'apertura e la gestione della biblioteca è al momento garantita dal PIN attraverso la stipula di apposito contratto di appalto con società di servizi nel rispetto della normativa vigente.

All'atto della scadenza del contratto di servizi le parti si riservano di valutare le modalità di erogazione del servizio.

Il PIN procede all'aggiornamento del patrimonio librario nonché all'acquisto di nuovi testi che, come quelli già presenti nella Biblioteca, fanno parte del patrimonio librario di proprietà dell'Università.

ART. 6 – PERSONALE

Del personale in servizio presso PIN quattordici unità sono già dedicate, parzialmente o interamente, alle attività didattiche presso la sede di Prato e collaborano costantemente con gli uffici dell'Università per gli adempimenti di segreteria, per gli aspetti informatici e per la comunicazione.

Al fine di potenziare le sinergie che si ottengono dalla collaborazione tra l'Università e il PIN le parti concordano possa esserci una maggiore condivisione anche del personale coinvolto nelle attività oggetto della presente convenzione.

ART. 7 – MANUTENZIONI E UTENZE

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sono regolate dalla Concessione amministrativa ventennale tra Università e Comune di Prato avente ad oggetto la gestione dell'immobile della sede di Prato dell'Università, sottoscritta in data 13/01/2022, e alla quale espressamente si rimanda.

Le spese relative alle utenze e ai tributi sono a carico dell'Università.

Sono a carico dell'Università anche le spese relative alla connessione alla rete di Ateneo della Sede di Prato, funzionali all'esercizio dell'attività didattica.

ART. 8– LABORATORI

Le Parti rinviando ad un successivo e separato accordo la regolazione dei rapporti più complessivi, anche in relazione ai profili relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs. n.81/2008, relativi alla gestione dei laboratori di proprietà del PIN o dallo stesso gestiti in cui opera personale universitario.

ART. 9 ULTERIORI ACCORDI

Università e PIN possono collaborare per la realizzazione di progetti aventi ad oggetto la didattica e i servizi agli studenti, la ricerca e la terza missione, coerenti con le strategie dell'Ateneo e con le finalità statutarie di PIN. Nell'ambito di tali progetti può essere prevista una quota di attività di supporto alle strutture di Ateneo o di attività di servizio agli studenti a fronte dell'erogazione di un contributo di Ateneo a copertura dei soli costi diretti sostenuti da PIN.

Tali progetti non possono eccedere la durata del presente accordo e sono sottoscritti dal Direttore Generale dell'Università e dal Direttore del PIN qualora il contributo economico a carico dell'Ateneo sia a carico del budget dell'Amministrazione Generale. Qualora il contributo economico sia a carico di una o più Strutture di Ateneo, gli accordi sono sottoscritti dai Direttori delle stesse, previa verifica con il Direttore Generale riguardo alla configurazione tecnica dei medesimi progetti.

ART. 10 –TRATTAMENTO DATI

Le Parti si attengono alla scrupolosa osservanza del G.D.P.R. – Regolamento UE n. 679/2016, dando evidenza sui rispettivi siti del nome del Titolare e dei Responsabili del trattamento, oltre che delle informative previste.

ART. 11 –ASSICURAZIONI

Gli operatori delle Parti sono assicurati dalla rispettiva Parte per il rischio infortuni e per la responsabilità civile contro terzi per tutte le attività contemplate dalla presente convenzione.

Le parti si intendono terze tra loro.

ART. 12 - DURATA

La presente convenzione ha durata di tre anni con decorrenza dal 1 gennaio 2023 e scadenza il 31 Dicembre 2025. Alla scadenza naturale la stessa potrà essere espressamente rinnovata per ulteriori 3 anni. Le parti danno atto che per l'anno 2022 i rapporti economici sono regolati dalla convenzione citata in premessa di fatto prorogatasi nelle more della definizione del presente nuovo accordo

ART. 11 – BOLLO E REGISTRAZIONE

La convenzione verrà registrata solo in caso d'uso a cura e spese della Parte che avrà interesse a farlo. Il presente atto viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della L. 241/90 e s.m.i.. Le spese di bollo sono a carico del PIN.

Letto, approvato e sottoscritto.

Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

.....

PIN Srl “Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze”

Dr.ssa Daniela Toccafondi

.....

Firenze,.....

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente	Direttore del Corso	Sede del corso	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	Max	Max uditori	Max studenti iscritti a corsi di laurea/lm	Assegnati di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti	Personale tecnico amm.vo	Max Dottorandi
1	Miniviti in Ortodonzia - un giorno con il Dr. Bjorn Ludwig			DMSC	Prof. Lorenzo Franchi	Odontostomatologia, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Via del Ponte di Mezzo 46-48, 50127 Firenze (in presenza)	6 ore	1 CFU	250 euro	***	***	150 euro	10	65	***	***	***	***	***
2	Successioni mortis causa. Nuove Famiglie. Eredità Digitale			DSG	Prof. Vincenzo Putorti	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) - Via delle Pandette 32, Firenze (in presenza e a distanza)	25 ore	3 CFU	500 euro	400 euro	***	350 euro	10	50	30 Tutti i soggetti in possesso di iscrizione ad un ordine o ad un collegio o albo professionale ma non di un titolo di livello universitario	5	5	5 UNIFI	5
3	Diritto penale tributario			DSG	Prof. Roberto Bartoli, Stefano Dorigo (referente organizzativo), Roberto Cordeiro Guerra	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) - Via delle Pandette 32, Firenze (in presenza e a distanza)	48 ore	6 CFU	500 euro	200 euro	15 dipendenti dell'Agenzia delle Entrate e 15 dipendenti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con quota agevolata pari ad euro 100	150 euro	10	100	10 consulenti del lavoro privi del titolo di livello universitario	10	10	10 UNIFI, 10 AOUC, 10 AOU Meyer, 10 ATC	10
4	Giustizia riparativa			DSG	Prof. Roberto Bartoli (referente organizzativo) e Francesco Cingari	Polo delle Scienze Sociali di Novoli (in presenza e a distanza)	24 ore	3 CFU	300 euro	***	***	200 euro	10	70	***	7	7	5 UNIFI, 3 AOUC, 3 AOU Meyer, 3 ATC	7
5	Sport Law. Key Issues in U.S and Italian Law		due moduli	DSG	Prof. Michele Papa e Leonardo Ferrara (referente organizzativo)	Primo modulo University of Miami, School of Law; secondo modulo Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) - Via delle Pandette 32, Firenze (in presenza)	16 ore	2 CFU	250 euro	***	***	150 euro	2	10	***	1	1	***	1
6	La disciplina dei contratti pubblici			DSG	Prof. Gian Franco Cartei (referente organizzativo) e Duccio Maria Traina	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) - Via delle Pandette 32, Firenze (in presenza e a distanza)	21 ore	3 CFU	400 euro	300 euro	***	300 euro	10	250	5 Tutti i soggetti in possesso di iscrizione ad un ordine o ad un collegio o albo professionale ma non di un titolo di livello universitario	5	10	10 UNIFI, 5 AOUC, 5 AOU Meyer, 5 ATC	5

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente	Direttore del Corso	Sede del corso	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (si/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	Max	Max uditori	Max studenti iscritti a corsi di laurea/lm	Assegnati di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti	Personale tecnico amm.vo	Max Dottorandi
7	Diritto alla cura delle vittime e responsabilità degli operatori sociali			DSG	Prof.ssa Simona Viciani e Dott.ssa Daniela Marcello (referente organizzativo, DISEI)	Polo delle Scienze Sociali di Novoli (in presenza e a distanza)	40 ore	6 CFU	350 euro	250 euro	***	250 euro	10	100	5 Tutti i soggetti in possesso di iscrizione ad un ordine o ad un collegio o albo professionale ma non di un titolo di livello universitario	3	3	***	3
8	La cooperazione giudiziaria penale in ambito europeo: aspetti sostanziali e processuali - Corso di perfezionamento in diritto e procedura penale: V edizione.			DSG	Prof. Fausto Giunta, Gianfranco Martiello e Prof.ssa Caterina Paonessa (referente organizzativo)	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) - Via delle Pandette 32, Firenze (in presenza e a distanza)	20 ore	3 CFU	100 euro	100 euro	***	80 euro	5	250	50 Tutti i soggetti in possesso di iscrizione ad un ordine o ad un collegio o albo professionale ma non di un titolo di livello universitario	25	25	5 UNIFI, 5 AOUC, 5 AOU Meyer, 5 ATC	25
9	La Scuola in ospedale. Formare professionisti dell'Educazione, della Scuola, della Cura	si	4 moduli	FORLILPSI	Prof.ssa Vanna Boffo	Locali della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione (in presenza e a distanza)	150 ore (144 ore di didattica frontale e 6 ore di workshop pratici)	25 CFU (24 CFU per la didattica frontale e 1 CFU per i due workshop pratici)	500 euro	non prevista	***	***	15	40	10 studenti del CdS LM-85 bis iscritti regolarmente al IV anno di corso	***	***	4 AOUC 4 AOU Meyer 4 ATC	4

All. 9

numero progressivo	Titolo	Dipartimento proponente	Direttore del Corso	Sede del corso	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (si/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	Max	Max studenti iscritti a corsi di laurea/Im	Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso	Personale tecnico amm.vo	Max Dottorandi
1	Teoria e pratica del Diritto del lavoro	DSG	Prof.ssa Maria Luisa Vallauri	Dipartimento di Scienze Giuridiche - Via delle Pandette 32, Firenze (soltanto in presenza)	27	3	600 euro (500 euro per chi ha partecipato all'edizione 2022)	***	€ 250	10	200	15	5	20 UNIFI, 5 AOUC, 5 AOUMeyer, 5 ATC	10
2	Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del Made in Italy	DSG	Prof.ssa Vittoria Barsotti	Dipartimento di Scienze Giuridiche - Via delle Pandette 32, Firenze (Didattica mista)	40	3 (ogni modulo 1 CFU)	Modulo I (12h) – € 200,00 Modulo II (12h) – € 200,00 Modulo III (16h) – € 250,00 Corso intero (3 moduli) – € 500,00	***	(anche per coloro che hanno frequentato una delle precedenti edizioni del corso di Fashion Law): Modulo I (12h) – € 135,00 Modulo II (12h) – € 135,00 Modulo III (16h) – € 170,00 Corso intero (3 moduli) – € 350,00	5	100	10	3	3 UNIFI, 3 AOUC, 3 AOUMeyer, 6 ATC	3
3	Cooperazione di comunità - Creare e gestire imprese per lo sviluppo delle comunità locali	DISEI	Prof. Pier Angelo Mori	Locali dell'Ateneo (Didattica mista)	18	3	€ 150	***		15	60	6	6	6 UNIFI, 6 AOUC, 6 AOUMeyer, 6 ATC	6

**ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE PER IL
CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DOCENZA.**

TRA

L'Università degli Studi di Firenze con sede in Piazza San Marco, 4 Firenze, Codice Fiscale/P. IVA 01279680480, rappresentato dalla Rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci - avente i poteri per il presente atto

E

L'Università degli Studi Roma Tre, con sede in Via Ostiense n.133 - 00154 Roma, Codice Fiscale e Partita Iva 04400441004, rappresentata dal Rettore prof. Massimiliano Fiorucci avente i poteri per il presente atto

- VISTO il "Regolamento per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi esterni al personale docente dell'Università degli Studi Roma Tre"
- CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi Roma Tre intendono avviare una collaborazione reciproca per il perseguimento dei rispettivi fini istituzionali nel cui ambito prevedere anche la possibilità di conferimento di incarichi didattici ai professori ed ai ricercatori di una delle due università da parte dell'altro Ateneo
- RITENUTO pertanto, necessario addivenire alla stipula di apposita convenzione,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse che precedono sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

Le parti convengono di addivenire ad un rapporto stabile di collaborazione reciproca al fine di consentire lo svolgimento di incarichi didattici a carattere istituzionale da parte dei professori e ricercatori universitari con impegno a tempo pieno o definito dei due Atenei, volti alla formazione accademica e professionale degli studenti iscritti ai rispettivi corsi di studio.

Art. 3

La collaborazione dovrà svolgersi in condizioni di reciprocità e fatto salvo il rispetto dei requisiti necessari di docenza di ambedue le Università cui afferisce il personale docente/ricercatore interessato.

Art. 4

L'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi Roma Tre potranno conferire incarichi didattici ai docenti e ricercatori universitari in servizio presso l'altro Ateneo previa autorizzazione nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa regolamentare interna. Il carico didattico svolto nell'altra università non concorrerà al computo del carico didattico dovuto dal docente nell'Università di appartenenza salvo diversa successiva pattuizione scritta.

Art. 5

La presente convenzione decorre a partire dall'anno accademico 2022/23 e avrà durata di tre anni accademici.

Art. 6

Ciascuna delle due Università provvederà alla copertura assicurativa di legge del personale appartenente all'altro Ateneo che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le proprie sedi per lo svolgimento delle attività.

Art. 7

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione alla presente

convenzione il Foro competente è quello di Roma.

Art. 8

Le due Università dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di competenza, espressamente acconsentire che i “dati personali” forniti, in conseguenza e nel corso dell’esecuzione del presente accordo di cooperazione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione medesima, nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Ciascuna Parte, ai fini del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si qualifica quale titolare autonomo del trattamento e non contitolare come previsto dall’art. 26 del Regolamento.

Art. 9

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d’uso, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell’art. 4 dell’allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Ai sensi dell’art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall’origine. Il tributo viene assolto in modo virtuale dall'Università degli Studi Roma Tre ai sensi del D.M. 17 giugno 2014 giusta Autorizzazione prot. n. 14160/98 (pos.2.6.3217/98) rilasciata dall'Agenzia delle Entrate in data 24.02.1999, successivamente integrata con prot. n. 70894 del 25.07.2019.
Roma,

Università degli Studi Roma Tre

Il Rettore

Prof. Massimiliano Fiorucci

Università degli Studi di Firenze

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Accordo in attuazione del Protocollo d'intesa di cui alla DGR 1519 del 27/12/2017, per l'implementazione e lo sviluppo dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale delle professioni sanitarie e per le specializzazioni mediche

Accordo tra

REGIONE TOSCANA, codice fiscale 01386030488 con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo, 10 r, rappresentata dall'Assessore per il Diritto alla Salute e alla Sanità Simone Bezzini;

E

UNIVERSITA' DI FIRENZE (di seguito chiamata anche "UniFi"), codice fiscale 01279680480, con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4, in persona del proprio legale rappresentante Rettrice Alessandra Petrucci;

E

UNIVERSITA' DI PISA (di seguito chiamata anche "UniPi"), codice fiscale 80003670504, con sede in Pisa, Lungarno Pacinotti 43/44, in persona del proprio legale rappresentante Rettore Paolo Maria Mancarella;

E

UNIVERSITA' DI SIENA (di seguito chiamata anche "UniSi"), codice fiscale 80002070524, con sede in Siena, Via via Banchi di Sotto 55, in persona del proprio legale rappresentante Rettore Francesco Frati;

Richiamato:

- il D.Lgs. 502/1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" ed in particolare l'articolo 6, comma 2 con il quale si prevede che le Università e le Regioni stipulino specifici protocolli di intesa per disciplinare le modalità della reciproca collaborazione;
- il D.Lgs. 517/1999, recante "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";
- l'articolo 1 del d.lgs. 517/1999, ai sensi del quale l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università è determinata, nel quadro della programmazione nazionale e regionale ed in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio, in conformità ad apposite linee guida;
- la Legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e efficienza del sistema universitario";
- la LR 40/2005 s.m.i. "Disciplina del servizio sanitario regionale" e ss.mm. ed in particolare la L.R. 84/2015 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla L.R. 40/2005";
- la DGR 418/2013 "Linee di indirizzo alle aziende sanitarie per la riorganizzazione dei comitati etici toscani per la sperimentazione clinica. Disposizioni attuative del d.l. 13/09/2012 n. 158 convertito, con modificazioni, dalla l. 8/11/2012, n. 189";

- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 9 ottobre 2019, Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1519 del 27/12/2017 con cui è stato approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 40/2005;

premesse che

- il protocollo d'intesa tra gli Atenei Toscani e la Regione, approvato con DGR 1519 in data 27 dicembre 2017 prevede, tra l'altro, che le Università unitamente alla Regione Toscana, a sostegno della rete assistenziale del SSR e per garantire il mantenimento futuro dei livelli essenziali di assistenza (LEA), provvedano all'organizzazione e allo svolgimento di corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie in sedi regionali diverse dalla sede principale (Firenze, Pisa e Siena) delle università suddette, quale azione fondamentale per rendere più capillare nel territorio regionale la possibilità di accesso da parte degli studenti alla formazione delle professioni sanitarie;
- l'articolo 3 del protocollo d'intesa è specifico sull'attività didattica e formativa per le professioni sanitarie e per le specializzazioni mediche;
- il protocollo prevede che l'integrazione tra la Regione e le Università si realizzi attraverso appositi accordi e si attui con piani operativi, in conformità alle disposizioni della programmazione regionale e del protocollo e con le modalità di cui all'articolo 17 del protocollo stesso;
- la rete formativa regionale assicura l'apporto alla formazione degli operatori del SSR, partecipando all'attività didattica, esercitando docenza, tutoraggio e altre attività, nel rispetto dell'ordinamento didattico e dell'organizzazione delle strutture universitarie, previa verifica dei requisiti d'idoneità previsti dall'ordinamento vigente, salvaguardando le esigenze legate all'esercizio delle attività assistenziali, al fine di prevedere il sostegno da parte della Regione Toscana all'articolazione territoriale delle attività formative dei Corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie;
- l'emergenza Covid-19 e i conseguenti provvedimenti resi necessari per il contenimento dei contagi hanno evidenziato nelle relazioni tra Università e aziende sanitarie alcune criticità connesse alla erogazione della formazione nei corsi di laurea delle professioni sanitarie e delle specialità mediche;
- il protocollo, in relazione al mutato contesto epidemiologico e alla conseguente riorganizzazione dei servizi sanitari, prevede che Regione e Università definiscano criteri di programmazione, gestione e valutazione delle attività formative e didattiche delle professioni sanitarie e specialità mediche coerenti con i nuovi fabbisogni attraverso:
 - lo scambio dei dati disponibili per una riflessione partecipata sul fabbisogno formativo e didattico;
 - la rivalutazione della potenzialità formativa e didattica dei corsi nelle sedi decentrate, nel rispetto delle normative statali in materia quale azione fondamentale per rendere più capillare nel territorio regionale la possibilità di accesso da parte degli studenti alla formazione a sostegno del SSR e necessaria per garantire il mantenimento futuro dei livelli essenziali di assistenza (LEA);
 - il confronto sui percorsi professionali e la eventuale revisione dei contenuti formativi dei corsi universitari, per renderli coerenti con le nuove esigenze del sistema sociale e socio-sanitario integrato regionale;
 - lo sviluppo delle competenze delle professioni sanitarie per adeguarle anche alle esigenze di miglioramento della qualità delle prestazioni offerte al cittadino e garantire un modello regionale appropriato e sostenibile, anche attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, come la simulazione, in relazione all'attuale complessità del SSR, alla sempre più rapida

acquisizione di conoscenze, alla continua innovazione tecnologica e all'esigenza di erogare percorsi diagnostico terapeutici assistenziali affidati al lavoro di équipe;

- per le specializzazioni mediche si ritiene opportuno prevedere una rotazione programmata degli specializzandi con la frequenza anche degli ospedali di base ed in sedi decentrate al fine completare la formazione con esperienze in piccole realtà e con mezzi limitati;
- la DGR 503 del 25 giugno 2013 che, nell'allegato A, al paragrafo "risorse" garantiva, per il tramite dei Dipartimenti Interistituzionali Integrati allora esistenti, il coordinamento organizzativo gestionale delle attività formative, la copertura delle spese di docenza tenute dal personale del Servizio Sanitario, nonché la messa a disposizione del materiale didattico e dei supporti per la formazione;
- le attività formative nell'ambito dei corsi di laurea e laurea magistrale, sino ad oggi, sono state regolarmente svolte
- la L. 241/90 all'art 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
-

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula il seguente accordo:

Art. 1 Introduzione e scopo

1.1 La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

1.2 lo scopo del presente accordo è quello di stabilire:

- obiettivi comuni per l'implementazione e lo sviluppo dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale delle professioni sanitarie e specializzazioni mediche;
- valorizzare la capacità formativa e didattica dei corsi nelle sedi decentrate, nel rispetto delle normative statali in materia quale azione fondamentale per rendere più capillare nel territorio regionale la partecipazione degli studenti alla formazione a sostegno del SSR e a garanzia del mantenimento futuro dei livelli essenziali di assistenza (LEA);
- istituire un tavolo tecnico trasversale che elabori "Piani operativi" ed i documenti attuativi degli obiettivi;
- stanziare le risorse di finanziamento regionale a sostegno dell'implementazione e lo sviluppo dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie e specializzazioni mediche;

ART. 2 Oggetto e obiettivi dell'accordo

2.1 Con il presente accordo le parti si impegnano in un rapporto di collaborazione nell'ambito dei corsi di laurea e laurea magistrale relativi alle professioni sanitarie e delle specializzazioni mediche;

2.2. il presente documento, in attuazione dell'articolo 1 comma 4 del Protocollo d'intesa di cui alla DGR 1519 del 27/12/2017, declina i seguenti obiettivi comuni:

- a) il mantenimento e potenziamento della formazione e attività didattica e della loro qualità attraverso l'articolazione territoriale che permetta:
 - la continuità tra la didattica frontale e i tirocini didattici;
 - l'efficientamento ed implementazione del numero di allievi per gruppo didattico;

- la distribuzione dei tirocini e delle specializzazioni mediche su un più ampio numero di strutture della rete formativa regolarmente accreditate;
 - la conciliazione tra esigenze di vita e di studio dei discenti;
 - la riduzione dei costi ambientali determinati dai loro spostamenti sul territorio;
- b) la definizione di criteri omogenei e trasparenti per l'individuazione ed attribuzione dell'incarico di docente al personale del SSR impegnato nelle lezioni delle professioni sanitarie;
 - c) l'aggiornamento dell'offerta formativa e didattica in linea con l'evoluzione del sistema sanitario attraverso appositi incontri tra università e Regione;
 - d) l'individuazione di contenuti formativi di base il più possibile uniformi tra i diversi atenei, in direzione di un'offerta formativa integrata e coordinata al livello regionale;
 - e) la rivalutazione del numero programmato di studenti dei corsi per adeguarlo ai fabbisogni del sistema sanitario nella sua interezza, nel rispetto dei vincoli derivanti dai criteri dettati dal Ministero dell'Università e della Ricerca.
 - f) la rotazione programmata degli specializzandi nelle discipline mediche anche degli ospedali di base ed in sedi decentrate della rete formativa regolarmente accreditate, al fine completare la formazione con esperienze in piccole e limitate realtà;
 - g) di predisporre un sistema di rete logistica a supporto degli specializzandi che frequentano le sedi decentrate e disagiate;
 - h) la frequenza di tirocini e stage di studenti di altre facoltà ad indirizzo informatico al fine di dare una esperienza formativa e di sviluppo applicativo nella realtà sanitaria;
 - i) la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, dei docenti, studenti e tirocinanti, ai fini e agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo 81/08 s.m.i., per cui le Università e le strutture sanitarie sedi periferiche di corso di studio e/o di tirocinio assicurano le misure di tutela sanitaria (visite, riduzione dei rischi) e gli obblighi stabiliti dalla normativa vigente.

ART. 3 – Percorsi attuativi

3.1 Gli obiettivi, di cui al precedente articolo, sono conseguiti attraverso la progressiva definizione “Piani operativi” elaborati e redatti dal tavolo tecnico di cui al successivo art. 4;

3.2 I “Piani operativi” del tavolo tecnico sono sottoposti al Comitato per i Piani Operativi di cui al successivo art. 5 per l'avallo mediante assenso espresso e verbalizzato;

ART. 4 – Tavolo tecnico per l'implementazione e lo sviluppo dell'accordo tra Regione Toscana ed Università

4.1 Per l'attuazione del presente accordo e la definizione dei “Piani operativi” è istituito un tavolo tecnico composto da:

- un delegato del Rettore e un referente amministrativo per l'Università di Firenze;
- un delegato del Rettore e un referente amministrativo per l'Università di Pisa;
- un delegato del Rettore e un referente amministrativo per l'Università di Siena;

- il Dirigente ed un funzionario del Settore competente in materia della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale della Regione Toscana, individuato ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. K della l.r. 1/2009. .

i componenti del tavolo tecnico sono formalmente nominati da ciascun Ateneo e possono essere variati mediante una comunicazione a mezzo PEC diretta alle altre parti.

- 4.2 Il tavolo tecnico è convocato e coordinato dal Dirigente del Settore competente in materia della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale della Regione Toscana, che si avvale del proprio ufficio per le funzioni di segreteria.
- 4.3 Il tavolo tecnico si avvale della Commissione Regionale per la Formazione Sanitaria nelle materie ed argomenti previsti dall'articolo 3 comma 3 del protocollo d'intesa,
- 4.4 I componenti del tavolo possono essere affiancati senza ulteriori formalità da altri operatori degli enti rappresentati, ogni qualvolta occorrono specifiche competenze e conoscenze per una corretta elaborazione dei documenti, in relazione alle tematiche di volta in volta affrontate.
- 4.5 Il dirigente coordinatore può invitare al tavolo gli esponenti degli ordini della/e professione/i sanitaria/e e delle aziende del SSR ogniqualvolta ciò sia utile o necessario in base agli argomenti trattati.
- 4.6 Il tavolo tecnico redige un report annuale sull'attività svolta e gli eventuali risultati ottenuti, da trasmettere al Comitato per i piani operativi di cui all'art.5 e, previo assenso di quest'ultimo, alla Commissione Regionale per la Formazione Sanitaria.
- 4.7 I componenti del tavolo tecnico, o le altre figure di supporto sugli argomenti specifici, partecipano ai lavori a titolo gratuito, in rappresentanza dell'ente cui appartengono.

ART. 5 – Comitato per i piani operativi

5.1 In attuazione di quanto previsto dal protocollo tra gli atenei toscani e la Regione, approvato con DGR 1519 in data 27.12.2017, sono attribuiti al Comitato per i Piani operativi¹ il coordinamento ed il monitoraggio dei diversi piani operativi attivati, nonché la verifica di coerenza degli stessi con le strategie delineate nel protocollo più volte richiamato.

ART. 6 – Finanziamento

6.1 Tenuto conto dell'implementazione e dello sviluppo progressivo del presente accordo, al fine di darne concreta attuazione la Regione Toscana provvede al finanziamento dell'importo massimo complessivo di euro 2.800.000,00 secondo la seguente articolazione per annualità ed importo:

anno 2022 euro 800.000,00

anno 2023 euro 1.000.000,00

anno 2024 euro 1.000.000,00

6.2 Il finanziamento suddetto pari a euro 2.800.000,00 complessivi, quale sostegno economico finalizzato per far fronte, principalmente, ai costi delle docenze del personale del SSR, tutoraggio - laboratori, oneri della tutela della salute e sicurezza sul lavoro [escluso DPI] logistica etc., sarà oggetto di un piano pluriennale rivedibile annualmente, redatto a cura del tavolo tecnico di cui all'articolo 4 ed approvato come descritto all'Art. 3 del presente accordo.

¹ Il Comitato previsto dal protocollo d'intesa più volte richiamato è presieduto dall'Assessore competente in materia di diritto alla salute ed è composto da: a) i Rettori delle Università; b) il Direttore della Direzione regionale "Sanità, Welfare e Coesione Sociale"; c) i Direttori Generali delle Aziende sanitarie; [d) i Direttori della Programmazione] quest'ultima figura non è più presente negli organigrammi aziendali

- 6.3 Il finanziamento complessivo è impegnato a favore delle tre Università ed assegnato annualmente a ciascun ateneo.
- 6.4 Il finanziamento verrà assegnato alle Università in quota percentuale e potrà essere erogato alle Università in acconto fino al 70% in quota parte il tutto stabilito dal tavolo tecnico nel piano pluriennale.
- 6.5 Il saldo finale verrà erogato a seguito della rendicontazione presentata dalle Università.
- 6.5 I finanziamenti relativi all'annualità 2023 e 2024 saranno concertati, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del bilancio sanitario, nell'ambito del Comitato per i piani operativi, sulla base della proposta elaborata dal tavolo tecnico.

ART. 7 – Durata dell'accordo

- 7.1 Il presente accordo decorre dalla data di trasmissione, tramite posta elettronica certificata, dell'originale dell'atto munito di firma digitale, ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione ed ha durata triennale. Potrà essere rinnovato per un ulteriore triennio mediante espresso assenso degli enti firmatari.

ART. 8 – Trattamento dati personali

- 8.1 In linea generale, il presente accordo non prevede il trattamento di dati personali.
- 8.2 Qualora si rendesse necessario prendere in considerazione dati personali per conseguire le finalità indicate, questi dovranno essere riferiti ad un trattamento già in essere da parte di uno o più degli enti firmatari. Sarà cura in questo caso dell'ente titolare apportare le necessarie variazioni al registro contenente le caratteristiche del trattamento considerato, per includervi la condivisione con gli altri enti sottoscrittori.

ART. 9 – Norme finali e di rinvio

- 9.1 Gli aspetti tecnici e di dettaglio relativi alle attività oggetto del presente accordo sono definiti dalle parti mediante scambi di corrispondenza, i cui contenuti verranno all'occorrenza recepiti con atti dei livelli apicali dei due Enti.
- 9.2 Per tutto quanto non previsto dalla presente accordo valgono le previsioni del Protocollo d'Intesa approvato con DGR 1519 del 27 dicembre 2017, in quanto compatibili ed applicabili.
- 9.3 Il presente atto è esente da imposta di bollo in applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato B, articolo 15, e non è soggetto a registrazione ai sensi dell'articolo 1 della tabella annessa al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'atto si compone di n. 6 pagine e viene sottoscritto digitalmente dai contraenti



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO
UFFICIO IV "osservazione e trattamento intramurale"

Prot. n.

Taranto,

**CONVENZIONE DI TIROCINIO FORMATIVO ED ORIENTAMENTO
TRA**

IL DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA rappresentata da DOTT. LUCIANO MELLONE, Direttore Reggente della Casa Circondariale di Taranto c.f. 80011490739 - denominata "soggetto ospitante", rappresentata dal Dott. LUCIANO MELLONE, nato a Taranto il 04/10/1961 - Direttore Istituto,

e

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE, codice fiscale 01279680480, con sede legale in Firenze, P.zza San Marco n° 4, d'ora in poi denominata "soggetto promotore" rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10/03/1962, giusta i poteri a lei conferiti con i Decreti MUR n. 944/2021 e n. 1069/2021, d'ora in poi chiamato "soggetto promotore"

premessò

che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24.06.1997 n. 196, possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento presso sedi pubbliche o private a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico;

che l'art.7 comma I lettere "c" e "d" del decreto del Ministero del Lavoro del 25 marzo 1998 n. 142 - in attuazione della legge 24 giugno 1997 n. 196 - prevede lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento sia per studenti universitari che per laureati e dipendenti entro i 18 mesi successivi al termine degli studi,

tenuto conto

delle direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2005 del 1 agosto 2005 che disciplina le modalità e gli scopi dei tirocini formativi e di orientamento al fine di favorirne la diffusione coerentemente con gli intenti già espressi nel Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e la Conferenza dei rettori delle Università del 9 maggio 2002, con particolare riferimento alla volontà di promuovere una costante cooperazione ed interazione tra Pubblica Amministrazione e mondo della formazione della ricerca Universitaria;

si conviene quanto segue:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 18, della legge 24.06.1997 n. 196, la Direzione della Casa Circondariale di Taranto si impegna ad accogliere presso la struttura n. 1 soggetto in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta dell'Università degli Studi di Firenze ai sensi dell'art. 5 del citato decreto attuativo n. 196/97

Art.2

Il tirocinio formativo e di orientamento ai sensi dell'art.18, comma 1, lettera d) della legge n. 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro;

Art.3

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutor designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico organizzativo e da un responsabile designato dal soggetto ospitante;

Art.4

Per ciascun tirocinante inserito nella struttura del Soggetto ospitante in base alla presente convenzione, viene predisposto un progetto formativo e di orientamento concordato tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante contenente:



- a. nominativo del tirocinante;
- b. nominativi del tutor e del responsabile designato dal Soggetto ospitante;
- c. obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza nel Servizio;
- d. le strutture (sedi, luoghi esterni, ecc.) presso cui si svolge il tirocinio;
- e. gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile da stipulare a cura del Soggetto promotore;

Art.5

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- a. svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- b. rispettare le regole e le prescrizioni in vigore presso la sede penitenziaria relativamente alle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- c. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, alle informazioni e/o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio ed in particolare, in merito ai processi interni alla struttura penitenziaria;

Art.6

L'utente informato dovrà in ogni caso dare il proprio assenso all'attività che il tirocinante svolge. Quest'ultimo è tenuto ad osservare rigorosamente il segreto professionale sugli elementi conoscitivi personali degli utenti dei servizi penitenziari.

Sono esclusi dall'incontro con i soggetti tirocinanti i detenuti sottoposti al regime del 41 bis O.P. e quelli sottoposti al regime E.I.V ed A.S.

Art. 7

Qualora si ravvisi la necessità di effettuare una ricerca nell'ambito del tirocinio, dovrà essere richiesta apposita autorizzazione al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria competente per territorio.

Art.8

Il soggetto promotore assicura la tirocinante contro infortuni sul lavoro presso l'INAIL nonchè per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore per danni che i tirocinanti dovessero arrecare a persone o cose durante l'espletamento del tirocinio, impegnandosi a comunicare gli estremi identificativi della polizza alla Direzione Penitenziaria. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

Il soggetto promotore, nell'ambito dei contratti assicurativi stipulati in favore degli studenti tirocinanti, garantisce la copertura relativamente a infortuni, invalidità e morte sopravvenuta a causa dello svolgimento del tirocinio.

Il soggetto promotore esonera l'Amministrazione Penitenziaria da ogni responsabilità inerente ogni evento che possa pregiudicare o, comunque, creare nocumeto alla tirocinante.

Art.9

Il soggetto promotore si impegna a prevedere la partecipazione del tutor e dei responsabili designati dalla Direzione penitenziaria alle attività di formazione, programmazione e verifica promossi in ordine alle attività di tirocinio disciplinate dal presente accordo.

Art.10

Il soggetto promotore si impegna a far pervenire alla Regione o alla Provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competenti per territorio in materie di ispezione, nonchè alle rappresentanze sindacali locali copia della Convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento.

Art. 11

Qualora la tirocinante attui comportamenti inosservanti delle disposizioni o mancanze deontologiche, nonchè qualora l'esperienza di tirocinio contrasti con la necessità organizzative della struttura penitenziaria, il Soggetto ospitante



potrà adottare, in qualsiasi momento la sospensione e la revoca del tirocinio. Il soggetto promotore ha facoltà di interrompere il tirocinio qualora l'esperienza non risponda alle esigenze formative del tirocinante con le stesse modalità.

Art.12

La presente convenzione ha la durata di un anno dalla sua sottoscrizione ed è tacitamente rinnovata, salvo disdetta scritta da una delle parti presentata almeno 3 mesi prima della scadenza prevista, con la precisazione che saranno completati i tirocini pratici in corso.

Art.13

La presente convenzione è esente IVA ai sensi dell'Art. 20 del DPR 633/72, le spese di eventuale registrazione sono a carico del Soggetto promotore.

Taranto / Firenze, _____

Direttore Reggente
Dott. Luciano MELLONE

Università degli Studi di Firenze
La Rettrice - Prof.ssa Alessandra Petrucci

Protocollo per l'accoglienza degli stagisti al Ministero degli affari esteri

Tra

Primo Concedente: Lo Stato portoghese, attraverso il Ministero degli Affari Esteri, con sede in Palácio das Necessidades, Largo do Rivas, 1399-030 Lisbona, Portogallo, in questo atto rappresentato dall'ambasciatore, Mr. José de Freitas Ferraz, Direttore dell'Istituto Diplomatico (IDI) del Ministero degli Affari Esteri, di seguito abbreviato come **MNE**;

e

Secondo Concedente: Scuola di economia e Management dell'Università degli studi di Firenze, con sede in Via delle Pandette 32 – 50127 Firenze (FI), Italia, codice fiscale 01279680480, qui rappresentata dal suo (Tirolo della persona che rappresenta), Sig / Sig.ra (Nome del rappresentante), di seguito abbreviato come **UniFi**;

e

Terza parte: Maria Francisca Neto Matos, studente n° 7079834, in possesso della carta di cittadinanza n° 140461141 residente in Praceta Manuel Pereira, Lote 88 – 8° Esquadro, 2005-162 Santarém, Portogallo, del diploma di laurea in Scienza dell'Economia e sviluppo – curriculum in development and economics all'Università degli studi di Firenze a cui ci si riferisce di seguito come **Studentessa**.

E' sottoscritto in buona fede, nel rispetto dei seguenti termini e condizioni che i concedenti stipulano e mutualmente accettano:

Clausola 1

Oggetto

In forza di questo Protocollo di Collaborazione, di seguito per brevità Protocollo, Il **MNE** si assume di consentire alla **Studentessa** designato da UniFi un tirocinio curriculare che mira a completare la sua preparazione accademica nel campo dell'area di studi, nell'Ambasciata del Portogallo in Vienna, Opernring 3/1, A-1010 Vienna, Austria, con il dovuto consenso del rispettivo direttore, e che prova di essere adatto al progetto formativo definito dall'accordo tra tutte le parti di questo Protocollo.

Clausola 2

Vincolo legale

1.L'inizio e la prosecuzione del tirocinio curriculare non retribuito e l'oggetto di questo protocollo non determina il sorgere di alcuna relazione legale, né di una relazione pubblica o privata, che sia di impiego, committenza, accordo, o persino di acquisizione o promessa di servizi tra la **studentessa** e il **MNE**.

2.La **studentessa** espressamente è edotta ed accetta che non è e non sarà considerata, per alcuno scopo, come agente, promotore di servizi o lavoratrice dello stato Portoghese e che lo Stato Portoghese non la considererà sua dipendente, e pertanto essa non ha alcun diritto emergente in ragione della relazione di impiego sia essa pubblica o privata.

Clausola 3

Inesistenza della remunerazione

Lo svolgimento di un tirocinio curriculare non dà alla **studentessa** il diritto di domandare al **MNE** remunerazione, sussidio, rimborso spese o altro tipo di compensazione pecuniaria, incluse le spese di viaggio verso e dal luogo del tirocinio, e l'emissione di carte pre-pagate.

Clausola 4

Luogo, durata e periodo del tirocinio curriculare

1.L'attività di tirocinio di questo Protocollo è di natura curriculare e avrà luogo nell'Ambasciata del Portogallo in Vienna, con inizio il 15/01/2013 fino al 15/04/2023.

2.Il tirocinio curriculare avrà una durata settimanale di 7 ore al giorno e deve aver luogo durante il normale orario in cui il Servizio del **MNE** opera.

Clausola 5

Obbligazioni di **UniFi**

1.L'**Università di Firenze**, attraverso il corrispettivo Servizio tirocini, (nome dell'Ufficio) si impegna a:

a) chiarire alla **studentessa** le condizioni del tirocinio curriculare in **MNE**;

b) (...)

Clausola 6

Assicurazione della studentessa

1.**UniFi** si impegna a stipulare e fornire una valida assicurazione che copre i rischi ai quali la studentessa potrebbe essere soggetto durante il periodo di tirocinio curriculare, ed a questo scopo, informa il rispettivo assicuratore del luogo dove si svolgerà il tirocinio e ne fornisce la prova di validità alla data presente, che diventa parte di questo protocollo come Allegato 1.

2.Gli studenti che sono iscritti in un'istituzione di alta formazione straniera e che non sono coperti dall'assicurazione scolastica a carico dell'università dovranno presentare una copertura assicurativa personale che copra ogni incidente durante il periodo del tirocinio e che sarà parte integrante di questo protocollo, come Allegato 1

Clausola 7

Obbligazioni del MNE

Il **MNE**, attraverso il Servizio identificato all'articolo 4, si impegna a:

- a) Nominare una persona responsabile del tirocinio curriculare per guidare ed accompagnare la studentessa del corso UniFi;
- b) Ospitare la studentessa UniFi durante il concordato periodo di tirocinio
- c) Chiarire alla Studentessa l'attività che sarà svolta durante il tirocinio così come i tempi ed il luogo del tirocinio;
- d) Assicurare, per quanto possibile, alla Studentessa lo svolgimento del suo tirocinio entro lo scopo della sua esperienza accademica, avendo a che fare con le materie e gli obiettivi relativi alle aree del Corso di Studi in Economic and Development – curriculum in Development Economics con l'obiettivo di conoscere la realtà del lavoro da un punto di vista pratico e concreto.

Clausola 8

Obbligazioni della studentessa

1. La **studentessa** si impegna a:
 - a) Conformarsi puntualmente alle regole organizzative, tecniche e regolatorie, così come alle regole operative di **MNE**, particolarmente quelle relative ai periodi delle operazioni, l'uso appropriato delle attrezzature, dell'equipaggiamento e dei materiali affidatili.
 - b) Mantenere la più rigorosa riservatezza e non svelare alcuno dei fatti o delle informazioni delle quali possa avere conoscenza, diretta o indiretta, con lo scopo o causa del tirocinio e che riguardi il MNE o terze parti ad esso correlate.
2. Nell'ipotesi di mancato rispetto di tali regole o di comportamento scorretto, il **MNE** può sospendere immediatamente il tirocinio curriculare, comunicando questa circostanza ad **UniFi** e, se fosse ritenuto giustificato, terminare il tirocinio.
3. Il mancato rispetto dell'obbligo di riservatezza contenuto in questo articolo può inoltre costituire un illecito penale e determinare la responsabilità civile e penale in termini generali.

Clausola 9

Progetto formativo

1. Il tirocinio curriculare deve essere inquadrato attraverso un progetto formativo che è definito, in collaborazione con la persona incaricata dal **MNE** e accettata da **UniFi**, da un supervisore della Studentessa ed è incluso nell'Allegato 2 di questo Protocollo formandone parte integrante
2. E' compito dell'insegnante validare la corrispondenza del progetto formativo agli obiettivi pedagogici del corso.
3. Le tre parti concedenti sono mutualmente obbligate a collaborare in buona fede nell'intera esecuzione dello stesso.

Clausola 10

Relazione finale

1. La **studentessa** sarà supervisionata al **MNE** da un supervisore del tirocinio, dott.ssa Mafalda de Oliveira Dias e, da **UniFi**, da un supervisore
2. Al termine del tirocinio curriculare, la studentessa, avendo a mente il dovere di segretezza sulle materie di accesso riservato, sottoporrà a **UniFi** una relazione finale contenente riflessione critica e informata delle attività svolte ai fini previsti, per l'ipotesi che questa relazione sia richiesta alla **studentessa** dall'istituzione accademica, una copia della quale sarà anche consegnata alla persona responsabile del tirocinio in **MNE**

Clausola 11

Valutazione della studentessa

1. La persona responsabile del tirocinio al **MNE**, dopo la sua conclusione, prepara e comunica la valutazione della studentessa all'IDI
2. La studentessa prepara la relazione finale del tirocinio ed invia una copia all'IDI che la allega nel fascicolo personale del tirocinante

Clausola 12

Scambio di informazioni

Il **MNE** e **UniFi** si impegnano reciprocamente a scambiare le informazioni ritenute necessarie per il corretto svolgimento del tirocinio curriculare e mantenere il contatto durante tutta la durata del tirocinio

Clausola 13

Sospensione del tirocinio

1. Per ragioni di pubblico interesse e doverosamente indicate o per ragioni di forza maggiore, impreviste e temporanee che non possano essere direttamente ascritte a **MNE** o alla **Studentessa**, l'esecuzione del tirocinio può essere sospesa.
2. La sospensione del tirocinio è parte prevista dell'intera durata del tirocinio quando essa non superi i 15 giorni consecutivi ed è comunicata per iscritto alle parti.
3. Se l'impedimento riguarda la **Studentessa**, ella deve comunicarlo al Servizio nel giorno immediatamente successivo alla cessazione dell'impedimento

Clausola 14

Termine del tirocinio

1. Il tirocinio può terminare per conclusione, per accordo o per risoluzione, nel rispetto dei termini seguenti
2. Il termine del tirocinio a causa della scadenza interviene, espressamente, quando una delle seguenti condizioni si avveri.
 - a) dopo lo spirare del periodo corrispondente alla sua durata; e
 - b) a causa di sopravveniente, assoluta e definitiva impossibilità per la **Studentessa** di frequentare il tirocinio o del **MNE** di provvedervi
3. Per ragioni di interesse pubblico, il tirocinio può terminare immediatamente, con comunicazione del **MNE** alle altre parti del Protocollo
4. Le parti del Protocollo devono, per altre giustificate ragioni, terminare il tirocinio in qualunque momento e la risoluzione del Protocollo deve essere comunicata, per iscritto, 10 giorni prima della data che si intende di cessazione.
5. In particolare, ai fini delle disposizioni del numero precedente, l'inadempienza colposa grave degli obblighi di cui alla clausola 8
6. Il termine del tirocinio, per qualunque ragione, non costituisce titolo per alcuna compensazione e, quando si realizzi prima del termine del periodo di tirocinio, essa non conferisce, di regola, il diritto di valutazione o certificazione

Clausola 15

Validità

Questo Protocollo entra in vigore alla data presente e scade al termine del periodo curriculare, il 15 aprile del 2023

Lisbona,

1. Lo Stato Portoghese attraverso Il Ministero degli Affari esteri

2. L'Università
3. La studentessa

PROGETTO
UNIVERSITY CORRIDORS FOR REFUGEES
UNICORE 3.0 (ETIOPIA 2021-2023)

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

Università degli Studi di Firenze (di seguito denominata "Università"), con sede legale in Piazza S. Marco 4 – 50121 FIRENZE, CF: 01279680480, nella persona del proprio legale rappresentante e Magnifica Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliata per la carica presso la predetta sede legale,

e

Diaconia Valdese-CSD (di seguito denominata "Diaconia Valdese"), avente sede in Via Angrogna, 18 Torre Pellice (TO) - nella persona della direttrice dell'Area Servizi Inclusione, Dott.ssa Loretta Malan, autorizzata alla sottoscrizione del presente Protocollo in virtù degli incarichi conferiti ai direttori di area,

e

Fondazione Solidarietà Caritas onlus, avente sede legale in via de' Pucci, 2 Firenze, p. Iva 06857110487, indirizzo pec: caritasfirenze@pec.it, nella persona del rappresentante legale Vincenzo Lucchetti, in qualità di Ente gestore di **Caritas Diocesana di Firenze** (di seguito nominata Caritas Firenze),

e

Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira Fondazione, (di seguito denominata CIS La Pira) con sede legale in Via de' Pescioni n. 3, 50123, Firenze, C.F. 94018750482, P.IVA 02247460484, rappresentata dal dott. Marco Salvatori, legale rappresentante (di seguito indicato come "Centro La Pira");

- di seguito indicate collettivamente come "parti"

PREMESSO

- che il diritto allo studio è riconosciuto dalle parti come diritto universale e che le persone rifugiate sono fortemente svantaggiate nella loro effettiva possibilità di proseguire gli studi superiori;
- che in data 20 gennaio 2022 è stato sottoscritto tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, UNHCR Italia, Gandhi Charity, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli e le Università di Bologna, Bari, Bergamo, Brescia, Cagliari, Campania "Luigi Vanvitelli", "G. d'Annunzio" Chieti – Pescara, Firenze,

European University Institute di Firenze, Salento, dell'Aquila, Messina, Statale di Milano, Milano Bicocca, Milano Bocconi, Modena e Reggio Emilia, Palermo, Perugia, Pisa, LUISS di Roma, Roma La Sapienza, Sassari, per stranieri di Siena, IUAV di Venezia, Piemonte Orientale - Vercelli, Verona, della Tuscia di Viterbo, e Padova, un Protocollo di intesa con il quale le Parti si sono impegnate, nell'ambito delle proprie funzioni e delle rispettive attribuzioni, a collaborare per realizzare la terza edizione del progetto dei corridoi universitari per rifugiati, finalizzato a consentire l'ingresso legale in Italia per l'iscrizione universitaria alla laurea magistrale di n. 43 studentesse e studenti rifugiate/i;

- che Diaconia Valdese e Caritas Firenze operano per propria specifica missione anche nel settore dell'accoglienza integrata di persone richiedenti asilo e titolari di protezione, aderiscono al progetto UNICORE 3.0 che l'adesione di Università al progetto è stata oggetto di preventivo confronto con i suddetti Enti che si sono resi disponibili ad assumersi una serie di impegni per la messa a punto del miglior sistema locale di accoglienza e sostegno a n. 2 (due) studenti e studentesse rifugiati/e in Etiopia, identificati da Università tramite apposita procedura selettiva immatricolati nell'a.a. 2020/2021 per proseguire i propri studi accademici presso l'Ateneo;
- che il Protocollo di intesa nazionale stabilisce che i soggetti firmatari si impegnano alla realizzazione di azioni e all'offerta di servizi per favorire l'inserimento nel mondo universitario e nel contesto locale degli studenti/delle studentesse individuati/e tramite gli appositi bandi;
- che le premesse formano parte integrante del presente accordo;

SI CONCORDA CHE

Art. 1 - Oggetto del Protocollo

Le parti si impegnano a collaborare alla realizzazione del progetto di cui in premessa per realizzare azioni di sostegno nei confronti di n. 2 (due) studenti/studentesse rifugiati/e in Etiopia, identificati tramite apposita procedura selettiva da Università e immatricolati all'a.a. 2021-2022 per proseguire i propri studi accademici presso l'Ateneo.

Nello specifico, Università ha selezionato n. 2 (due) studenti/studentesse aventi lo status di rifugiati in Etiopia, in possesso di un titolo di studio idoneo per l'iscrizione ai Corsi di Laurea Magistrale individuati nel Protocollo Nazionale, che hanno partecipato al bando emanato da Università e che sono stati selezionati sulla base dei criteri specificati nel bando.

Diaconia Valdese, Caritas Firenze e Centro La Pira con la finalità di favorire il percorso di studio e l'inserimento nel contesto locale degli studenti/delle studentesse selezionati/e, si impegnano a:

- a) fornire assistenza nelle fasi di ammissione ai corsi individuati, dare sostegno durante tutto il loro percorso di studio in Università e nella fase di orientamento al lavoro;
- b) promuovere l'integrazione nel contesto locale e nazionale.

Art. 2 - Impegni delle parti

Università si farà carico del coordinamento delle azioni tese alla realizzazione del Progetto nelle sue diverse fasi per le quali sono di seguito individuati i diversi impegni:

Università si è fatta carico della procedura di selezione tesa a identificare i/le n. 2 (due) vincitori/vincitrici, impegnandosi a fornire loro il necessario supporto e tutorato accademico per tutto il percorso di studio.

2.a - Benefici erogati e attività di sostegno per l'integrazione nella vita universitaria e nel contesto locale

Università si impegna a:

- supportare le/i candidate/i nel processo di ammissione ai corsi dell'ateneo e nelle successive fasi di immatricolazione e accoglienza;
- esonerare i vincitori dal pagamento dei contributi universitari, per l'intera durata del programma;
- assegnare una borsa di studio a ciascuno dei due vincitori per un importo pari a EUR 5.000 (lordo percipiente) per anno accademico. La borsa sarà erogata in cinque rate;
- garantire un posto letto gratuito in una camera doppia a partire dal mese di Agosto 2021 in una residenza universitaria (per i soli due vincitori del concorso UNICORE 3.0);
- garantire l'abbonamento gratuito ai mezzi pubblici nell'area metropolitana di Firenze;
- garantire due pasti al giorno a tariffa ridotta da lunedì a sabato in una delle mense universitarie;
- offrire un servizio di mentoring per tutta la durata degli studi.

Diaconia Valdese, per ciascuno dei due studenti, si impegna a:

- erogazione mensile di un pocket money di euro 200 per studente per 24 mensilità, estensibili a 30 qualora se ne ravvisasse la necessità;
- copertura delle spese amministrative per la presentazione della domanda di Permesso di Soggiorno per Motivi di Studio (pari a 118,26€);
- copertura delle spese amministrative per il rinnovo del Permesso di Soggiorno per Motivi di Studio (pari a 118,26€);
- copertura della spesa per l'iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale (pari a 151,27€);
- copertura della spesa per il rinnovo dell'iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale (pari a 151,27€);
- acquisto di una SIM telefonica e pagamento della prima mensilità di abbonamento;
- accompagnamento per il disbrigo delle pratiche amministrative e per l'accesso ai servizi del territorio;
- orientamento alle attività extra-accademiche e azioni di supporto per l'inclusione sociale.

Caritas Firenze si impegna a:

- erogazione di un pocket money di 2 € al giorno per studente per l'intera durata del progetto;

- accompagnamento e orientamento sanitario con eventuale copertura delle spese per acquisto farmaci, trasporto verso strutture sanitarie, sostegno psicologico;
- acquisto di strumentazione per lo studio e supporto materiale dei beneficiari (acquisto di abbigliamento, materiale per igiene personale, ...)
- orientamento socio-territoriale volto all'inclusione sociale.

CIS La Pira si impegna a:

- offrire attività di orientamento metodologico e organizzativo per la gestione del tempo fra lo studio e il lavoro;
- garantire sostegno allo studio sulle materie di esame;
- offrire attività di orientamento relativo al mondo professionale post laurea;
 - offrire un alloggio temporaneo, nei limiti dei propri posti di volta in volta disponibili, qualora gli studenti si trovino in attesa di accesso alle residenze DSU oppure siano in procinto di laurearsi ma abbiano perso i benefici della borsa DSU

Art. 3 - Monitoraggio

Le parti si impegnano a monitorare il progetto per individuarne eventuali criticità e proporre possibili correzioni.

Art. 4 - Durata dell'accordo

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione ad opera delle parti ed avrà durata fino al termine del progetto UNICORE 3.0, prevista per il 31 marzo 2024; lo stesso potrà essere rinnovato, d'intesa fra le parti. Modifiche ed integrazioni potranno essere apportate con l'assenso di tutte le parti. L'adesione all'accordo da parte di altri soggetti dovrà essere preventivamente concordata dalle parti e resa operativa mediante stipula di un atto aggiuntivo.

Art. 5 - Legge applicabile, definizione delle controversie e foro competente

Il presente accordo è disciplinato dalla legge italiana.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'esecuzione del presente accordo. Ogni controversia che non possa essere risolta in via amichevole tra le Parti, nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento del presente Accordo sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Firenze.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

Relativamente al Trattamento dei Dati Personali necessari per il raggiungimento dell'obiettivo del presente accordo le parti:

- si danno reciprocamente atto:
 - di conoscere e di applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, la vigente normativa nazionale e europea relativamente al Trattamento dei Dati Personali (Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del DLgs 196/03, come modificato dal DLgs 101/18);
 - di trattare i dati personali raccolti, anche verbalmente, nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione / del presente Protocollo, esclusivamente per le finalità strettamente connesse al presente accordo ed in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali;
- si impegnano reciprocamente:
 - ad adottare tutte le misure di sicurezza idonee ed adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di cui al presente accordo;
 - a cooperare nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti all'art. 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte;
- autorizzano vicendevolmente il trattamento dei propri dati personali; pertanto tali dati verranno inseriti nelle rispettive banche dati, al fine del corretto svolgimento dei rapporti contrattuali anche sul piano legale e potranno essere trasmessi da entrambe le Parti, per quanto di rispettiva e specifica competenza, ad Enti, Organismi e ad ogni soggetto pubblico, nonché a soggetti privati rispetto ai quali vi sia obbligo o necessità di comunicazione, anche al fine del corretto adempimento di ogni obbligazione contrattuale assunta dai contraenti con la stipula del contratto suindicato.

Le Parti, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, per il raggiungimento delle finalità del presente accordo, agiranno in qualità di autonomi Titolari del Trattamento.

Le parti segnalano, inoltre, quanto segue:

Università:

Il Titolare del Trattamento è Università degli Studi di Firenze indirizzo email: urp@unifi.it
 Il DPO dell'Università degli Studi di Firenze può essere contattato all'indirizzo mail privacy@unifi.it

Diaconia Valdese – CSD Servizi Inclusione:

Il Titolare del Trattamento Dati è la CSD Diaconia Valdese nella persona del Presidente Pro tempore che ha delegato la dottoressa Loretta Malan in qualità di Direzione di area firmataria del presente documento, quale Titolare privacy delegato (soggetto designato) per le strutture/servizi a cui si riferisce il presente documento; l'indirizzo email di contatto è il seguente: privacyinclusione@diaconiavaldese.org; Il/La DPO della CSD Diaconia Valdese può essere contattata all'indirizzo dpo@diaconiavaldese.org;

Fondazione Solidarietà Caritas, ente gestore di Caritas Firenze:

Il Titolare del Trattamento è la Fondazione Solidarietà Caritas onlus nella persona del rappresentante legale Vincenzo Lucchetti; l'indirizzo email di contatto è il seguente: protezionedati@fondazione-solidcaritas.it;

Il DPO di Fondazione Solidarietà Caritas può essere contattato all'indirizzo mail info@guardiadigitale.it

CIS La Pira

Il Titolare del Trattamento è il Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira Fondazione nella persona del rappresentante legale, dott. Marco Salvatori; l'indirizzo email di contatto è il seguente: segreteria@cislapira.it

Il DPO del Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira Fondazione può essere contattato all'indirizzo mail segreteria@cislapira.it

Art. 7 - Firma e registrazione

Il presente protocollo è stipulato con scrittura privata, con apposizione di firma delle parti. Il presente protocollo è soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e spesa della parte richiedente.

In data

Università

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Diaconia Valdese-CSD

Direttrice dell'Area Servizi Inclusione

Dott.ssa Loretta Malan

Fondazione Solidarietà Caritas onlus

Il Presidente

Vincenzo Lucchetti

Centro Internazionale Studenti

Giorgio La Pira Fondazione

Il legale Rappresentante

Dott. Marco Salvatori



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Università degli Studi di Firenze (di seguito denominata Università), con sede a in Piazza San Marco n.4 – 50121- Codice Fiscale e Partita Iva 01279680480, rappresentata dalla Rettrice e legale rappresentante, Prof.ssa Alessandra Petrucci;

E

Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Firenze (di seguito denominata Commissione), con sede in Via Antonio Giacomini n.8, presso gli uffici amministrativi della Prefettura di Firenze, rappresentata dalla Dott.ssa Anna Maria Santoro;

Di seguito denominate anche Parti,

Premesso che

- la protezione internazionale è un insieme di diritti fondamentali riconosciuti dall'Italia ai rifugiati ed ai titolari di protezione sussidiaria;
- il diritto all'istruzione è un diritto fondamentale per la realizzazione dell'inclusione sociale e lavorativa della persona, garantito anche dagli articoli 2, 3 e 34 della Costituzione Italiana;
- l'Università promuove azioni per il diritto allo studio e l'inclusione accademica a favore di richiedenti asilo o beneficiari di protezione internazionale;
- la Commissione esamina le istanze di riconoscimento della protezione internazionale verbalizzate presso le Questure delle province rientranti nella propria competenza territoriale;



Visti

- gli art. 2, 3, 34 della Costituzione Italiana;
- D. Lgs. n.286 del 25 luglio 1998 “Testo Unico delle Disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- legge regionale n.29 del 9 giugno 2009 “Norme per l’accoglienza, integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana”;
- lo Statuto dell’Ateneo;

Si conviene e si stipula quanto segue

Art.1 - Oggetto del protocollo d’intesa

Oggetto del presente protocollo è la collaborazione tra i firmatari per agevolare l’accesso ai corsi di studio universitari per gli studenti richiedenti asilo o beneficiari di protezione internazionale qualora risultino in possesso dei requisiti necessari per l’immatricolazione, anche in caso di documentazione assente o incompleta, come previsto dalle procedure CIMEA-CNVQR.

Art. 2 - Finalità generali

I firmatari perseguono le seguenti finalità generali, ognuno nell’ambito delle proprie competenze:

- attuare tutte le misure necessarie per portare a buon fine le azioni concordate finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali;
- improntare le proprie azioni ai criteri di professionalità ed appropriatezza, trasparenza e tutela nella riservatezza, rispettando e ottemperando le prescrizioni contenute nelle normative vigenti;



- supportare gli studenti nella fase di ammissione ai corsi di laurea, durante il loro percorso universitario e nella fase di uscita dallo stesso;
- fornire orientamento per l'accesso ai servizi del territorio per tutta la durata del loro percorso di studi;
- promuovere e favorire l'integrazione degli studenti nella vita locale anche attraverso iniziative di sensibilizzazione;
- costituire un tavolo tecnico (costituito da almeno un rappresentante per ogni ente firmatario) per individuare buone pratiche già esistenti e ideare, promuovere ed attuare procedure condivise.

Art.3 - Ruolo dell'Università

L'Università si impegna a garantire agli studenti titolari di protezione di cui all'art.1 i seguenti benefici:

- orientamento e supporto nella fase di ammissione e immatricolazione ai corsi di studio, anche nell'ambito del Coordinamento Nazionale per la Valutazione delle qualifiche dei rifugiati (CNVQR) presso il Centro Informazione Mobilità Equivalenze Accademiche (CIMEA) per l'individuazione di pratiche valutative delle qualifiche possedute dai beneficiari dell'accoglienza;
- orientamento e supporto alla richiesta di borse di studio messe a disposizione da soggetti terzi (Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio), comprensiva di servizio di ristorazione/mensa e alloggio;
- accesso alle biblioteche universitarie;
- attività di tutoraggio nelle due diverse fasi di avvicinamento agli studi universitari, così definite:



- *tutoraggio pre-accademico*: attività di orientamento delle strutture di accoglienza per consentire ai rifugiati di considerare l'iscrizione all'università come un'opzione per loro accessibile, in alternativa agli altri percorsi di inclusione (lavoro, corsi di formazione, trasferimento in altri paesi). Lo scopo è l'avvicinamento e conoscenza del mondo accademico, dare informazioni sui vari servizi accademici, valutando eventuali debolezze (nella lingua di studio o nelle competenze per accedere al percorso di studi verso cui si è orientati) allo scopo di superarle prima dell'iscrizione effettiva;
- *tutoraggio in itinere*: allo scopo di ridurre i potenziali vincoli che possono produrre discriminazioni con una piena inclusione e partecipazione al contesto universitario da parte di studenti rifugiati con il rischio di rallentare il percorso di studi accademico, così come incidere sul rendimento e a volte persino scoraggiare, al punto da portare all'abbandono del corso di studi intrapreso. Tali attività di tutoraggio saranno dunque finalizzate a supportare gli studenti nelle pratiche amministrative (piano di studi, attività di stage e tirocini etc...) relative ai corsi di laurea scelti e ad orientarli in relazione ai vari servizi offerti dall'università. Saranno dunque promosse attività specifiche di supporto nello studio.

**Art. 4 - Ruolo della Commissione Territoriale
per il riconoscimento della Protezione Internazionale di Firenze**

La Commissione si impegna a:

- promuovere lo sviluppo di rete e collaborazioni virtuose con attori del territorio;



- facilitare attraverso una puntuale informazione l'accesso ai servizi universitari sulla base della documentazione e delle indicazioni pervenute dall'Università;

Art.5 - Oneri economici

Ciascuna parte si impegna a sostenere gli oneri economici da essa espressamente assunte ai sensi del presente protocollo. Potranno inoltre essere previste ulteriori forme di sostegno da ciascun partner del presente progetto, attualmente non indicate, che dovranno comunque essere comunicate agli altri firmatari del presente protocollo, al fine di consentire un efficace monitoraggio dell'iniziativa.

Art. 6 - Monitoraggio

Le Parti condividono l'importanza di un costante monitoraggio, al fine di valutare l'efficacia delle iniziative assunte. Viene istituito pertanto un Comitato di Coordinamento costituito da due rappresentanti designati da ciascun Ente.

Art. 7 - Durata

Il presente protocollo ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile in seguito ad accordo tra le Parti in seguito ad accordo scritto. Ciascuna delle parti potrà recedere dal protocollo tramite comunicazione scritta via PEC, da inviare almeno sei mesi prima, senza pregiudizio per le attività già in essere.

Art. 8 - Registrazione e Imposta di bollo

Il presente Atto si compone di numero sei pagine e sarà registrato solo in caso di uso, ai sensi dell'art.4, Tariffa Parte II annessa al D.P.R. 131/1986. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente. Il presente Atto, stipulato nella forma della scrittura privata, in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi dell'art.15, comma 2 bis, legge 241/1990, è soggetto



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ad imposta di bollo ai sensi dell'art.2 comma 1 del D.P.R. n.642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, articolo 2, come allegata al D.M. 20 agosto 1992, con onere a carico di entrambe le Parti per metà.

Art. 9- Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali per le finalità previste dal presente protocollo in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n.2016/679 del Parlamento Europeo nonché dal D.lgs. 196/2003 così come da ultimo modificato con il D.Lgs.101/2018

Letto, approvato e sottoscritto,

Firenze,

Università degli Studi di Firenze

La Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci

Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale
di Firenze

La Presidente, Dott.ssa Anna Maria Santoro

PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA PROMOZIONE DELLO STUDIO UNIVERSITARIO E
DELL'ORIENTAMENTO AL LAVORO PER PERSONE SOTTOPOSTE
A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

TRA

Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Toscana-Umbria in seguito denominato UIEPE, C.F. 94264340483, con sede in Firenze - Borgo la Croce 60r - legalmente rappresentato dalla Dott.ssa Rossella Giazzi, nella sua qualità di Direttore;

E

Centro Giustizia Minorile Toscana e Umbria in seguito denominato CGM, C.F.80041510480 con sede in Firenze - via Bolognese 86 - legalmente rappresentato da Dott. Giampaolo Cassitta, nella sua qualità di Direttore;

E

Università degli Studi di Firenze, P.IVA/C.F. 01279680480 – con sede legale in piazza San Marco, 4 – legalmente rappresentata nella persona della Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci;

Di seguito denominate anche Parti

Premesso che

- la Costituzione della Repubblica Italiana all'art 27 c. 3 sancisce come finalità delle pene la rieducazione del condannato. Questo principio cardine dell'Ordinamento Penitenziario Italiano è di grande valenza sociale e formativa in quanto volto a promuovere l'inclusione sociale e occupazionale che sono le basi per la creazione e lo sviluppo di una



comunità coesa. Ognuna delle Parti del presente atto, opera nel proprio ambito di competenza, per il raggiungimento di questo traguardo;

- UIEPE e CGM, nell'ambito del proprio mandato istituzionale, di dare attuazione ai provvedimenti dell'autorità giudiziaria riguardanti persone adulte, minorenni e giovani adulti, hanno il compito di assicurare a tali persone, ai sensi dell'art. 19 dell'ordinamento penitenziario (L. 26 luglio 1975, n. 354) e dell'art. 44 del Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative della libertà (D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230) il diritto allo studio, anche universitario;
- la promozione di un sistema integrato di opportunità formative destinate a tali persone con riferimento alla formazione post-secondaria e anche agli studi universitari risulta fondamentale per garantire tale diritto;
- l'art.15 dell'Ordinamento penitenziario - Elementi del trattamento – recita: *“il trattamento del condannato e dell'internato è svolto avvalendosi principalmente dell'istruzione, del lavoro, della religione, delle attività culturali, ricreative e sportive e agevolando opportuni contatti con il mondo esterno ed i rapporti con la famiglia”* mettendo l'istruzione al primo posto;
- l'art. 14 del Decreto legislativo 2 ottobre 2018 n.121 *"Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 81,83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103"* prevede tra le principali attività contenute nel progetto educativo dei minori e giovani adulti detenuti, le attività di istruzione e formazione;

- L'Università degli Studi di Firenze:
 - promuove azioni per il diritto allo studio e l'inclusione anche tramite attività di orientamento in ingresso, in accordo a quanto disposto dagli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2022-2024;
 - si propone di ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria;
 - intende implementare azioni inclusive per minori e giovani in stato di detenzione o in misura penale di comunità;
 - progetta e realizza azioni mirate a favorire il diritto allo studio e ad aumentare la fruibilità di servizi e materiali didattici.

Visti

- la L. 26 luglio 1975 n. 354, *“Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”*;
- il D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448 *“Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”*;
- il D. Lgs. 28 luglio 1989, n. 272 *“Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448”*, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni
- il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 *“Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative della libertà”*, in particolare art.44;
- D. Lgs del 2 ottobre 2018, n. 121 recante *“Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni”* che riconosce quale elemento fondamentale del trattamento l'offerta di interventi e attività

volte a sostenere gli interessi umani, culturali e professionali dei soggetti in carico ai Servizi Minorili della Giustizia;

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso i documenti amministrativi” in particolare l’art. 15, che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non-discriminazione attraverso l'educazione, adottata dai Ministri dell'istruzione dell'Unione Europea (Parigi, 17 marzo 2015);
- il Piano Strategico dell’Università degli Studi di Firenze 2022-2024, in particolare gli obiettivi 1.1, 4.4.4 e 4.4.5;
- il vigente Statuto di Ateneo;
- la vigente Convenzione per la messa alla prova per l’autorità giudiziaria tra il Tribunale Ordinario di Firenze, la Procura della Repubblica di Firenze, l’Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Firenze, l’Ordine degli Avvocati di Firenze, la Camera penale di Firenze e la Città Metropolitana di Firenze;

Si conviene e si stipula quanto segue

Art.1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 – Oggetto

Con la presente convenzione le Parti intendono definire e realizzare percorsi formativi di istruzione e/o di orientamento al lavoro che rispondano sia alle

esigenze dell'individuo, quale protagonista attivo del proprio percorso di reinserimento sociale, che della comunità quale beneficiaria della riduzione delle criticità e dei costi sociali conseguenti le recidive.

Art. 3 – Impegni delle parti

L'UIEPE e il CGM si impegnano a:

- individuare, coordinandosi con le loro articolazioni locali, il fabbisogno formativo, il numero e la tipologia delle persone coinvolte;
- elaborare strategie comuni con l'Università degli Studi di Firenze al fine di promuovere ed incrementare percorsi di educazione alla legalità ed opportunità concrete per il reinserimento sociale e pre-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- promuovere le progettualità dei Servizi, in collaborazione l'Università degli Studi di Firenze per la definizione di attività e interventi rivolti a gruppi, tenendo conto delle esigenze e delle peculiarità di ciascun territorio di appartenenza e delle diverse realtà operative;
- promuovere lo scambio di esperienze e di buone prassi tra i Servizi dislocati sul territorio;
- realizzare attività di diffusione e pubblicazione degli interventi e dei loro risultati attraverso il supporto di strumenti di comunicazione specifici, eventi e iniziative, anche di carattere nazionale;

L'Università s'impegna a:

- sperimentare forme di raccordo tra le Parti per la realizzazione di progetti di orientamento specifici e dedicati, finalizzati allo sviluppo di capacità progettuali e competenze trasversali funzionali alla scelta universitaria da parte della particolare tipologia di soggetti oggetto del presente Protocollo;



- definire di concerto con le istituzioni che accolgono gli studenti un calendario delle iniziative di orientamento universitario;
- recarsi con studenti appositamente formati per l'orientamento e/o docenti presso istituti penali minorili o altre tipi di strutture di accoglienza;
- accogliere, ove possibile, i soggetti interessati nelle proprie strutture per tirocini formativi e/o borse lavoro sulla base di progetti di inserimento lavorativo.

Art. 5 – Oneri Economici

Le Parti potranno sostenere – anche finanziariamente – progetti particolarmente significativi nell'ambito di interesse della Convenzione anche con specifici accordi con terzi.

Art. 6 – Comitato di coordinamento

Le Parti costituiscono un “Comitato di coordinamento” composto da due rappresentanti per ciascuna Parte.

Il Comitato di coordinamento svolgerà in particolare le seguenti funzioni:

- individuazione, promozione, organizzazione ed attuazione delle iniziative relative agli impegni delle parti di cui all'art 3 del presente Protocollo;
- verifica e valutazione dell'andamento della collaborazione tra le Parti.

Art. 7 – Assicurazione

Le Parti si danno reciprocamente atto che il personale universitario e gli studenti impegnati nelle attività formative sono coperti dall'Università con assicurazione INAIL o contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività, nonché con assicurazione per responsabilità civile per i danni che

dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante l'effettuazione delle stesse.

Art. 8 – Sicurezza e prevenzione

Le Parti si impegnano affinché alle persone impegnate nelle attività della presente Convenzione vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui devono operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal datore di lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima, in base all' art.28 nel testo aggiornato del D.Lgs 81/2008.

Art. 9 – Durata, rinnovo e recesso

La presente convenzione ha durata tre anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere espressamente rinnovata per un ulteriore triennio. Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo unicamente mediante comunicazione raccomandata con avviso di ricevimento o PEC trasmessa all'altra parte nel termine di almeno sei mesi prima della scadenza, senza pregiudizio per le attuazioni e le collaborazioni in essere.

Art. 10 – Trattamento dati personali

Le Parti, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., aggiornato da ultimo con le modifiche apportate dal D.Lgs. 101/2018, recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 679/2016, si impegnano reciprocamente affinché i dati personali siano utilizzati soltanto per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione, non siano diffusi a terzi e siano trattati in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei soggetti interessati.

Art. 11 – Imposta di bollo, registrazione ed originali

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente. Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Letto, approvato e sottoscritto,

Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Toscana e Umbria

Direttore

Dott.ssa Rossella Giazzi

Centro Giustizia Minorile Toscana e Umbria

Direttore

Dott. Giampaolo Cassitta

Università degli Studi di Firenze

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE con sede legale in Firenze, piazza San Marco 4, P.IVA/C.F. 01279680480, nella persona della Rettrice e legale rappresentante, Prof.ssa Alessandra Petrucci;

e

COMUNE DI FIRENZE, con sede legale in Firenze, Piazza della Signoria 1, P.IVA/C.F.01307110484, nella persona del Sindaco, Dott. Dario Nardella, ovvero di persona da questi delegata,

e

DESTINATION FLORENCE CONVENTION & VISITORS BUREAU SCRL (Be.long), con sede legale in Firenze, via del Tiratoio 1, CF e P.IVA 04674960481, nella persona del legale rappresentante

e

CAMPLUS INTERNATIONAL SRL con sede legale in Bologna, Piazza della Resistenza 9, P.IVA/C.F 03501871200, nella persona del legale rappresentante

e

CAMPUS X SRL con sede legale in Roma, Via Abruzzi 25, P.IVA/C.F 07605420962, nella persona del legale rappresentante.....;

e

BEYOO Residenza Universitaria Italiana (CRM Micro Living Services Italy SRL) con sede legale in Milano, Corso Vercelli 40, P.IVA 11209180964, nella persona del legale rappresentante



e

THE SOCIAL HUB con sede legale in P.IVA, nella persona del legale rappresentante

Di seguito denominate anche “Parti”;

Premesso che:

- lo sviluppo di una sempre più intensa collaborazione tra l’Università degli Studi di Firenze e il Comune di Firenze risulta fondamentale per contribuire al vantaggio competitivo del territorio, per favorire le interazioni fra il mondo accademico e i servizi e per accrescere il valore e migliorare l’attrattività del territorio fiorentino;
- il costante e sinergico impegno fra le due istituzioni contribuisce in maniera determinante alla creazione di un ambiente sempre più inclusivo, anche al fine di promuovere Firenze come città della formazione, della conoscenza e dell’accoglienza;
- l’individuazione fra le parti di una fattiva collaborazione per il miglioramento della qualità della vita degli studenti universitari aumenta le opportunità di crescita sociale;
- lo sviluppo di azioni di coordinamento con soggetti pubblici e privati consente di individuare nuove soluzioni specifiche di alloggio, in particolare per studentesse e studenti che si trovano in condizioni di fragilità;

Tenuto conto:

- del Piano Strategico di Ateneo 2022/2024, che, riconoscendo l’importanza delle attività mirate all’inclusione delle categorie più fragili, all’obiettivo 4.4 “Promozione di politiche di inclusione e diversità” si propone di implementare i



servizi per studenti e studentesse con disabilità e/o DSA ovvero richiedenti protezione internazionale ovvero provenienti da paesi in guerra;

- delle numerose azioni compiute dall'Ateneo per l'accoglienza di studenti, ricercatori e docenti richiedenti protezione internazionale e provenienti da paesi in guerra intraprese da ultimo a favore delle persone provenienti dall'Afghanistan e dall'Ucraina;

Considerato che:

- l'Università degli Studi di Firenze, sensibile ai temi dell'accoglienza e dell'inclusione, è impegnata da tempo nella realizzazione di iniziative volte a favorire l'istruzione universitaria di tutti coloro che sono portatori di bisogni particolari al fine di promuovere la loro partecipazione attiva alla vita accademica e la loro integrazione sociale;

- il Comune di Firenze, considerando gli studenti universitari una risorsa culturale e sociale per la comunità, intende rendere la Città di Firenze accogliente per gli studenti più meritevoli e bisognosi;

- Destination Florence Convention & Visitors Bureau (Be.long), in quanto soggetto promotore del progetto Be.Long, rappresenta un punto di riferimento nel settore del turismo e dell'accoglienza, ponendosi come obiettivo primario la promozione della città di Firenze e dei servizi offerti;

- Camplus international; Campus x srl, BEYOO Residenza Universitaria Italiana e The Social Hub gestiscono residenze ed alloggi per studenti universitari;

Ritenuto di pervenire alla definizione di un accordo al fine di individuare soluzioni che consentano di aumentare e diversificare le opportunità abitative **per gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze portatori di esigenze**



particolari, quali studenti con disabilità ovvero richiedenti protezione internazionale ovvero provenienti da paesi in guerra.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

Art.2 – Obiettivi

Il Protocollo ha la finalità di sviluppare un network integrato fra i soggetti sopra menzionati che offra soluzioni residenziali specifiche **per studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze portatori di esigenze particolari, quali studenti con disabilità ovvero richiedenti protezione internazionale ovvero provenienti da paesi in guerra.**

Art.3 – Impegni delle Parti

- **L'Università degli Studi di Firenze** si impegna a contribuire per ogni studente ospitato sulla base del presente Protocollo a coprire le spese di alloggio messe a disposizione ad un prezzo calmierato presso le strutture residenziali gestite dalle suddette società firmatarie;
- **Il Comune di Firenze** si impegna a favorire lo sviluppo di queste forme di residenzialità; ad indicare quale soggetto terzo imparziale alla luce delle condizioni di mercato in atto quale sia il prezzo calmierato al quale le strutture offrono detti alloggi nonché a svolgere il ruolo di garante della corretta attuazione del presente Protocollo;
- **Campus International, Campus X, BEYOO Residenza Universitaria Italiana e The Social Hub** si impegnano a riservare ai soggetti destinatari del presente Protocollo un numero di posti minimo di due alloggi, di cui almeno uno



accessibile a soggetti con disabilità secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente, presso le strutture da loro gestite, in via diretta o indiretta, per la durata di ogni anno accademico;

- **Destination Florence Convention & Visitors Bureau Scrl** si impegna, ove possibile, a fornire la Firenze Welcome card agli studenti ospitati in base alle predette modalità e previa iscrizione alla piattaforma Be.long. Destination Florence, nell'ambito del progetto Be.long, si impegna inoltre a favorire la promozione della città di Firenze come meta "Study Abroad" per gli studenti internazionali, garantendo loro le informazioni necessarie e utili per una scelta consapevole della meta di studio, facilitandone l'arrivo, il soggiorno e l'adattamento alla vita della città di Firenze.

Art.4 – Comitato di coordinamento

Le Parti costituiscono un "Comitato di coordinamento" composto da un rappresentante per ciascuna Parte. Il Comitato di coordinamento ha compiti di promozione, organizzazione e attuazione degli ambiti di collaborazione di cui al presente Protocollo, nonché di monitoraggio e verifica della collaborazione tra le Parti.

Art.5 – Durata, rinnovo e recesso

Il presente Protocollo ha durata di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione e potrà essere espressamente rinnovato, alla sua scadenza, per un periodo di pari durata. Ciascuna Parte può recedere unicamente mediante comunicazione raccomandata con avviso di ricevimento o PEC trasmessa all'altra parte almeno tre mesi prima della scadenza, senza pregiudizio per le attuazioni e le collaborazioni in essere.



Art.6 – Trattamento dati personali

Le Parti, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., aggiornato da ultimo con le modifiche apportate dal D.Lgs. 101/2018, recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 679/2016, si impegnano reciprocamente affinché i dati personali siano utilizzati soltanto per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione, non siano diffusi a terzi e siano trattati in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei soggetti interessati.

Art. 7 – Registrazione

Il Presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatto e sottoscritto in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze 11 che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Letto, approvato e sottoscritto,

Firenze,

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

La Rettrice



Prof.ssa Alessandra Petrucci

COMUNE DI FIRENZE

Il Legale Rappresentante

DESTINATION FLORENCE CONVENTION & VISITORS BUREAU SCRL

Il Legale Rappresentante

CAMPLUS INTERNATIONAL SRL

Il Legale rappresentante

CAMPUS X SRL

Il Legale Rappresentante

BEYOO Residenza Universitaria Italiana

Il Legale Rappresentante

The Social Hub

Il Legale Rappresentante



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

RAI Radiotelevisione italiana S.p.A., in persona della Presidente del Consiglio di Amministrazione *pro tempore* Marinella Soldi, con sede in Roma, Viale Mazzini n. 14 (di seguito anche solo "RAI"),

E

Città Metropolitana di Firenze, in persona del Sindaco metropolitano e legale rappresentante, Dott. Dario Nardella, con sede in Firenze, Via Cavour n.1 (di seguito anche solo "Città Metropolitana"),

E

Università degli Studi di Firenze, in persona della Rettrice e legale rappresentante, Prof.ssa Alessandra Petrucci, con sede in Firenze, Piazza San Marco n.4 (di seguito anche solo "Università")

(di seguito indicati anche, congiuntamente, come "Parti").

Premesso che:

- "l'uguaglianza tra donne e uomini appartiene alla sfera dei diritti umani" ed è "condizione necessaria per la giustizia sociale e requisito fondamentale per lo sviluppo e la pace" (Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne CEDAW, Onu 1979, Dichiarazione di Pechino dell'Onu e Piattaforma d'Azione del 1995);
- ciononostante, il fenomeno della discriminazione contro il genere femminile e della violenza contro le donne caratterizza in negativo le moderne società, a causa della stratificazione e interiorizzazione di tradizioni e abitudini che contribuiscono alla diffusione dello stereotipo della superiorità del genere maschile su quello femminile;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- pertanto, le Parti ritengono necessario farsi promotrici di un cambiamento socio-culturale che miri alla rimozione dei pregiudizi e degli stereotipi di genere che ancora persistono;

considerato che:

- in quest'ottica, la campagna "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" – ideata nel 2018 dalla Commissaria europea per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel – si prefigge l'obiettivo di favorire l'equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici, garantendo l'adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e talk;
- in Italia, la suddetta campagna è stata introdotta e promossa da RAI, società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ai sensi degli artt.59 e 63 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n.208 (TUSMA) e del D.P.C.M. del 28 aprile 2017, la quale – nell'ambito della propria mission istituzionale, ai sensi del vigente Contratto Nazionale di servizio Rai-MISE 2018-2022 (CNS) – persegue, tra gli altri, l'obiettivo di "superare gli stereotipi di genere, al fine di promuovere la parità e di rispettare l'immagine e la dignità della donna anche secondo il principio di non discriminazione" (cfr. CNS, art. 2, co. 3, lett. g));
- in particolare, la suddetta campagna è stata introdotta e promossa tramite Rai Radio1;
- in questo modo, i media si sono resi protagonisti di un radicale cambiamento di prospettiva, destinato a diffondere e rafforzare la cultura della parità di genere mediante la valorizzazione del talento e delle competenze delle donne che – al pari dei loro colleghi uomini – sono impegnate a fornire il proprio contributo allo sviluppo civile, economico e culturale del Paese;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

dato atto che:

- in ragione dell'alto valore sociale e culturale della campagna sopra descritta, la RAI ha promosso la stesura del Memorandum of Understanding "No Women No Panel – Senza Donne Non Se Ne Parla" (di seguito anche solo "MoU"), con l'obiettivo di condividere con altre istituzioni i principi ispiratori del progetto ed ampliarne il raggio d'azione;
- il 18 gennaio 2022, il suddetto documento è stato sottoscritto da:
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, rappresentata dalla Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti;
 - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, rappresentato da Tiziano Treu;
 - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, rappresentata dal Vice-Presidente Michele Emiliano;
 - Unione delle Province Italiane, rappresentata da Michele De Pascale;
 - Associazione Nazionale Comuni Italiani, rappresentata dalla Vice-Presidente Maria Terranova;
 - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, rappresentata da Ferruccio Resta;
 - Consiglio Nazionale delle Ricerche, rappresentato da Maria Chiara Carrozza;
 - Accademia Nazionale dei Lincei, rappresentata da Roberto Antonelli;
 - Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, rappresentata da Antonio Parenti;
 - Unione per il Mediterraneo, rappresentata da Nasser Kamel;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- il MoU è pubblicato sul sito Rai per la Sostenibilità ESG (<https://www.rai.it/dl/sociale/website/ContentItem-515b9ef4-4b31-416b-880e-230e6f8e5fe0.html>);
- al fine di declinare l'attuazione del MoU, le parti firmatarie hanno approvato un apposito Regolamento – trasmesso a Città metropolitana e Università che quindi conoscono integralmente il relativo contenuto – il quale *inter alia* prevede: (i) la possibilità di concertare applicazioni locali del MoU mediante sottoscrizione di protocolli attuativi da parte di soggetti aderenti e/o associati e/o controllati dai soggetti firmatari del MoU; (ii) l'impegno delle parti dei protocolli attuativi di effettuare il monitoraggio in conformità alle linee guida allegate al Regolamento (di seguito "Linee Guida");

rilevato che:

- la Città Metropolitana di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze hanno a cuore i valori ispiratori del progetto che ha condotto alla redazione e sottoscrizione del citato MoU;
- tali valori permeano, da tempo, l'azione delle suddette istituzioni in tutti gli ambiti di loro competenza;
- invero, il principio, il valore e la cultura della parità tra i sessi, nonché la partecipazione plurale e paritaria di donne e uomini al dibattito pubblico rappresentano i fondamenti delle politiche poste in essere dalla Città Metropolitana di Firenze e dall'Università degli Studi di Firenze nella prospettiva di eliminare gli stereotipi e i pregiudizi che – purtroppo – ancora persistono;

premessò altresì che:

- l'Università degli Studi di Firenze ha adottato le proprie "Linee guida per promuovere l'equilibrio di genere e l'inclusione degli eventi scientifici

dell'Università di Firenze " al fine di promuovere una maggiore inclusione e superare le asimmetrie di genere (giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/07/2020) nonché il proprio "Gender Equality Plan 2021-2024" (approvato dagli Organi accademici nelle sedute del 15/12/2021) quale strumento volto a supportare interventi politico-istituzionali e gestionali destinati a incidere su aree strategiche per la promozione della parità di genere e delle pari opportunità in tutti gli ambiti della sua Istituzione;

- lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014, all'art. 2, comma 1, stabilisce che la "Città Metropolitana assicura il pieno rispetto, formale e sostanziale, dei diritti e dei doveri dei cittadini e di chi vive e lavora nel suo territorio, senza distinzione di genere, credo religioso, etnia, opinioni politiche e condizioni personali, economiche e sociali"; all'art. 2, comma 5, "persegue la realizzazione della parità di genere e a tal fine adotta anche azioni positive idonee ad assicurare pari opportunità, indipendentemente dalla distinzione di genere"; e all'art. 4, comma 2, "pone in essere ogni idoneo strumento per consentire il rispetto dei diritti fondamentali delle persone sanciti da norme o dichiarazioni internazionali";

tutto quanto sin qui rappresentato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Art. 2 - Oggetto e finalità

Con il presente Protocollo di Intesa, le Parti intendono avviare un percorso collaborativo finalizzato all'attuazione della campagna "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" e al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- promuovere, negli eventi di comunicazione, la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini, garantendo l'allestimento di panel in cui entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più possibile paritaria;
- diffondere modelli e messaggi comunicativi che:
 - promuovano il principio di uguale rappresentanza fra i sessi, garantendo parità di accesso e intervento negli spazi informativi o di comunicazione;
 - siano rispettosi della dignità personale, culturale e professionale della donna, e della sua specificità, competenza e identità;
 - valorizzino una rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società;
 - utilizzino, nell'elaborazione dei testi e nella scelta delle immagini, un linguaggio non sessista e non stereotipato, ovvero inclusivo.

Art. 3 - Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a collaborare proficuamente, implementando – secondo le proprie specifiche competenze e responsabilità – le attività di seguito rappresentate.

La Città Metropolitana di Firenze si impegna a:

- a) adottare ed attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) diffondere buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi con i Comuni dell'area metropolitana nei modi, nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU;
- d) rendere noti alle altre Parti gli ulteriori accordi eventualmente sottoscritti ai sensi del punto precedente;
- e) raccogliere i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi organizzati direttamente e patrocinati, e trasmetterli all'Università di Firenze affinché proceda alle attività di monitoraggio nel rispetto delle Linee Guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI.

L'Università degli Studi di Firenze si impegna a:

- a) adottare ed attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) valorizzare il presente Protocollo anche nel contesto del proprio Gender Equality Plan, che ha tra i suoi obiettivi «Assicurare che vi sia parità di genere e pari opportunità nell'ambiente lavorativo, di studio e di ricerca, combattendo qualsiasi tipo di pratica discriminatoria, sia diretta che indiretta, in ragione del genere»;
- d) diffondere le buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi con altre istituzioni universitarie nei



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

modi, nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU;

- e) raccogliere su apposito file excel e trasmettere a Rai e/o trasferire sulla piattaforma RAI - CNR di NWNP, in fase di sviluppo, ed elaborare i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi ricevuti dalla Città Metropolitana di Firenze oltre che agli eventi organizzati o patrocinati dalla stessa Istituzione, ed eseguirne il monitoraggio nel rispetto delle Linee Guida allegate al MoU e dei tempi concordati;

RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. si impegna a:

- a) utilizzare i dati relativi al monitoraggio ricevuti dalla Città Metropolitana di Firenze e dall'Università di Firenze esclusivamente per le finalità indicate nel MoU, nei modi e termini indicati nelle Linee Guida e nel Regolamento di cui all'art.4 del MoU;
- b) mettere a disposizione, d'intesa con il CNR, lo Strumento di rilevazione senza oneri per le amministrazioni firmatarie, secondo le Linee Guida e le modalità di raccolta dati sviluppate in cooperazione con il CNR e nei termini previsti;
- c) rendere noti alla Città Metropolitana di Firenze e all'Università di Firenze gli esiti del monitoraggio complessivamente svolto, con cadenza almeno annuale, e per la fase sperimentale, sino a giugno 2023;
- d) mettere a disposizione il proprio know-how in materia di comunicazione sociale pubblica, al fine di concorrere complessivamente – in sinergia con la Città Metropolitana di Firenze e l'Università di Firenze – al perseguimento della massima efficacia delle attività svolte nell'ambito del presente Protocollo;
- e) collaborare alle eventuali attività di coordinamento e alla comunicazione di azioni e risultati inerenti al presente Protocollo, compatibilmente con le proprie esigenze editoriali, produttive, economico-finanziarie e/o di palinsesto.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Resta inteso che la licenza d'uso del logo "No Women No Panel" è soggetta al preventivo espresso benestare della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e di Rai, come previsto nel Regolamento, e che i dati di cui al monitoraggio previsto al presente articolo restano di proprietà esclusiva rispettivamente della Città Metropolitana di Firenze (ovvero degli altri eventuali Comuni coinvolti come sopra indicato) ovvero dell'Università di Firenze, che potranno utilizzarli ciascuno secondo le proprie finalità istituzionali.

Gli esiti del monitoraggio saranno trasmessi a Rai per le finalità espresse nel MoU e, nell'ambito delle predette finalità, potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione, previa sola comunicazione alla Città Metropolitana di Firenze ed all'Università degli Studi di Firenze. Negli eventuali usi si farà riferimento al presente Protocollo d'intesa.

Art. 4 - Referenti

Per la gestione e realizzazione della collaborazione fra le Parti:

- **RAI** indica quale soggetto incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente Protocollo e di verificare la corretta esecuzione dello stesso, la dott.ssa Arianna Voto, in qualità di coordinatrice del progetto "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla";
- la **Città Metropolitana** di Firenze indica quale soggetto incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo _____;
- l'**Università degli Studi di Firenze** indica quale soggetto incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo la Prof.ssa Maria Paola Monaco, Delegata all'Inclusione e alla Diversità.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Art. 5 - Durata

Il Protocollo d'Intesa ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile per ulteriori tre previa espressa volontà reciproca delle Parti di procedere in tal senso.

Art. 6 - Norma transitoria

In fase di avvio, il monitoraggio di cui all'art.3 avrà carattere sperimentale e sarà effettuato, a partire dalla data di sottoscrizione, fino a Giugno 2023. Terminata la fase di sperimentazione avrà inizio il monitoraggio ordinario a cadenza annuale.

Art. 7 - Rinvio e controversie

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo sarà definita bonariamente dalle Parti. Qualora, nonostante i tentativi profusi, non sia possibile addivenire ad un accordo, il Tribunale territorialmente competente sarà individuato secondo le norme ordinarie.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia e applicabili a ciascuna Parte.

Art. 8 - Pubblicità

Il presente Protocollo di Intesa viene pubblicato sul sito web della Città Metropolitana di Firenze <https://www.cittametropolitana.fi.it/>, sul sito web dell'Università degli Studi di Firenze <https://www.unifi.it/> e sul sito web della RAI <https://raiperlasostenibilita.rai.it>.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Art. 9 - Oneri

Per la realizzazione delle attività previste nel presente Protocollo ciascuna Parte si avvale delle proprie risorse professionali e strumentali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Il presente Protocollo non prevede dunque corrispettivi o altri oneri reciproci di natura economica tra le Parti.

Art. 10 - Rispetto dei principi etici e prevenzione della corruzione

Le Parti si impegnano a rispettare i principi etici generali di onestà e osservanza della legge, pluralismo, professionalità, imparzialità, correttezza, riservatezza, trasparenza, diligenza, lealtà e buona fede, nonché il contenuto dei Codici etici, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione da ciascuna Parte adottati.

Art. 11 - Privacy

Tutti i dati saranno utilizzati dalle Parti per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Le Parti si danno reciprocamente atto che i c.d. dati di contatto – ossia i dati personali (nome, cognome, recapito telefonico aziendali, indirizzo e-mail aziendale) dei soggetti che sono intervenuti ai fini della trattativa, del perfezionamento e dell'esecuzione del presente Protocollo – sono trattati solo ed esclusivamente per le predette finalità, con impegno delle Parti a conformarsi pienamente alle disposizioni previste dal Regolamento europeo 679/2016 e dal D.Lgs. n.101/2018 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni europee.

Ciascuna delle Parti, quale Titolare autonomo del trattamento, risponderà, quindi, direttamente per i suddetti dati di contatto che dovessero acquisire e/o trattare in via esclusiva, impegnandosi a manlevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni danno, onere, costo, spesa, contestazione e/o pretesa promossa – per la tutela dei suddetti dati – da parte dei soggetti interessati e/o dalle



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

competenti Autorità, in caso di violazione delle dichiarazioni qui prestate e/o nell'ipotesi di violazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Ciascun Titolare autonomo risponderà, per quanto di propria competenza, per gli ulteriori dati personali, oltre quelli di contatto, che dovessero essere trattati.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firenze,

Per la Città Metropolitana di Firenze

Il Sindaco metropolitano

Dott. Dario Nardella

Per l'Università degli Studi di Firenze

La Rettore

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A.

La Presidente *pro tempore*

Marinella Soldi



CONVENZIONE

TRA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

E

COMITATO REGIONALE CONI (CONI-CRT)

CONSIDERATO che le università sono il centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati in tutto o in parte dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca, nonché promuovere l'integrazione dei discenti, quale che sia il loro lavoro o l'appartenenza a gruppi o minoranze culturali, anche tramite la pratica delle attività motorie e sportive;

VISTA la Legge n° 341 del 19.11.1990 e in particolare l'art. 8 - *Collaborazioni esterne*, in base al quale le università possono avvalersi, secondo modalità definite dalle singole sedi, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, per la realizzazione dei corsi di studio nonché delle attività culturali e formative, avendo la facoltà di prevedere la costituzione di consorzi, anche di diritto privato, e la stipulazione di apposite convenzioni. Le università possono altresì partecipare alla progettazione ed alla realizzazione di attività culturali e formative promosse da terzi. In tali casi, i consigli delle strutture didattiche interessate assicurano la pubblicità dei corsi e dei progetti, nonché delle forme di collaborazione e partecipazione;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;



VISTO il Piano Strategico 2022-2024 dell'Università degli Studi di Firenze che segna il passaggio ad un nuovo modello di politiche inclusive e pone fra gli obiettivi dell'Ateneo quello di ampliare le azioni alla sfera del benessere e dello sport, in linea con l'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 dell'ONU;

CONSIDERATO che presso l'Università di Firenze sono istituiti il Corso di Laurea L-22 - Scienze motorie, Sport e Salute e il Corso di Laurea Magistrale LM-67 e LM-68 - Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate, che perseguono obiettivi formativi legati alla comprensione, alla progettazione, alla conduzione, alla gestione delle attività motorie e sportive a carattere educativo, rieducativo, preventivo, adattato alle varie fasce d'età e condizioni sociali e psico-fisiche;

CONSIDERATO che numerosi sono i discenti che praticano le diverse attività sportive a livello professionale o di sport di élite;

CONSIDERATO che l'Università, intendendo perseguire obiettivi tesi a stabilire una relazione integrativa con gli Enti sportivi nei diversi ambiti professionali, si rende disponibile a veicolare, attraverso il proprio impianto didattico e strutturale, iniziative atte a promuovere le discipline sportive, in special modo in quelle aree di interesse che riguardano le problematiche giovanili ed i molteplici ambiti che lo sport potenzialmente coinvolge;

CONSIDERATO che il CONI - CRT organizza, programma ed attua iniziative volte alla promozione dello Sport inteso come vettore socio-culturale, nonché alla formazione e all'aggiornamento degli operatori giovanili e attraverso la Scuola Regionale dello Sport svolge attività di formazione su tutto il territorio regionale, con propri docenti ed esperti, predisponendo percorsi di studio per ogni ambito disciplinare e per ciascuna figura tra quelle che ruotano attorno al mondo dello sport (atleti, tecnici,



dirigenti sportivi, genitori), nel tentativo di migliorare costantemente la preparazione tecnico-professionale di tutte le sue componenti;

CONSIDERATO che nelle proprie linee programmatiche il CONI-CRT evidenzia una spiccata tendenza alla ricerca, all'osservazione e agli studi inerenti l'igiene medico-sportiva e preventiva, lo sviluppo funzionale correlato ai diversi periodi evolutivi, il ruolo sociale dello sport e la conseguente didattica applicata;

CONSIDERATO che è interesse del CONI-CRT verificare le potenzialità culturali e sociali dello Sport e monitorare il grado di compatibilità fra programmi formativi e collocamento professionale, anche attraverso piani sperimentali e con la collaborazione di altri eventuali Partner istituzionali intenzionati ad avviare procedure ed iniziative in tal senso rivolte;

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

L'Università Firenze, con sede legale in Firenze, Piazza San Marco n. 4, codice fiscale e partita IVA n. 01279680480, rappresentata dalla Magnifica Rettore e Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano, il 10 marzo 1962, e domiciliata per la carica ed agli effetti del presente atto presso la sede dell'Università, di seguito denominata "Università", a quanto segue autorizzata;

E

Il CONI-CRT, con sede legale in Firenze, via Finlandia 6, in persona del Sig. Simone Cardullo, Presidente del CONI-CRT, nato ail



....., per la sua carica ed agli effetti del presente atto, domiciliato presso la sede della CONI-CRT, a quanto segue autorizzato;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto convenzionale.

ART. 2

L'Università e il CONI-CRT si impegnano, nel rispetto delle reciproche autonomie, finalità, regolamenti e statuti, ad intensificare la compartecipazione nella realizzazione dell'obiettivo di promozione dell'attività sportiva nonché di formazione e di ricerca scientifica nell'area motoria e sportiva e nelle discipline trasversali, con la finalità di fornire agli studenti e laureati delle competenze aggiornate, coerenti con le esigenze del mondo dello sport.

In tale ottica, le Parti, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, compartecipano, nel rispetto delle reciproche autonomie, competenze, regolamenti e statuti:

- alla progettazione, valutazione, realizzazione e coordinamento di eventi formativi, nella formula di convegni, seminari, attività didattiche elettive/integrative, moduli di master sui temi dello sport;
- alla valutazione, progettazione ed eventuale realizzazione di tirocini e stage per studenti e neolaureati dell'Università presso eventuali strutture di competenza del CONI, attraverso la stipula



di appositi accordi attuativi;

- alla definizione di forme di collaborazione definite di volta in volta in ragione delle esigenze avvertite e condivise dai Contraenti. In particolare risulta di primario interesse la diffusione dello sport come veicolo di valori umani e sportivi in ambito giovanile, nonché nell'area del disagio sociale. Tale fine potrà essere perseguito con iniziative, eventi, corsi e attività da individuarsi volta per volta.

ART. 3

L'Università si impegna a:

- 1) trasmettere, attraverso i contenuti didattici relativi sia ai corsi di laurea che ai master, argomentazioni e tematiche che riguardano i valori dello sport, in special modo quelli relativi alle tematiche dell'inclusione, dell'etica, della partecipazione condivisa, della competizione agonistica come base per la reciproca intesa, al di là delle differenze culturali e linguistiche;
- 2) progettare e valutare la fattibilità di iniziative (convegni, seminari, attività didattiche elettive/integrative, moduli di master) realizzate in virtù della presente Convenzione, nell'ambito delle proprie attività istituzionali. Gli aspetti scientifici e didattici saranno progettati dall'Università che li realizzerà con l'approvazione di CONI-CRT. Fatti salvi la collaborazione ed il coordinamento necessari, l'organizzazione dei suddetti percorsi formativi è di esclusiva competenza e responsabilità dell'Università che gestisce le risorse finanziarie necessarie, secondo il proprio ordinamento ed i propri regolamenti;
- 3) in relazione ai corsi ed ai master che verranno organizzati nell'ambito della collaborazione di cui al presente documento, accogliere ed iscrivere,



quali partecipanti agli stessi corsi, i soggetti che saranno di volta in volta indicati da CONI-CRT, in misura percentuale del 10% rispetto al numero massimo di partecipanti iscrivibili, senza oneri per il Comitato stesso, previa verifica della sostenibilità della richiesta da parte del Dipartimento proponente.

ART.4

CONI-CRT si impegna a:

- 1) mettere a disposizione materiali didattici per lo svolgimento delle attività di studio, che saranno di esclusiva proprietà del CONI stesso. La diffusione di tale materiale è consentita solo nell'ambito dei corsi oggetto della presente Convenzione e, pertanto, ne è vietata la divulgazione a terzi soggetti non partecipanti ai corsi;
- 2) verificare eventuali possibilità di attività didattiche e pratico applicative, nonché di tirocinio per il completamento della formazione accademica e professionale degli studenti del Corso di Laurea in *Scienze motorie, Sport e Salute* e del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate* presso le strutture del CONI-CRT che coinvolgano oltre gli ambiti specificamente pratici, anche aspetti meno convenzionali quali l'impiantistica e le attrezzature didattiche, l'organizzazione e le normative giuridico- economiche che regolano le attività, che saranno disciplinati in appositi protocolli attuativi. Per lo svolgimento dei tirocini curriculari presso le strutture del CONI-CRT saranno attivate, ai sensi del DM 142/1998, apposite convenzioni tra l'Università e i soggetti ospitanti;
- 3) favorire la stipula di accordi di tirocinio tra l'Università e le Società Sportive Dilettantistiche individuando procedure e percorsi riservati a



queste ultime per la corretta predisposizione e verifica dei requisiti e della documentazione necessaria alla stipula della Convenzione.

ART. 5

Ciascuna parte designa uno o più referenti incaricati di pianificare il carattere ed il tipo di interventi da attuare a breve e nel medio periodo.

I responsabili designati dalle Parti per la gestione delle attività oggetto della Convenzione sono:

a) per l'Università: _____

b) per CONI-CRT: _____

In base alle tematiche di volta in volta discusse potranno essere coinvolti esperti dei due Enti.

ART. 6

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro, già instaurati o che venissero instaurati dall'altra, ed impiegati nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione.

L'Università provvede alla copertura assicurativa in favore degli studenti partecipanti alle iniziative, nonché a quella per responsabilità civile verso terzi, ivi compresa quella per danni derivanti a terzi nello svolgimento delle attività, nonché nell'utilizzo degli impianti e delle attrezzature utilizzate per l'attività svolta.



ART. 7

L'utilizzazione da parte del CONI-CRT del logo dell'Università potrà avvenire solo previa autorizzazione scritta della parte dell'Università medesima.

L'utilizzazione da parte dell'Università del logo del CONI potrà avvenire solo previa autorizzazione scritta della parte della Federazione medesima.

ART. 8

CONI-CRT si impegna a riconoscere un attestato di partecipazione eventualmente spendibile nel mondo del lavoro agli studenti dei corsi di laurea dell'area delle Scienze Motorie che abbiano svolto con profitto di attività didattiche e pratico applicative, nonché di tirocinio di cui all'art. 4.

Lo svolgimento delle attività di cui sopra darà diritto al conseguimento di CFU per gli studenti e i laureati dei corsi di laurea in *Scienze motorie, Sport e Salute* e *Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate*, nonché crediti idonei all'acquisizione dei livelli di formazione tecnica dei discenti del CONI-CRT.

Il riconoscimento dei crediti è subordinato ad una preventiva valutazione dei programmi da parte delle strutture didattiche competenti.

Le parti concorderanno le modalità operative attraverso scambio di lettere o accordi attuativi.

Per la realizzazione dei corsi e degli eventi di cui sopra, CONI-CRT e Università di Firenze identificheranno figure aventi le necessarie qualifiche in base ai criteri e agli standard sui quali ambedue le parti concorderanno,



in applicazione della normativa nazionale ed interna nonché in relazione alla tipologia di corsi realizzati.

ART. 9

Le parti, anche per i propri docenti, gli esperti, i ricercatori e tutti gli altri soggetti che presteranno la propria attività nell'ambito delle iniziative didattiche avviate ai sensi della presente Convenzione, si impegnano alla dovuta riservatezza sui dati e sulle informazioni relative a CONI-CRT e all'Università di cui vengano a conoscenza a qualsiasi titolo e, in ogni caso, per effetto della presente Convenzione e dell'erogazione dei corsi.

In particolare, i soggetti di cui al precedente comma, si obbligano a mantenere il massimo riserbo circa i metodi, i contenuti ed i materiali di insegnamento offerti da CONI-CRT e dall'Università di cui vengano a conoscenza a qualsiasi titolo e, in ogni caso, per effetto della presente Convenzione e dell'erogazione dei corsi.

ART. 10

In relazione a qualsiasi iniziativa successivamente deliberata (come, ad esempio, corsi formativi o di aggiornamento) come indicato nel precedente articolo 8, CONI-CRT valuterà l'opportunità di rilasciare crediti formativi da utilizzare nei percorsi curriculari CONI.

ART. 11

In ottemperanza agli obblighi derivanti dalle norme di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali, l'Università fornirà ai partecipanti



ai corsi opportuna informativa circa le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali".

ART. 12

La presente convenzione, che entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione, ha la durata di **tre anni** e non è tacitamente rinnovabile. La stessa potrà essere rinnovata con documento sottoscritto da entrambe le Parti.

ART. 13

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

ART. 14

Nell'esecuzione della presente convenzione e nella gestione dei rapporti nascenti dalla stessa, le Parti si danno reciprocamente atto che entrambe hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed un Codice Etico ai sensi del D. Lgs. 231/2001, pubblicati ai seguenti indirizzi internet:

<https://toscana.coni.it/toscana.html>

https://www.unifi.it/upload/sub/statuto_normativa/codice_etico.pdf

In proposito, le Parti dichiarano di aver preso visione dei rispettivi Modelli di Organizzazione e Codici Etici e di uniformare il proprio comportamento ai principi ed alle disposizioni di cui al detto D Lgs 231/2001 ed ai citati documenti, essendo consapevoli che l'eventuale inosservanza di detti principi e disposizioni costituisce grave inadempimento



ART. 15

Il presente atto viene redatto in triplice copia e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5, 6, 39 e 40 del DPR 131/1986. La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16-tabella del DPR n. 642/72. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Firenze, _____

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'Università degli Studi di Firenze

La Magnifica Rettrice

Prof.ssa Alessandra

Petrucci

Per il CONI-CRT

Il Presidente

Dott. Simone Cardullo